



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - VENERDÌ, 30 GIUGNO 2006

3° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

A) CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 16 MAGGIO 2006 - N. VIII/165 (5.3.2)
Ordine del giorno concernente il piano cave della provincia di Milano – Ricollocazione dell'ATE G35 2

DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 16 MAGGIO 2006 - N. VIII/166 (5.3.2)
Piano cave della provincia di Milano – Settori merceologici della sabbia, ghiaia e dell'argilla 2

D) ATTI DIRIGENZIALI

D.G. Qualità dell'ambiente

COMUNICATO REGIONALE 13 GIUGNO 2006 - N. 80 (5.3.2)
Piano Cave della provincia di Milano – L.r. 8 agosto 1998 n. 14 6

Anno XXXVI - N. 130 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - 45% - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

A) CONSIGLIO REGIONALE

(BUR2006031)

D.c.r. 16 maggio 2006 - n. VIII/165**Ordine del giorno concernente il piano cave della provincia di Milano – Ricollocazione dell'ATE G35**

(5.3.2)

Presidenza del Vice Presidente Lucchini

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 292 presentato in data 16 maggio 2006, collegato alla PDA/42 concernente il piano cave della provincia di Milano – Settori merceologici della sabbia, ghiaia e dell'argilla;

a norma dell'art. 74 del Regolamento interno, con votazione palese, per alzata di mano;

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 292 concernente il piano cave della provincia di Milano – ricollocazione dell'ATE G35, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Vista la PDA n. 42 concernente il Piano cave della Provincia di Milano;

Tenuto conto del dibattito svoltosi in commissione con particolare riferimento all'ATE G35 in territorio di Paullo;

Considerato che l'ambito in questione insisteva sul territorio del Parco Sud di Milano;

Impegna la Giunta regionale a predisporre, previa acquisizione del parere favorevole degli enti interessati, tutti gli atti necessari alla ricollocazione dell'ATE soppresso e a sottoporre la relativa proposta di deliberazione al Consiglio regionale.».

Il vice presidente: Enzo Lucchini

Il consigliere segretario: Bonfanti

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2006032)

D.c.r. 16 maggio 2006 - n. VIII/166**Piano cave della provincia di Milano – Settori merceologici della sabbia, ghiaia e dell'argilla**

(5.3.2)

Presidenza del Vice Presidente Lucchini

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la legge regionale 8 agosto 1998, n. 14 (Nuove norme per la disciplina della coltivazione delle sostanze minerali di cava), ed in particolare l'art. 8, che disciplina le modalità di approvazione del piano delle cave;

Vista la deliberazione 16 gennaio 2004, n. 1 con la quale il Consiglio provinciale di Milano ha adottato, ai sensi dell'art. 7 della l.r. 14/1998 la proposta del nuovo piano cave provinciale, relativo ai settori merceologici della sabbia, della ghiaia e dell'argilla;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 5 novembre 2004, n. 7/19269, con cui è stata sottoposta al Consiglio regionale la suddetta proposta di nuovo piano cave della Provincia di Milano con le seguenti considerazioni:

– la valutazione di incidenza, relativa ai proposti siti di importanza comunitaria, ai sensi della d.g.r. n. 7/14106 dell'8 agosto 2003, è stata formulata con decreto della Direzione Generale Qualità dell'Ambiente n. 18265 del 22 ottobre 2004;

– la compatibilità della proposta di nuovo piano cave provinciale con il piano stralcio dell'assetto idrogeologico del fiume Po (PAI) è stata verificata ai sensi della nota prot. n. 6370/cc del 22 settembre 2004 dell'Autorità di bacino del fiume Po;

– il parere della Direzione Generale Territorio e Urbanistica – U.O. Pianificazione e programmazione territoriale è stato espresso con nota n. 35607 del 29 settembre 2004;

– la proposta di nuovo piano cave adottata dalla Provincia di Milano è ritenuta rispondente ai criteri dettati dalla Giunta regionale con le d.g.r. 26 febbraio 1999, n. 6/41714 e 31 marzo 2000, n. 6/49320;

– il nuovo piano cave ha valore ed effetti di piano territoriale regionale relativo ad un settore funzionale ai sensi dell'art. 4 della l.r. 15 aprile 1975, n. 51;

– il nuovo piano cave ha durata decennale, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 14/1998;

– il comitato tecnico consultivo per le attività estrattive di cui all'art. 34 della l.r. 14/1998, con parere n. 1791 del 22 settembre 2004 si è espresso favorevolmente alla proposta in oggetto;

Considerato che con la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 7/19269 in allegato alla proposta sono stati trasmessi al Consiglio:

– la proposta di nuovo piano cave adottata dalla Provincia di Milano;

– le osservazioni di ordine generale al nuovo piano;

– le proposte di modifica della Giunta regionale;

– la proposta di piano, già comprensiva delle proposte di modifica della Giunta regionale, che si compone di:

1. normativa tecnica;

2. schede e planimetrie relative agli ambiti territoriali estrattivi (ATE), alle cave di recupero (Rg), alle cave di riserva per opere pubbliche (Pg) e ai giacimenti (G);

3. tabella riassuntiva.

Vista la d.g.r. 8/206 del 27 giugno 2005 con cui la Giunta regionale ha riassunto gli atti presentati nel corso della VII legislatura e non approvati dal Consiglio regionale nel corso della stessa, tra cui la sopra citata d.g.r. 5 novembre 2004, n. 7/19269;

Udita la relazione della VI Commissione consiliare «Ambiente e protezione civile» che, nell'ambito della propria istruttoria, ha tenuto conto anche dell'esame condotto e delle proposte elaborate dalla Commissione nella precedente legislatura, ha ricevuto osservazioni ed ha svolto le audizioni richieste;

Con votazione per appello nominale che dà il seguente risultato:

– Consiglieri presenti: n. 62

– Consiglieri votanti: n. 62

– Voti favorevoli: n. 40

– Voti contrari: n. 22

DELIBERA

1) di approvare il nuovo piano cave della Provincia di Milano, settori sabbie, ghiaie e argille, che si compone dei seguenti allegati, che formano parte integrante della presente deliberazione:

All. 1: proposta adottata dalla Provincia di Milano (*omissis*);

All. 2: proposta di piano già comprensiva delle modifiche della Giunta regionale e con le ulteriori modifiche, di cui ai successivi punti 2) e 3), apportate a seguito delle osservazioni presentate e delle audizioni svolte nell'ambito dell'istruttoria condotta dalla VI Commissione;

2) di stabilire:

- 2.1 una particolare attenzione ai recuperi ed ai ripristini ambientali, finalizzati a garantire, sulla base di specifici progetti, la compatibilità ambientale e paesaggistica dell'area al termine della coltivazione;
- 2.2 l'incentivazione al recupero/riuso del materiale inerte proveniente da demolizioni, allo scopo di aumentarne

in prospettiva l'incidenza percentuale sul totale del materiale scavato;

- 2.3 la previsione di un'attenzione particolare alla coltivazione negli ambiti territoriali estrattivi nei quali sussiste la necessità che le modalità connesse alla viabilità ed alla salute pubblica vengano concordate con gli enti locali interessati;
- 2.4 la previsione, per gli ambiti estrattivi interessati dalla presenza di SIC, dell'esecuzione di studi di incidenza associati ai piani d'ambito, ai sensi del decreto della Direzione Generale Qualità dell'Ambiente n. 18265 del 22 ottobre 2004;

3) di apportare le modifiche di seguito indicate, dettagliatamente riportate nelle schede descrittive e relative planimetrie dell'allegato 2:

ULTERIORI MODIFICHE ALLA PROPOSTA DI PIANO	
SABBIA E GHIAIA	
ATE g1 – Castano Primo, Nosate	Prescrizione secondo cui le opere di mitigazione, compensazione e recupero devono avvenire in collaborazione con il Parco regionale della Valle del Ticino.
ATE g2 – Buscate	Prescrizione secondo cui le opere di mitigazione, compensazione e recupero devono avvenire in collaborazione con il Parco regionale della Valle del Ticino.
ATE g3 – Mesero	Nessuna modifica.
ATE g4 – Cuggiono	Prescrizione secondo cui le opere di mitigazione, compensazione e recupero devono avvenire in collaborazione con il Parco regionale della Valle del Ticino. Prescrizione secondo cui in sede di progetto di gestione produttiva dell'ATE deve essere individuata, in accordo con il comune interessato, la viabilità relativa all'ATE stesso; eventuali prescrizioni aggiuntive, sulla viabilità medesima, possono essere concordate, tra comune ed aziende interessate, in sede di convenzione di cui all'art. 15 della l.r. 14/1998.
ATE g5 – Cerro Maggiore, Parabiago, San Vittore Olona	Nessuna modifica.
ATE g6 – C1 – Nerviano	Nessuna modifica.
ATE g6 – C2 – Cerro Maggiore, Nerviano, Parabiago	Inserimento nella superficie dell'ATE di parte del mappale 66, foglio 1, del comune di Nerviano, per mq. 5.800.
ATE g7 – Pregnana Milanese	Nessuna modifica.
ATE g8 – Arluno	Prescrizione secondo la quale le modalità del recupero ambientale devono essere concordate anche con il Parco del Roccolo.
ATE g9 – Arluno, Santo Stefano Ticino	Nessuna modifica.
ATE g10 – Arluno, Casorezzo	Nessuna modifica.
ATE g11 – Busto Garolfo, Casorezzo	Stralcio dell'aumento di volume, pari a mc 260.000, proposto dalla Giunta regionale.
ATE g12 – C1 – Carate Brianza, Verano Brianza	Nessuna modifica.
ATE g12 – C2 – Carate Brianza	Nessuna modifica.
ATE g13 – Desio	Nessuna modifica.
ATE g14 – Paderno Dugnano	Nessuna modifica.
ATE g15 – Paderno Dugnano	Nessuna modifica.
ATE g16 – Senago	Nessuna modifica.
ATE g17 – Limbiate, Senago	Prescrizione secondo cui in sede di progetto di gestione dell'ATE deve essere individuata, in accordo con i comuni interessati, la viabilità relativa all'ATE, compreso l'ingresso alla cava stessa; eventuali prescrizioni aggiuntive sulla viabilità medesima, possono essere concordate, tra comuni ed aziende interessate, in sede di convenzione di cui all'art. 15 della l.r. 14/1998. Prescrizione in base alla quale in sede di approvazione del progetto dell'ATE devono essere previste aree di rispetto nella parte sud più vicina alle aree urbanizzate e opere di mitigazione ambientale.
ATE g18 – Vaprio d'Adda	Nessuna modifica.
ATE g19 – Cassano d'Adda	Nessuna modifica.
ATE g20 – Pozzuolo Martesana, Trucazzano	Nessuna modifica.
ATE g21 – Gessate	Nessuna modifica.
ATE g22 – Cambiagio	Nessuna modifica.
ATE g23 – Brugherio, Cernusco sul Naviglio	Nessuna modifica.
ATE g24 – C1 – Brugherio, Cernusco sul Naviglio	Aumento della profondità a m. 14 dal piano campagna
ATE g24 – C2 – Cernusco sul Naviglio	Nessuna modifica.
ATE g25 – C1 – Peschiera Borromeo, Pioltello, Rodano	Prescrizione secondo cui, in sede di progetto di gestione produttiva dell'ATE, deve essere individuata in accordo con i comuni interessati la viabilità relativa all'ATE stesso in armonia con quanto previsto nell'ATE g25 – C2; eventuali prescrizioni aggiuntive sulla viabilità medesima possono essere concordate tra comuni e aziende interessate in sede di convenzione di cui all'art. 15 della l.r. 14/1998.

ULTERIORI MODIFICHE ALLA PROPOSTA DI PIANO	
ATE g25 – C2 – Pioletto, Rodano	Prescrizione secondo cui in sede di progetto di gestione produttiva dell'ATE, deve essere individuata in accordo con i comuni interessati la viabilità relativa all'ATE stesso in armonia con quanto previsto nell'ATE g25 – C1; eventuali prescrizioni aggiuntive sulla viabilità medesima possono essere concordate tra comuni e aziende interessate in sede di convenzione ai sensi dell'art. 15 della l.r 14/98; inserimento come area estrattiva in falda della superficie ubicata a nord-est dell'ATE, mantenimento del setto di separazione con il bacino idrico della cava C1 e mantenimento degli impianti nell'area di collocazione attuale.
ATE g26 – Peschiera Borromeo	Nessuna modifica.
ATE g27 – Mediglia	Nessuna modifica.
ATE g28 – Colturano	Stralcio delle modifiche proposte dalla Giunta regionale e ripristino della proposta provinciale.
ATE g29 – San Donato Milanese, San Giuliano Milanese	Nessuna modifica.
ATE g30 – Pero	Nessuna modifica.
ATE g31 – Zibido San Giacomo	Nessuna modifica.
ATE g32 – C1 – Gaggiano, Trezzano sul Naviglio, Zibido San Giacomo	Nessuna modifica.
ATE g32 – C2 – Zibido San Giacomo	Nessuna modifica.
ATE g33 – C1 (ex ATE g33) – Bareggio	Nessuna modifica.
ATE g33 – C2 (ex ATE g34) – Cusago	Stralcio dell'aumento di volume pari a mc 300.000 proposto dalla Giunta regionale; prescrizione secondo cui il rilascio dell'autorizzazione provinciale alla coltivazione è sospensivamente condizionato al fatto che in sede di progetto di gestione produttiva dell'ATE venga individuata in accordo con il comune interessato e con l'Arpa la viabilità relativa all'ATE stesso; eventuali prescrizioni aggiuntive sulla viabilità medesima possono altresì essere concordate tra comune ed aziende interessate in sede di convenzione di cui all'art. 15 della l.r. 14/98.
ATE g35 – Pantigliate	Nessuna modifica. * * L'ATE g35 in Comune di Pantigliate è stato ricollocato dalla Giunta regionale in nuovo ATE g35 in Comune di Paullo, ora soppresso.
ATE g35 – Paullo	L'ATE è soppresso.
ATE g36 – Caponago	L'ATE è soppresso.
ARGILLA	
ATE a1 – C1 – Garbagnate Milanese	Nessuna modifica.
ATE a1 – C2 – Seveso	Nessuna modifica.
ATE a1 – C3 – Limbiate	Nessuna modifica.
ATE a1 – C4 – Barlassina	L'ATE è soppresso
ATE a2 – Trezzo sull'Adda	Nessuna modifica.
CAVE DI RECUPERO	
R g1 – Briosco, Carate Brianza	Nessuna modifica.
R g2 – Carate Brianza	Nessuna modifica.
R g3 – Desio	Nessuna modifica.
R g4 – Limbiate	Nessuna modifica.
R g5 – Pozzo d'Adda	Nessuna modifica.
R g6 – Truccazzano	Nessuna modifica.
R g7 – Cernusco sul Naviglio, Vimodrone	Nessuna modifica.
R g8 – Segrate	Stralcio delle aree marginali non oggetto di recupero ambientale, nonché delle aree di antica escavazione, già ritombate, e delle aree già ripristinate
R g9 – Segrate	Nessuna modifica.
R g10 – Milano	Nessuna modifica.
R g11 – Milano	Nessuna modifica.
R g12 – Meda	Nessuna modifica.
CAVE DI RISERVA	
P g1 – Marcallo con Casone	Nessuna modifica
P g2 – Arluno, Santo Stefano Ticino	Nessuna modifica.
GIACIMENTI	
G1 – Castano Primo, Nosate	Nessuna modifica.
G2 – Buscate	Nessuna modifica.
G4 – Cuggiono, Robecchetto con Induno	Nessuna modifica.
G5 – Parabiago	Nessuna modifica.

	ULTERIORI MODIFICHE ALLA PROPOSTA DI PIANO
G6 – Nerviano	Nessuna modifica.
G8 – Arluno	Nessuna modifica.
G9 – Arluno, S. Stefano Ticino	Nessuna modifica.
G10 – Casorezzo	Nessuna modifica.
G11 – Casorezzo	Nessuna modifica.
G12 – Carate Brianza, Giussano	Nessuna modifica.
G13 – Desio	Nessuna modifica.
G14 – Paderno Dugnano	Nessuna modifica.
G15 – Paderno Dugnano	Nessuna modifica.
G16 – Senago	Nessuna modifica.
G17 – Limbiate, Senago	Stralcio dell'area più a sud, adiacente alla zona urbanizzata.
G18 – Vaprio d'Adda	Nessuna modifica.
G19 – Cassano d'Adda	Nessuna modifica.
G20 – Truccazzano	Nessuna modifica.
G21 – Cambiagio	Nessuna modifica.
G22 – Cambiagio	Nessuna modifica.
G23 – Cernusco sul Naviglio	Nessuna modifica.
G24 – Cernusco sul Naviglio	Nessuna modifica.
G25 – Peschiera Borromeo, Rodano	Nessuna modifica.
G26 – Rodano	Nessuna modifica.
G27 – Peschiera Borromeo	Nessuna modifica.
G28 – S. Giuliano M.se	Nessuna modifica.
G29 – S. Donato M.se, S. Giuliano M.se	Nessuna modifica.
G31 – Zibido S. Giacomo	Nessuna modifica.
G32 – Zibido S. Giacomo, Gaggiano	Nessuna modifica.
G33 – Bareggio, Cusago	Nessuna modifica.

4) di dare mandato agli Uffici della Giunta regionale per l'eventuale adeguamento degli elaborati di piano che si rendesse necessario a seguito delle modifiche approvate con la presente deliberazione, prima della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

5) di trasmettere la presente deliberazione alla Provincia di Milano.

Il vice presidente: Enzo Lucchini
 Il consigliere segretario: Bonfanti
 Il segretario dell'assemblea consiliare:
 Maria Emilia Paltrinieri

D) ATTI DIRIGENZIALI

D.G. Qualità dell'ambiente

(BUR2006033)

Com.r. 13 giugno 2006 - n. 80

(5.3.2)

Piano Cave della provincia di Milano - L.r. 8 agosto 1998 n. 14

In considerazione dell'elevato numero di pagine di cui sono costituiti gli allegati alla d.c.r. VIII/166 del 16 maggio 2006 (allegati 1-2), si riporta nel presente Bollettino, ai fini di una maggiore rapidità e facilità di consultazione delle determinazioni assunte con l'approvazione del piano provinciale di Milano settori della sabbia, ghiaia e dell'argilla, il solo allegato 2, già coordinato con le modifiche proposte dalla Giunta regionale e con le ulteriori modifiche apportate dal Consiglio regionale con il punto 3) della medesima d.c.r. n. VIII/166 del 16 maggio 2006.

La documentazione completa, allegata alla d.c.r. n. VIII/166 del 16 maggio 2006, è depositata presso la Segreteria dell'Assemblea Consiliare Regionale; tale documentazione potrà essere consultata anche presso l'Unità Organizzativa Attività Estrattive e di Bonifica della Direzione Generale Qualità dell'Ambiente della Giunta regionale.

Indice del documento

Abbreviazioni

Allegato 2/1 Prescrizioni di carattere generale

Allegato 2/2 Normativa Tecnica

Allegato 2/3 Tabelle relative a: ATE - Cave di recupero - Cave di riserva e Giacimenti.

Allegato A Schede e planimetrie relative agli ATE

Allegato B Schede e planimetrie relative alle cave di recupero

Allegato C Schede e planimetrie relative alle cave di riserva

Allegato D Schede e planimetrie relative ai giacimenti.

PIANO CAVE DELLA PROVINCIA DI MILANO SETTORI MERCEOLOGICI DELLA SABBIA, GHIAIA E DELL'ARGILLA

ALLEGATO 2

Proposte di piano comprensive delle modifiche della Giunta regionale e con le ulteriori modifiche deliberate dal Consiglio regionale

ABBREVIAZIONI RIPORTATE NEGLI ALLEGATI

d.c.r.: deliberazione del consiglio regionale

d.c.p.: deliberazione del consiglio provinciale

d.g.r.: deliberazione della giunta regionale

d.g.p.: deliberazione della giunta provinciale

d.g.c.: deliberazione della giunta comunale

p.c.p.: piano cave provinciale

p.t.c.: piano territoriale di coordinamento

p.c.: piano campagna

c.r.: consiglio regionale

g.r.: giunta regionale

c.p.: consiglio provinciale

g.p.: giunta provinciale

c.c.: consiglio comunale

g.c.: giunta comunale

ATE: Ambito territoriale estrattivo

U.O: Unità Organizzativa

Inoltre:

- d.c.r. IV/1971 del 21 marzo 1990

«Approvazione del Piano Cave della Provincia di Milano, ai sensi dell'art. 7 della l.r. 30 marzo 1982, n. 18»;

- d.c.r. VI/554 del 9 aprile 1997

«Approvazione, con modifiche, della revisione del Piano delle attività estrattive relativo al settore merceologico delle argille e al settore delle sabbie e ghiaie adottato dalla Provincia di Milano, ai sensi del comma 2 dell'art. 7 della l.r. 30 marzo 1982, n. 18»;

ALLEGATO 2/1

PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

- I quantitativi annuali indicati nelle schede degli ATE sono meramente indicativi in quanto il volume complessivo è quello riportato nel decennio.

- Inserimento dei giacimenti sulla base di quelli individuati nella prima deliberazione di adozione del Consiglio provinciale, eventualmente modificati in accoglimento delle proposte delle aziende interessate e con l'inserimento di parte delle «superfici di riserva», anch'esse individuate nella prima deliberazione di adozione del Consiglio provinciale, ove il giacimento sia già incluso nel perimetro dell'ATE.

- Le «aree di rispetto» così come riportate nelle planimetrie degli ATE non sono vincolanti, ma sono subordinate alla permanenza del vincolo, pertanto decadono con l'eliminazione del vincolo e/o l'eventuale deroga.

- Eventuali modifiche delle previsioni di utilizzo delle aree all'interno dell'ATE potranno essere autorizzate in sede di approvazione del progetto dell'ATE, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 14/98.

- Le «aree estrattive» sottoposte alla disciplina di cui agli artt. 22 e 41 delle norme tecniche attuative del PAI, approvato con d.p.c.m. 24 maggio 2001, sono soggette alle prescrizioni contenute nei «Criteri Generali per l'Elaborazione dei Piani delle Attività Estrattive» dell'Autorità di Bacino.

ALLEGATO 2/2

NORMATIVA TECNICA INDICE

Titolo I

CONTENUTI, DEFINIZIONI E AMBITI D'APPLICAZIONE

- Art. 1 - Contenuti del Piano
- Art. 2 - Ambito di applicazione
- Art. 3 - Definizioni
- Art. 4 - Elementi costitutivi del Piano Cave
- Art. 5 - Ambiti territoriali estrattivi
- Art. 6 - Cave di recupero
- Art. 7 - Cave di riserva per opere pubbliche
- Art. 8 - Giacimenti sfruttabili

Titolo II

NORME TECNICHE COMUNI

- Art. 9 - Progetto di gestione produttiva degli ambiti territoriali estrattivi
- Art. 10 - Progetto attuativo e programma economico finanziario
- Art. 11 - Distanze da opere e manufatti
- Art. 12 - Distanza dai confini di proprietà
- Art. 13 - Individuazione e delimitazione dell'area di coltivazione
- Art. 14 - Recinzione della cava e misure di sicurezza
- Art. 15 - Contesti storici-archeologici e paleontologici
- Art. 16 - Materiale di scarto
- Art. 17 - Stoccaggi di materiali di cava
- Art. 18 - Apertura di nuove fronti di cava
- Art. 19 - Fasi di coltivazione
- Art. 20 - Terreno vegetale
- Art. 21 - Drenaggio delle acque
- Art. 22 - Piste di servizio
- Art. 23 - Cave comprese nello stesso ambito
- Art. 24 - Tutela delle acque sotterranee
- Art. 25 - Tutela della permeabilità dell'acquifero

Titolo III

NORME PARTICOLARI PER LA COLTIVAZIONE

Capo I: ghiaia, sabbia e detriti

- Art. 26 - Fronte al termine della coltivazione
- Art. 27 - Fronte in corso di coltivazione
- Art. 28 - Ciglio di scavo
- Art. 29 - Pendenza del fondo cava
- Art. 30 - Profondità massima di scavo nelle cave a secco
- Art. 31 - Scavi sotto falda

Capo II: argilla e torbe

- Art. 32 - Fronte al termine della coltivazione
- Art. 33 - Fronte in corso di coltivazione
- Art. 34 - Profondità massima di scavo nelle cave a secco

Artt. 35/45 – Tali articoli non vengono riportati in quanto riferiti a litotipi o modalità di scavo non presenti in Provincia di Milano

Titolo IV RECUPERO AMBIENTALE

- Art. 46 – Modalità di esecuzione delle opere di recupero e comunicazioni
 Art. 47 – Recupero provvisorio e opere di compensazione
 Art. 48 – Opere a verde
 Art. 49 – Riutilizzo delle aree di cava
 Art. 50 – Recupero ad uso naturalistico
 Art. 51 – Recupero ad uso agricolo
 Art. 52 – Recupero ad uso ricreativo e a verde pubblico attrezzato
 Art. 53 – Recupero ad uso insediativo
 Art. 54 – Recupero del fondo cava, dei gradoni e delle scarpate meno acclivi
 Artt. 55/56 – Tali articoli non vengono riportati in quanto riferiti a litotipi o modalità di scavo non presenti in Provincia di Milano
 Art. 57 – Perimetro dei laghi di falda
 Art. 58 – Garanzie finanziarie

Titolo V NORME FINALI E TRANSITORIE

- Art. 59 – Condizioni per il rilascio delle autorizzazioni
 Art. 60 – Deroghe alla normativa tecnica

Titolo I CONTENUTI, DEFINIZIONI E AMBITI D'APPLICAZIONE

Art. 1 – Contenuti del Piano

Il Piano delle Cave della Provincia di Milano è stato elaborato in conformità a «I criteri e le direttive per la formazione dei Piani provinciali delle cave» emanati dalla Regione Lombardia con delibera della Giunta regionale n. 6/41714 del 26 febbraio 1999, in applicazione dell'art. 5 della legge regionale n. 14 del 8 agosto 1998 e nel rispetto dei contenuti dell'art. 6 della medesima legge.

In particolare il Piano Cave:

- individua i giacimenti sfruttabili;
- identifica gli ambiti territoriali estrattivi, compresi quelli ubicati nelle aree protette ai sensi della l.r. n. 86/83;
- definisce i bacini territoriali di produzione a livello provinciale;
- individua le aree di riserva di materiali inerti, da utilizzare esclusivamente per le occorrenze di opere pubbliche;
- identifica le cave cessate da sottoporre a recupero ambientale;
- stabilisce la destinazione d'uso delle aree per la durata dei processi produttivi e la loro destinazione finale al termine dell'attività estrattiva;
- determina, per ciascun ambito territoriale estrattivo, i tipi e le quantità di sostanze di cava estraibili, in rapporto ad attività estrattiva esistente, consistenza del giacimento, caratteristiche merceologiche, tecnologie di lavorazione, bacini di utenza (provinciali-nazionali);
- stabilisce le normative generali applicabili a tutte le attività estrattive per la coltivazione e il recupero ambientale che devono essere osservate per ciascun bacino territoriale di produzione in rapporto alle caratteristiche idrogeologiche, geotecniche ed al tipo di sostanze di cava estraibili.

Art. 2 – Ambito di applicazione

Il Piano Cave si applica ai materiali di seconda categoria di cui al r.d. 29 luglio 1927, n. 1443, disciplinati dalla l.r. 8 agosto 1998 n. 14 «Nuove norme per la disciplina di sostanze minerali di cava».

Art. 3 – Definizioni

Al fine dell'applicazione del presente Piano s'intende per:

a) Ambito territoriale estrattivo: l'unità territoriale di riferimento in cui è consentita l'attività estrattiva nel periodo di validità del Piano Cave; può comprendere uno o più insediamenti produttivi ciascuno costituito da cava, impianti ed attività connesse.

Sono individuate nell'allegato A e contraddistinte dalla sigla ATE + settore (minuscolo) + numero progressivo di identificazione ambito (es. ATEg10)

a1) Area estrattiva: area in cui è prevista l'estrazione di sostanze minerali di cava. È identificata all'interno dell'ambito territoriale estrattivo.

a2) Cava: unità dell'ambito territoriale estrattivo caratterizzata da omogeneità di conduzione dell'attività estrattiva.

Sono individuate nell'allegato A e contraddistinte dalla sigla C + numero.

a3) Area impianti e di stoccaggio: aree incluse nell'ATE adibite ad attività di lavorazione, trasformazione e deposito temporaneo del materiale estratto e/o lavorato.

Sono individuate nell'allegato A.

a4) Area per le strutture di servizio: aree incluse nell'ATE adibite a strutture connesse all'attività estrattiva (uffici, autorimesse, magazzini, strade di accesso, piste perimetrali ecc.).

Sono individuate nell'allegato A.

Le aree di servizio possono essere individuate sia all'interno che all'esterno dell'area estrattiva

a5) Area di Rispetto: area, inclusa nell'ATE, circostante le aree definite in precedenza necessaria a garantire un corretto rapporto tra l'area d'intervento ed il territorio adiacente.

Sono individuate nell'allegato A.

b) Cava di recupero: cava cessata in cui è consentita la temporanea ripresa dell'attività estrattiva al solo fine di consentirne il recupero ambientale secondo tempi e modalità stabiliti nel progetto di sistemazione ambientale.

Sono individuate nell'allegato B e contraddistinte dalla sigla R + settore + numero progressivo.

c) Cava di riserva: cava destinata alla produzione di materiali inerti da utilizzare esclusivamente per le occorrenze di opere pubbliche.

Sono individuate nell'allegato C e contraddistinte dalla sigla P + settore + numero progressivo.

d) Giacimento sfruttabile: parte del territorio provinciale interessata dalla presenza di risorse minerali di cava priva di vincoli non eliminabili e ostacoli che ne impediscano lo sfruttamento.

Sono individuati nell'allegato D e contraddistinti dalla sigla G.

Art. 4 – Elementi costitutivi del Piano Cave

Il Piano Cave è costituito dai seguenti elementi:

1. Elementi istruttori – Relazione tecnica

ALLEGATI:

All. 1.1 – Carta idrogeologica:

All. 1.1.1 a/b Carta delle piezometrie e zone omogenee (1:50.000)

All. 1.1.2 a/b Carta degli orizzonti a bassa permeabilità: distribuzione in ordine alla soggiacenza dal piano campagna (1:50.000)

All. 1.1.3 a/b Carta degli orizzonti a bassa permeabilità: porzioni nascoste dalla rappresentazione precedente (1:50.000)

All. 1.1.4 Carta degli orizzonti a bassa permeabilità: porzioni nascoste dalla rappresentazione precedente (1:100.000)

All. 1.1.5 Carta degli orizzonti a bassa permeabilità: porzioni nascoste dalla rappresentazione precedente (1:100.000)

All. 1.2 a/b – Carta geomineraria – sabbia, ghiaia, argilla (1:50.000)

All. 1.3 a/b – Carta dell'uso del suolo e della vegetazione (1:50.000)

All. 1.4 – Carta dei vincoli:

All. 1.4.1 a/b Carta del sistema delle aree protette (1:50.000)

All. 1.4.2 a/b Carta dei vincoli normativi (1:50.000)

All. 1.4.3 a/b Carta della rete infrastrutturale e tecnologica (1:50.000)

All. 1.4.4 a/b Carta della rete viabilistica (1:50.000)

All. 1.4s.1 Carta dei vincoli – vincoli normativi (1:10.000)

All. 1.4s.2 Carta dei vincoli – rete infrastrutturale e tecnologica, rete viabilistica (1:10.000)

2. Relazione tecnica di progetto

ALLEGATI:

All. 2.1 – Determinazione del fabbisogno di materiali inerti nel decennio

All. 2.2 – Carta dei bacini di produzione e dei bacini d'utenza (1:100.000)

All. 2.3 – Carta dei flussi di viabilità in relazione ai bacini d'utenza (1:100.000)

All. 2.4 – Matrice di valutazione

3. Normativa tecnica e allegati:

All. A – Schede e carte degli ambiti territoriali estrattivi (ATE) – scala 1:10.000

All. B – Schede e carte delle cave di recupero (R) – scala 1:10.000

All. C – Schede e carte delle cave di riserva (P) – scala 1:10.000

All. D – Schede e carte dei giacimenti sfruttabili (G) – scala 1:10.000

Art. 5 – Ambiti territoriali estrattivi

Nell'allegato A sono individuati gli ambiti territoriali estrattivi all'interno dei quali possono essere attivate le nuove cave o l'ampliamento di cave già attive, sulla base di progetti presentati ai sensi degli artt. 9-10 delle presenti norme, in conformità alle prescrizioni contenute nelle schede relative ad ogni singolo ambito territoriale estrattivo.

Art. 6 – Cave di recupero

Nell'allegato B sono individuate le cave di recupero; il riassetto e la sistemazione ambientale di tali cave possono essere autorizzati sulla base di progetti presentati, in conformità alle prescrizioni contenute nelle schede relative ad ogni singola cava di recupero o unitariamente a più cave di recupero.

Art. 7 – Cave di riserva per opere pubbliche

Nell'allegato C sono individuate le cave di riserva, la cui attivazione può essere autorizzata, sulla base di progetti presentati in conformità con le presenti norme, solo nel caso di affidamento dei lavori di costruzione dell'opera pubblica per la cui realizzazione sono state previste e per i quantitativi di materiali strettamente necessari all'esecuzione dell'opera stessa.

Art. 8 – Giacimenti sfruttabili

Nell'allegato D sono individuati i giacimenti sfruttabili, corrispondenti al perimetro dell'ambito (ATE), così come definiti al precedente art. 3. I giacimenti costituiscono prescrizioni del piano cave agli effetti dell'art. 10 della l.r. n. 14 del 1998; incompatibili prescrizioni da parte del PRG comunale, anche successivi allo scadere dell'efficacia del piano, dovranno essere motivate tenendo conto delle conseguenze sulla risorsa.

Titolo II

NORME TECNICHE COMUNI

Art. 9 – Progetto di gestione produttiva degli ambiti territoriali estrattivi

Il progetto degli ambiti territoriali estrattivi, di cui all'art. 11 della l.r. n. 14 del 1998 deve contenere:

1. Rilievo planialtimetrico in scala idonea dell'ambito territoriale estrattivo con la rappresentazione di tutti i servizi ed infrastrutture di uso pubblico e l'individuazione di capisaldi e di specifici punti fissi inamovibili di riferimento, georeferenziati con l'indicazione della quota s.l.m. la cui monografia deve essere riportata a margine.

2. Progetto della coltivazione redatto da tecnico iscritto ad ordine professionale idoneo completo di:

- relazione geologica ed idrogeologica sui terreni interessati alla coltivazione, anche mediante indagini geognostiche e geofisiche, con determinazione delle sezioni litostratigrafiche e delle caratteristiche geotecniche e geomeccaniche;
- relazione tecnica sul progetto di coltivazione che specifichi, sulla base dei dati geologici ed idrogeologici:
 - consistenza del giacimento coltivabile;
 - profondità della falda freatica e/o della falda artesianica;
 - le fasi temporali dello sfruttamento, le modalità ed il metodo di coltivazione del giacimento anche in relazione alle caratteristiche ed alla potenzialità dei macchinari impiegati;
 - l'eventuale localizzazione delle aree di discarica se rese necessarie dal tipo di materiale e dalle modalità di coltivazione con l'indicazione delle loro principali caratteristiche;
 - calcoli di stabilità dei profili di sicurezza dei terreni durante ed al termine della coltivazione;

– Tavole grafiche riportanti i principali lotti di coltivazione e la situazione al termine dell'escavazione.

3. Progetto delle opere necessarie al recupero ambientale durante e al termine della coltivazione costituito da:

- relazione tecnica che specifichi le opere previste, i tempi di realizzazione, i costi previsti, l'assetto finale dell'area di cava collegato alle aree limitrofe, la destinazione dei terreni coltivati;
- tavole grafiche riportanti le singole fasi di recupero ambientale, l'assetto finale e la destinazione dell'area al termine dei lavori di recupero ambientale.

Art. 10 – Progetto attuativo e programma economico finanziario

Il progetto attuativo, di cui all'art. 14 – comma 1 – lettera f), della l.r. n. 14 del 1998, deve contenere:

1. Rilievo planialtimetrico in scala (1:500/1:1000/1:2000) dell'area oggetto della richiesta di autorizzazione, nonché delle aree precedentemente cavate e delle zone limitrofe con la rappresentazione di tutti i servizi ed infrastrutture di uso pubblico esistenti su dette aree, riferimenti catastali e l'individuazione di specifici punti fissi inamovibili di riferimento, georeferenziati, con l'indicazione della quota s.l.m. la cui monografia deve essere riportata a margine.

2. Progetto della coltivazione redatto da tecnico iscritto ad ordine professionale idoneo completo di:

- relazione tecnica sul progetto di coltivazione che specifichi, sulla base dei dati geologici ed idrogeologici:
 - profondità massima di escavazione;
 - profondità della falda freatica e/o della falda artesianica;
 - volume coltivabile e la produzione media annua prevista;
 - fasi temporali dello sfruttamento, modalità e metodo di coltivazione del giacimento anche in relazione alle caratteristiche ed alla potenzialità dei macchinari impiegati;
 - eventuale localizzazione delle aree di discarica se rese necessarie dal tipo di materiale e dalle modalità di coltivazione con l'indicazione delle loro principali caratteristiche;
 - calcoli di stabilità dei profili di sicurezza dei terreni durante ed al termine della coltivazione;
 - relazione tecnica riguardante l'analisi preliminare dei principali problemi di sicurezza del lavoro connessi all'esecuzione del progetto di coltivazione con l'indicazione delle soluzioni progettuali adottate per ridurre al minimo i pericoli per gli addetti nonché per garantire il rispetto delle norme in materia antinfortunistica e di protezione dell'ambiente di lavoro ai sensi della vigente legislazione;
 - tavole grafiche riportanti:
 - fase di sistemazione del cantiere, scopertura del terreno, installazione di impianti di servizio e viabilità relativa alla cava;
 - situazione alla fine di ogni fase di coltivazione;
 - situazione dell'area di scavo al termine della coltivazione e sezioni quotate;
 - Computo metrico del volume da estrarre con indicazione di:
 - volumi da mandare a discarica;
 - volumi di materiale utile per ogni singola fase;
 - volumi da reimpiegare per le fasi di recupero;
 - volumi del cappellaccio (terreno superficiale) accantonato.
3. Progetto delle opere necessarie al recupero ambientale durante e al termine della coltivazione costituito da:
- relazione tecnica che specifichi le opere previste, il programma di manutenzione delle stesse durante e al termine della coltivazione, i tempi di realizzazione, i costi previsti, la morfologia e la destinazione finale dei terreni coltivati;
 - tavole grafiche in scala uguale a quelle del progetto di coltivazione riportanti le singole fasi di recupero ambientale, l'assetto finale e la destinazione dell'area al termine dei lavori di recupero ambientale;
 - computo metrico e stima dei costi delle opere previste suddivisi per ogni singola fase d'intervento.
4. Programma degli interventi di mitigazione ambientale con

l'indicazione dei criteri e delle modalità operative atte a ridurre l'interferenza dell'attività estrattiva con l'ambiente circostante.

5. Programma economico finanziario, di cui all'art. 14 – comma 1 – lettera g), l.r. 14/98 che deve contenere:

- le caratteristiche qualitative del materiale con i programmi di certificazione;
- l'utilizzazione e la destinazione dei prodotti commerciabili;
- i sistemi di abbattimento, carico e trasporto del materiale, le macchine impiegate, le caratteristiche e la potenzialità degli impianti di trattamento degli inerti con indicazione dello schema strutturale e di flusso dei medesimi;
- i programmi di investimento relativi a macchine ed impianti la cui introduzione deve essere anche finalizzata al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori ed alla tutela dell'ambiente di lavoro, con particolare riferimento a sistemi di abbattimento polveri, lavaggio ruote, contenimento dei rumori.

Art. 11 – Distanze da opere e manufatti

Le distanze minime degli scavi a cielo aperto ed in sotterraneo da opere e manufatti, fatte salve disposizioni di legge più restrittive, sono quelle previste dalle vigenti Norme di Polizia Mineraria.

La distanza minima da abitazioni deve essere determinata tenendo conto delle previsioni di impatto acustico e dalle vibrazioni, nonché sulla base degli interventi atti a ridurre l'impatto visivo ed acustico e la dispersione delle polveri. Tale distanza non deve comunque essere inferiore a quella prevista dalle norme di polizia mineraria. Per opere e manufatti non previsti dalle suddette norme, i progetti devono comunque prevedere distanze idonee tali da garantirne la completa sicurezza.

Art. 12 – Distanza dai confini di proprietà

La distanza minima tra il ciglio di scavo ed il perimetro dell'area in disponibilità è stabilita in 10 m. Qualora l'altezza complessiva dello scavo sia inferiore a 10 m, la citata distanza minima dovrà essere pari alla profondità, ma comunque non inferiore a 4 m. La distanza minima da luoghi cinti da muro è stabilita in 20 m e potrà essere ridotta fino a 10 m previo accordo tra i confinanti. Le distanze di cui sopra si intendono misurate in orizzontale dal ciglio superiore di scavo e sono determinate previa verifica delle condizioni di stabilità delle scarpate.

Art. 13 – Individuazione e delimitazione dell'area di coltivazione

L'area interessata dalla coltivazione deve essere chiaramente individuata sul terreno, attraverso la collocazione di punti fissi inamovibili. Tali punti devono essere collocati in posizione topografica favorevole e comunque in maniera che da ognuno di essi si possa vedere il precedente ed il successivo. La posizione e la numerazione dei punti sul terreno devono avere riscontro nella apposita cartografia allegata al provvedimento di autorizzazione. La posizione delle stazioni di misura utilizzate per l'esecuzione del rilievo topografico di base, ovvero i caposaldi di riferimento delle misure, devono essere posizionate sul terreno mediante chiodi topografici inseriti su plinti di cemento o su basi inamovibili e georeferenziati.

Art. 14 – Recinzione della cava e misure di sicurezza

Il perimetro dell'area interessata dalla coltivazione, ove accessibile, deve essere recintato con rete metallica dell'altezza non inferiore a m 1,80 o con altro mezzo prescritto nel provvedimento di autorizzazione. Segnali ammonitori di pericolo indicanti la presenza di attività estrattiva, devono essere collocati lungo la recinzione ad intervalli non superiori a m 50 ed in posizione tale che da ogni cartello sia visibile il cartello precedente e quello successivo. Gli accessi alla cava devono essere chiusi al di fuori dell'orario di lavoro. Al fine di evitare, per scarsa visibilità, cadute accidentali dal ciglio di cava deve essere mantenuta libera dalla vegetazione arbustiva una fascia di rispetto di almeno m 3. Dovranno essere adottate tutte le misure di sicurezza previste dalla vigente legislazione mineraria e di prevenzione infortuni e di sicurezza del lavoro – fatte salve disposizione di legge più restrittive, riferite a casi particolari – in ordine alla conduzione dei lavori di scavo, carico e trasporto materiali e di segnaletica di sicurezza nei confronti di terzi.

Art. 15 – Contesti storici – archeologici e paleontologici

La ditta autorizzata dovrà far pervenire alla Sovrintendenza Archeologica della Lombardia la comunicazione dei lavori di

scoltamento di ogni lotto di coltivazione almeno 15 giorni prima dell'inizio degli stessi. Qualora durante la coltivazione vengano alla luce reperti di interesse storico, archeologico e paleontologico l'esercente dovrà sospendere i lavori di scavo, comunicando immediatamente il ritrovamento alle Autorità.

Art. 16 – Materiale di scarto

Il materiale di scarto, incluso il «cappellaccio» non considerabile terreno vegetale, di norma deve essere sistemato nell'area di cava durante ed al termine della coltivazione, oppure essere valorizzato come sottoprodotto per usi diversi qualora non sia necessario alle opere di sistemazione morfologica e di recupero ambientale. Il terreno vegetale non costituisce scarto di cava e deve essere integralmente ricollocato in sito durante ed al termine dell'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 20 (*Terreno vegetale*) delle presenti norme.

Art. 17 – Stoccaggi di materiali di cava

Le aree di stoccaggio dei materiali devono essere definite e delimitate in modo da non compromettere la sicurezza del lavoro e le opere di recupero ambientale, evitando con misure idonee la dispersione di polveri. È vietato lo scarico diretto con autocarri lungo le scarpate dei cumuli di materiali sciolti.

Art. 18 – Apertura di nuove fronti di cava

Le nuove fronti di cava devono essere aperte tenendo conto dell'impatto sul paesaggio e sull'ambiente. Si dovranno prevedere idonee opere di mitigazione, secondo procedure fissate dal progetto, anche volte al contenimento delle polveri e dei rumori.

Art. 19 – Fasi di coltivazione

La coltivazione delle cave deve avvenire per fasi, di durata da stabilire nel provvedimento autorizzativo, al fine di assicurare il progressivo recupero ambientale.

Art. 20 – Terreno vegetale

La rimozione e l'accantonamento del terreno vegetale devono procedere contestualmente alle fasi di coltivazione interessate, al fine di limitare gli effetti negativi sul paesaggio ed i danni alle colture ed alla vegetazione. Il terreno vegetale deve essere conservato temporaneamente in cava o nelle immediate vicinanze, per essere ricollocato nell'area di cava a seguito della coltivazione. Nell'atto d'autorizzazione deve essere indicato il luogo di conservazione qualora non sia nell'area di cava. Gli accumuli temporanei di terreno vegetale non devono superare i 3 m d'altezza con una base con lato minore non superiore a 3 m. Qualora la base abbia dimensioni maggiori di 3 m l'altezza dei cumuli deve essere contenuta entro 1 m. Qualora a causa della morfologia dei luoghi o per altre ragioni tecniche non sia possibile conservare il terreno vegetale con le modalità sopraindicate o non sia possibile separare il terreno vegetale dal cappellaccio allora, previa verifica delle condizioni chimico-fisiche del terreno all'atto della stesura, devono essere apportate le opportune correzioni dando preferenza a composti d'origine organica.

Art. 21 – Drenaggio delle acque

L'ingresso in cava delle acque di dilavamento deve essere evitato attraverso la costruzione d'adeguate opere di captazione e deflusso collegate con la rete di smaltimento naturale e/o artificiale esistente.

Se necessario, le acque piovane ricadenti nell'area di cava devono essere smaltite tramite un'adeguata rete di canali di drenaggio mantenuta in efficienza. Qualora la morfologia dei luoghi non consenta di evitare l'ingresso in cava d'acque superficiali la rete interna deve essere adeguatamente dimensionata in modo da garantirne il corretto smaltimento.

Art. 22 – Piste di servizio

La larghezza minima e la pendenza massima delle piste di servizio per la circolazione di mezzi cingolati e/o gommati devono essere opportunamente dimensionate ed indicate in progetto in funzione delle caratteristiche costruttive e d'impiego dei mezzi di scavo, carico e trasporto impiegati e delle esigenze di sicurezza dei lavori e degli addetti.

Art. 23 – Cave comprese nello stesso ambito

Nel caso di cave comprese nello stesso ambito territoriale estrattivo la Provincia può chiedere progetti di coltivazione e recupero coordinati al fine di conseguire il corretto sfruttamento della risorsa, le migliori condizioni di sicurezza ed il recupero ambientale finale coerente con le previsioni del Piano.

Art. 24 – Tutela delle acque sotterranee

Per ogni ambito territoriale estrattivo, fatte salve eventuali prescrizioni riportate al successivo Titolo III, la Provincia prescrive opere e misure per la definizione ed il monitoraggio idrochimico e idrodinamico delle acque di falda. Le caratteristiche tecniche e le modalità d'esecuzione di tali opere, la frequenza delle misure freaticometriche e delle analisi nonché i parametri idrochimici da rilevare sono stabiliti nell'atto d'autorizzazione o, quando necessario, anche in corso d'esercizio.

Gli esiti delle analisi e delle misure devono essere trasmessi, a cura della ditta esercente l'attività estrattiva, all'ufficio Cave della Provincia ed al comune competente per territorio.

Art. 25 – Tutela della permeabilità dell'acquifero

Per limitare gli effetti di riduzione della permeabilità dell'acquifero le acque provenienti dall'impianto di selezione e lavaggio, se non trattate in impianti di riciclaggio, devono essere immesse in differenti vasche idonee alla sedimentazione, alla chiarificazione e allo smaltimento, indicate nel provvedimento autorizzativo, fermo restando le norme vigenti in materia di tutela delle acque.

TITOLO III NORME PARTICOLARI PER LA COLTIVAZIONE

Capo I: ghiaia, sabbia e detriti**Art. 26 – Fronte al termine della coltivazione**

L'altezza massima dei gradoni, la larghezza minima delle relative pedate e l'inclinazione delle scarpate d'ogni gradone, ottenuta modellando il materiale in posto, al termine della coltivazione non devono superare i valori limite di seguito indicati:

- altezza massima del gradone: m 8 (m 5 in depositi sabbiosi);
- pedata minima del gradone: m 4;
- inclinazione massima dell'alzata: 35°.

I parametri geometrici, adottati in sede progettuale, devono essere comunque definiti in funzione della stabilità locale e generale a lungo termine del pendio e delle esigenze tecniche del recupero ambientale progettato in congruenza alla destinazione finale; in ogni caso il fattore di sicurezza risultante dall'analisi di stabilità non deve essere inferiore a 1,3.

Art. 27 – Fronte in corso di coltivazione

L'altezza delle fronti di scavo deve essere commisurata ai mezzi ed alle tecniche di scavo adottati e non dovrà superare 10 m. Il progetto di coltivazione, ai fini delle esigenze di sicurezza dei lavori, deve definire le inclinazioni delle fronti d'avanzamento in corso di coltivazione e la larghezza minima della pedata d'ogni singolo gradone.

Art. 28 – Ciglio di scavo

Il ciglio superiore dello scavo deve essere sempre raggiungibile con apposite strade o rampe percorribili con mezzi meccanici cingolati o gommati. Le rampe devono essere mantenute in efficienza fino al completamento delle opere di recupero ambientale.

Art. 29 – Pendenza del fondo cava

La pendenza del piazzale di fondo cava non deve essere inferiore allo 0,5%. Nelle cave a fossa la linea di massima pendenza del fondo cava deve essere disposta parallelamente alla direzione delle linee di flusso della falda.

Art. 30 – Profondità massima di scavo nelle cave a secco

Nelle nuove cave e nell'ampliamento delle cave esistenti di ghiaia e sabbia, la profondità massima d'escavazione deve mantenersi almeno a 2 m al di sopra del massimo livello noto raggiunto dalla falda freatica nel massimo periodo di registrazione disponibile e comunque non inferiore al decennio.

Nell'ampliamento di cave esistenti la profondità massima d'escavazione deve essere definita in modo da consentire che le quote di recupero finale si raccordino opportunamente con quella di recuperi esistenti.

Art. 31 – Scavi sotto falda

L'attività estrattiva sotto falda deve essere limitata alla falda libera senza alterare la struttura idrogeologica ed in particolare senza interrompere la continuità di orizzonti a bassa permeabilità ritenuti significativi per la tutela dell'acquifero sottostante. Essa deve comunque rispettare, al termine della coltivazione, i seguenti parametri:

– in caso d'ampliamento lungo la direzione di flusso della falda la dimensione massima dovrà essere determinata con particolare attenzione alla struttura idrogeologica ed alle condizioni piezometriche locali;

– lungo le sponde del lago di cava deve essere mantenuta una fascia a debole pendenza, non inferiore a 10 m, raccordata al ciglio della scarpata sempre sommersa; tale fascia, per le cave con fronte in parte a secco, per altezza superiore a 5 m, può essere sostituita da una fascia pianeggiante di almeno 10 m realizzata 2 m al di sopra del massimo livello noto raggiunto dalla falda freatica nel massimo periodo di registrazione disponibile e comunque non inferiore al decennio;

– lungo la scarpata deve essere realizzato un gradone sommerso con pedata minima di almeno 2 m, posta 1 m al di sotto del livello minimo raggiunto nel periodo di registrazione disponibile e, comunque, non inferiore al decennio;

– la scarpata, nel tratto compreso tra la fascia pianeggiante e il gradone sommerso, deve avere un'inclinazione non superiore a 15 gradi (1:4);

– la scarpata sommersa, al di sotto della quota minima di escursione della falda, deve avere un'inclinazione non superiore a 27 gradi (1:2).

Tali parametri geometrici devono essere comunque definiti in sede progettuale in funzione della stabilità e delle esigenze tecniche del recupero ambientale progettato in congruenza alla destinazione finale.

Capo II: argilla e torbe**Art. 32 – Fronte al termine della coltivazione**

L'altezza massima dei gradoni, la larghezza minima delle relative pedate e l'inclinazione delle scarpate di ogni gradone, ottenuta modellando il materiale in posto, al termine della coltivazione, non devono superare i valori limite di seguito indicati:

- altezza massima del gradone: m 8;
- pedata minima del gradone: m 4;
- inclinazione massima dell'alzata: 25° rispetto al piano orizzontale.

I parametri geometrici devono essere comunque definiti in sede progettuale in funzione della stabilità locale e generale a lungo termine del pendio e delle esigenze tecniche del recupero ambientale progettato, in funzione della destinazione finale; in ogni caso, il fattore di sicurezza risultante dall'analisi di stabilità non deve essere inferiore a 1,3. Potranno essere tollerate pendenze superiori solo qualora vengano previste adeguate opere di consolidamento, progettate secondo i criteri di ingegneria naturalistica.

Art. 33 – Fronte in corso di coltivazione

L'altezza delle fronti di scavo deve essere commisurata ai mezzi ed alle tecniche di scavo adottati e non dovrà superare m 8. Il progetto di coltivazione, ai fini delle esigenze di sicurezza dei lavori, deve definire le inclinazioni delle fronti di avanzamento in corso di coltivazione e la larghezza minima della pedata di ogni singolo gradone.

Art. 34 – Profondità massima di scavo nelle cave a secco

Nelle nuove cave la profondità massima di escavazione deve mantenersi almeno a m 1 al di sopra del massimo livello noto raggiunto dalla falda freatica nell'ultimo decennio. Nell'ampliamento di cave esistenti la profondità massima di escavazione deve essere definita in modo da consentire che le quote di recupero finale si raccordino opportunamente con quella di recuperi esistenti.

Artt. 35/45 – Tali articoli non vengono riportati in quanto riferiti a litotipi o modalità di scavo non presenti in Provincia di Milano

TITOLO IV RECUPERO AMBIENTALE

Art. 46 – Modalità di esecuzione delle opere di recupero e comunicazioni

Le opere di recupero ambientale devono essere progettate e eseguite per «fasi di recupero» contestualmente ai lavori di coltivazione. Il progetto deve tendere alla minimizzazione delle aree denudate o comunque degradate, anche da attività pregressa, prevedendo che le zone esaurite vengano recuperate all'utilizzazione finale prevista e pianificando i tempi di recupero.

Il recupero delle aree di cava deve essere compatibile con la struttura del paesaggio circostante.

La rimodellazione dei versanti deve tendere a morfologie congruenti con le destinazioni d'uso previste. I progetti di recupero devono tener conto sia degli aspetti territoriali relativi ai previsti utilizzi del suolo, sia degli aspetti ecosistemici, con specifico riferimento alle connessioni con le reti ecologiche circostanti. Ogni anno, il titolare dell'autorizzazione comunica al comune competente per territorio le opere di recupero eseguite.

Art. 47 – Recupero provvisorio e opere di compensazione

Le fronti abbandonate transitoriamente dalle coltivazioni sono comunque soggette a recupero morfologico. Le fronti di cava s'intendono abbandonate transitoriamente dalla coltivazione mineraria qualora le indicazioni di Piano prevedano l'avanzamento dell'attività estrattiva nelle aree contigue. Qualora all'interno di un ambito estrattivo siano presenti zone abbandonate transitoriamente dalla coltivazione, la ditta esercente è tenuta ad effettuare opere di compensazione nell'area di rispetto, opere che verranno definite in sede di predisposizione del progetto di ambito.

Ad eccezione delle cave di cui al precedente art. 7 (*Cave di riserva per opere pubbliche*), qualora, entro l'anno successivo alla data di scadenza dell'autorizzazione, la ditta esercente l'attività di cava non abbia inoltrato istanza di ampliamento, il recupero delle fronti «provvisorie» deve essere reso definitivo.

Art. 48 – Opere a verde

Le specie erbacee, arbustive ed arboree da impiegare devono essere individuate nel progetto di recupero ambientale. Deve essere privilegiato l'utilizzo di specie autoctone. L'elenco dettagliato delle specie previste deve essere riportato a margine della cartografia corrispondente. Nel caso in cui la copertura vegetale non sia omogenea, in termini di disposizione e di composizione, i limiti delle consociazioni previste devono essere rappresentati in cartografia. Ove possibile, si devono progettare opere di ingegneria naturalistica atte a garantire la migliore riuscita degli interventi di recupero. Il progetto dovrà prevedere anche la fase temporale nella quale dovrà essere garantita la buona riuscita dei lavori di recupero ambientale mediante interventi di prima manutenzione o tendenti ad eliminare eventuali problemi sorti nei primi tempi successivi alla realizzazione delle opere di recupero.

Art. 49 – Riutilizzo delle aree di cava

In ciascun ambito estrattivo o cava di recupero ambientale possono coesistere, in conformità con le destinazioni finali previste, zone con differenti modalità di riassetto del suolo.

Le indicazioni contenute nei successivi artt. 50 – 51 – 52 – 53 che individuano i quattro principali tipi di recupero ambientale, si riferiscono ad aree omogenee specificate nelle schede che identificano ogni singolo ambito estrattivo ed ogni singola cava di recupero. Le opere di recupero devono essere finalizzate alle specifiche destinazioni di riutilizzo delle aree di cava e possono anche interessare aree limitrofe a quelle definite dal perimetro della cava.

Art. 50 – Recupero ad uso naturalistico

La rinaturalizzazione deve condurre alla creazione di fitocenosi in grado di evolvere, con ridotto intervento nel tempo, verso un ecosistema in equilibrio con l'ambiente. La rinaturalizzazione va finalizzata all'inserimento dell'ambito estrattivo nel paesaggio, favorendo soluzioni progettuali mirate al contenimento degli effetti morfologici indotti dall'escavazione e migliorative rispetto alle condizioni limite indicate dai precedenti artt. 26 (*Capo I – Fronte al termine della coltivazione*), 32 (*Capo II – Fronte al termine della coltivazione*).

La sistemazione morfologica al termine delle opere di rinaturalizzazione deve garantire comunque la stabilità delle scarpate ed il controllo dall'erosione del terreno superficiale di riporto anche mediante opere di regimazione idraulica ed idonei interventi di ingegneria naturalistica. Esempi di utilizzo di tali tecniche sono riportate in Allegato B del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. I parametri geometrici e le soluzioni progettuali adottate, in funzione della stabilità del pendio e della vegetazione, devono garantire il successo dell'intervento di rinaturalizzazione previsto. Per tutti gli interventi le specie arboree, arbustive ed erbacee da utilizzarsi devono essere individuate tra le specie autoctone. La collocazione di alberi ed arbusti e la loro consociazione dovrà tener conto delle esigenze ecologiche di ciascuna specie. Sia la disposizione e la forma degli appezzamenti soggetti al rimboschimento che la distribuzione delle essenze al

loro interno devono essere irregolari al fine di evitare un'innaturale monotonia; le distanze di impianto devono essere tali da permettere la riunione in collettivo delle singole piante in tempi relativamente contenuti. Il regolare deflusso delle acque superficiali va garantito in conformità a quanto disposto dall'art. 21 (*Drenaggio delle acque*) delle presenti norme.

Art. 51 – Recupero ad uso agricolo

Il recupero ambientale ad uso agricolo, arboricoltura compresa, è volto alla formazione di un ecosistema il cui equilibrio deve essere garantito mediante le attività colturali. I parametri geometrici e le soluzioni tecniche adottate devono essere definiti nel progetto di recupero in funzione delle colture previste, dei mezzi impiegati e delle successive lavorazioni del terreno al fine di garantire le condizioni di stabilità del pendio ed il controllo dei processi erosivi. Anche nel recupero ad uso agricolo dovrà essere prevista la creazione di elementi di incremento del valore paesaggistico e faunistico quali filari, siepi e siepi arborate.

Art. 52 – Recupero ad uso ricreativo e a verde pubblico attrezzato

Il recupero ambientale ad uso ricreativo e a verde pubblico attrezzato è volto alla realizzazione di aree destinate ad accogliere servizi ed attrezzature a funzione ricreativa. I parametri geometrici e le soluzioni tecniche adottate verranno definiti nel progetto di recupero in funzione dei servizi e delle attrezzature previste. La morfologia deve essere compatibile con le possibilità di accesso nonché con l'allacciabilità alle infrastrutture tecniche e civili. La sistemazione definitiva deve, in ogni caso, garantire l'equilibrio idrogeologico dell'area di intervento e deve essere definita dai relativi progetti attuativi. La superficie impermeabilizzata non deve superare il 15% dell'area destinata ad uso ricreativo.

Art. 53 – Recupero ad uso insediativo

Le eventuali destinazioni ad uso insediativo quali servizi, attività industriali e produttive in generale e abitazioni sono soggette alle vigenti normative urbanistiche. La sistemazione definitiva deve in ogni caso garantire l'equilibrio idrogeologico dell'area residua e deve essere definita dal relativo progetto di attuazione richiamato al precedente art. 10 (*Progetto attuativo e programma economico finanziario*).

Art. 54 – Recupero del fondo cava, dei gradoni e delle scarpate meno acclivi

Sulle pedate dei gradoni, sul fondo cava ed in genere su tutte le aree a pendenza non superiore a 35 gradi, scarpate comprese, deve essere steso uno strato di terreno idoneo a permettere la vitalità a lungo termine delle specie vegetali che il progetto prevede di mettere a dimora. Qualora il terreno non fosse idoneo si devono apportare le opportune correzioni dando la preferenza a prodotti di origine organica.

La superficie delle scarpate, prima della stesura del terreno, deve essere sufficientemente rugosa per favorire la tenuta del terreno riportato. La superficie dei piazzali, prima della stesura del terreno, deve essere «rippata» al fine di togliere gli effetti della compattazione. Nelle zone in cui siano previsti impianti arborei lo spessore del terreno non deve essere comunque inferiore a m 0,50 sui piazzali e sulle pedate dei gradoni e a m 0,30 sulle scarpate. Nelle zone in cui siano previsti inerbimenti o cespugliamenti, tale spessore del terreno non deve essere comunque inferiore a m 0,2. Lo spessore del terreno si considera misurato ad assestamento avvenuto.

Nel recupero ad uso naturalistico, almeno l'80% delle superfici deve essere interessata da impianti realizzati con specie arboree e arbustive.

Le zone non interessate dagli impianti arborei ed arbustivi devono essere inerbite utilizzando miscugli di sementi composti da specie rustiche colonizzatrici adatti alle condizioni stagionali con equilibrata distribuzione tra graminacee e leguminose ed altre specie complementari.

Il progetto deve prevedere il programma delle cure colturali degli impianti e degli altri interventi di manutenzione delle opere eseguite ivi compresa l'irrigazione ove necessaria.

Le opere di rinaturalizzazione, di ingegneria naturalistica e di rinverdimento, relativamente ai tipi di recupero di cui ai precedenti artt. 50 (*Recupero ad uso naturalistico*) e 52 (*Recupero ad uso ricreativo e a verde pubblico attrezzato*), devono essere realizzate sulla base di un progetto redatto da un tecnico diplomato o laureato in discipline attinenti.

Artt. 55/56 – Tali articoli non vengono riportati in quanto riferiti a litotipi o modalità di scavo non presenti in Provincia di Milano

Art. 57 – Perimetro dei laghi di falda

Le sponde dei laghi di cava devono essere modellate in modo compatibile con la destinazione d'uso.

Almeno 1/3 del perimetro del bacino deve essere recuperato mediante l'impianto di specie igrofile arboree ed arbustive, utilizzando preferibilmente essenze autoctone.

Art. 58 – Garanzie finanziarie

La determinazione delle garanzie patrimoniali di cui all'art. 16 della l.r. n. 14/1998, per la parte relativa al costo delle opere di sistemazione morfologica e di recupero ambientale definitivo previste dal progetto autorizzato, dovrà avvenire sulla base dei listini prezzi della CCIAA relativi alla provincia interessata.

Titolo V

NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 59 – Condizioni per il rilascio delle autorizzazioni

Anche in funzione della determinazione delle garanzie di cui all'art. 16 della l.r. 8 agosto 1998, n. 14, l'autorizzazione all'ampliamento di cava è rilasciata previa verifica da parte della Pro-

vincia sullo stato di avanzamento delle opere di recupero ambientale indicate nel provvedimento autorizzativo, tenendo conto delle fronti d'avanzamento, delle aree il cui recupero è previsto in tempi successivi alla data di presentazione della domanda di ampliamento e dei piazzali interessati dalla prosecuzione dell'attività estrattiva, in conformità alle indicazioni del vigente Piano Cave, nonché delle situazioni di mancato recupero non imputabili a negligenza dell'operatore nel rispetto della normativa vigente.

Art. 60 – Deroghe alla normativa tecnica

Le prescrizioni attuative del piano sono vincolanti. Limitate deroghe alla sola Normativa Tecnica di Piano, che non comportino aumenti di volume autorizzabile, possono essere concesse dalla Provincia su motivata richiesta di operatori od Enti Locali, sentita la Consulta Provinciale Cave, limitatamente ai seguenti articoli:

- Titolo II – art. 16 «Materiale di scarto»
- Titolo III – Capo I – art. 26 «Fronte al termine della coltivazione»
- Titolo III – Capo I – art. 27 «Fronte in corso di coltivazione»
- Titolo III – Capo I – art. 29 «Pendenza del fondo cava»

ALLEGATO 2/3

TABELLE RELATIVE A: ATE – CAVE DI RECUPERO – CAVE DI RISERVA – GIACIMENTI

ATE

ATE	COMUNE	VOLUME DECENNIO (mc)	
		Proposta Provinciale	Approvazione Regionale
SABBIA E GHIAIA			
ATEg1	Castano Primo, Nosate	1.110.000	2.000.000
ATEg2	Buscate	890.000	1.100.000
ATEg3	Mesero	90.000	90.000
ATEg4	Cuggiono	890.000	890.000
ATEg5	Cerro Maggiore, Parabiago, S. Vittore Olona	1.160.000	2.000.000
ATEg6-C1	Nerviano	980.000	980.000
ATEg6-C2	Cerro Maggiore, Nerviano, Parabiago	1.070.000	1.070.000
ATEg7	Pregnana Milanese	1.070.000	1.070.000
ATEg8	Arluno	890.000	1.000.000
ATEg9	Arluno, S. Stefano Ticino	1.110.000	1.400.000
ATEg10	Arluno, Casorezzo	850.000	850.000
ATEg11	Busto Garolfo, Casorezzo	2.140.000	2.140.000
ATEg12-C1	Carate Brianza, Verano Brianza	710.000	1.000.000
ATEg12-C2	Carate Brianza	130.000	650.000
ATEg13	Desio	360.000	360.000
ATEg14	Paderno Dugnano	1.340.000	1.800.000
ATEg15	Paderno Dugnano	2.220.000	2.220.000
ATEg16	Senago	1.690.000	1.690.000
ATEg17	Limbiate, Senago	890.000	890.000
ATEg18	Vaprio d'Adda	2.050.000	2.500.000
ATEg19	Cassano d'Adda	1.420.000	1.420.000
ATEg20	Pozzuolo Martesana, Truccazzano	3.120.000	3.500.000
ATEg21	Gessate	90.000	90.000
ATEg22	Cambiago	84.000	84.000
ATEg23	Brugherio, Cernusco sul Naviglio	1.960.000	1.960.000
ATEg24-C1	Brugherio, Cernusco sul Naviglio	1.065.000	1.780.000
ATEg24-C2	Cernusco sul Naviglio	300.000	160.000
ATEg25-C1	Peschiera Borromeo, Pioltello, Rodano	2.814.000	4.070.000
ATEg25-C2	Pioltello, Rodano	2.230.000	2.230.000
ATEg26	Peschiera Borromeo	3.380.000	3.380.000
ATEg27	Mediglia	1.906.000	900.000
ATEg28	Colturano	890.000	890.000
ATEg29	San Donato Milanese, San Giuliano Milanese	1.250.000	1.250.000

ATE	COMUNE	VOLUME DECENNIO (mc)	
		Proposta Provinciale	Approvazione Regionale
ATEg30	Pero	1.533.000	1.533.000
ATEg31	Zibido San Giacomo	2.670.000	3.000.000
ATEg32-C1	Gaggiano, Trezzano sul Naviglio, Zibido San Giacomo	1.780.000	2.000.000
ATEg32-C2	Zibido San Giacomo	980.000	1.250.000
ATEg33-C1*	Bareggio	1.160.000	1.160.000
ATEg33-C2**	Cusago	1.400.000	1.400.000
ATEg35	Pantigliate	578.000	Ricollocato
ATEg35***	Paullò	-	1.100.000
ATEg36****	Caponago	-	1.000.000
Totale		52.250.000	57.757.000
ARGILLA			
ATEa1- C1	Garbagnate Milanese	18.000	18.000
ATEa1 - C2	Seveso	140.000	140.000
ATEa1 - C3	Limbiate	17.000	17.000
ATEa1 - C4	Barlassina	25.000	25.000
ATEa2	Trezzo sull'Adda	924.000	924.000
Totale		1.124.000	1.124.000

* ex ATEg33 ** ex ATEg34 *** ricollocazione dell'ATEg35 proposto dalla Provincia di Milano (soppresso)

**** nuovo ATEg 36 (soppresso)

ATEa1-C4 soppresso

CAVE DI RECUPERO

CAVA	COMUNE	VOLUME (MC)
Rg1	Briosco, Carate Brianza	300.000
Rg2	Carate Brianza	300.000
Rg3	Desio	300.000
Rg4	Limbiate	200.000
Rg5	Pozzo d'Adda	100.000
Rg6	Truccazzano	700.000
Rg7	Cernusco, Vimodrone sul Naviglio	500.000
Rg8	Segrate	1.000.000
Rg9	Segrate	200.000
Rg10	Milano	250.000
Rg11	Milano	500.000
Rg12	Meda	190.000
Totale		4.540.000

CAVE DI RISERVA

SIGLA	CAVA	COMUNE	LOCALITÀ	VOLUME (MC)
Sabbia e ghiaia				
Pg1	C.na Menedrago	Marcallo con Casone	C.na Menedrago	1.400.000
Pg2	C.na Viago	Arluno - S. Stefano Ticino	C.na Viago	250.000

GIACIMENTI

GIACIMENTO	ATE	CAVA	COMUNE	LOCALITÀ
Sabbia e ghiaia				
G1	ATEg1	Ponte Castano - CST1	Castano Primo, Nosate	Ponte Castano
G2	ATEg2	C.na S. Antonio - BT1	Buscate	C.na S. Antonio
G4	ATEg4	Palma - CGG4	Cuggiono, Robecchetto con Induno	Castelletto
G5	ATEg5	Lorenzo - CRR1	Parabiago	S. S. Lorenzo
G6	ATEg6	Coloredo - NR1 Roccolo - NR2	Nerviano	Roccolo
G8	ATEg8	C.na S. Giuseppe - AU3	Arluno	via per Pogliano
G9	ATEg9	C.na Viago - AU2	Arluno, S. Stefano Ticino	C.na Viago
G10	ATEg10	C.na S. Giacomo - AU1	Casorezzo	C.na S. Giacomo

GIACIMENTO	ATE	CAVA	COMUNE	LOCALITÀ
G11	ATEg11	Baciaccola – CSR1	Casorezzo	Baciaccola
G12	ATEg12	Traversera – CRT1 Campo dell'Oca – CRT2	Carate Brianza, Giussano	Traversera, Campo dell'Oca
G13	ATEg13	Valassina – DE2	Desio	via Nuova Valassina
G14	ATEg14	Vallette – NO1	Paderno Dugnano	Vallette
G15	ATEg15	Incirano – PD1	Paderno Dugnano	Incirano
G16	ATEg16	Cassina Nuova – SN1	Senago	via Corridori
G17	ATEg17	Castelletto – LMB2	Limbiate, Senago	Castelletto di Senago
G18	ATEg18	C.na Stampa – VA1	Vaprio d'Adda	C.na Stampa
G19	ATEg19	Groppello – CSS1	Cassano d'Adda	Groppello d'Adda
G20	ATEg20	Bisentrato – PZ1	Truccazzano	Bisentrato
G21	ATEg21	C.na Casara – GE1	Cambiago	C.na Casara
G22	ATEg22	Gerre – CA1	Cambiago	Gerre
G23	ATEg23	C.na Torriana – CRN2	Cernusco sul Naviglio	C.na Torriana
G24	ATEg24	C.na Increa – BH1 C.na Visconta – CRN3	Cernusco sul Naviglio	C.na Increa C.na Visconta
G25	ATEg25	San Bovio – PL1 C.na Gallolo – PL2	Peschiera Borromeo Rodano	C.na S. Bovio C.na Gallolo
G26	ATEg26	C.na Fornace – PB1	Rodano	C.na Fornace
G27	ATEg27	Robbiano – MD1	Peschiera Borromeo	Robbiano
G28	ATEg28	Montefiore – COL1	San Giuliano Milanese	Montefiore
G29	ATEg29	C.na Tecchione – SD1	San Donato Milanese San Giuliano Milanese	C.na Tecchione
G31	ATEg31	C.na Giuseppina	Zibido S. Giacomo	C.na Giuseppina
G32	ATEg32	C.na Boscaccio – GG1 San Novo – ZI3	Zibido San Giacomo, Gaggiano	C.na Boscaccio San Novo
G33	ATEg33 ATEg34	C.na Bergamina – BA1 C.na del Bosco – CUS1	Bareggio – Cusago	C.na Bergamina C.na del Bosco

ALLEGATO A) ALLA NORMATIVA TECNICA

SCHEDE E PLANIMETRIE RELATIVE AGLI ATE

LEGENDA PLANIMETRIE ATE

Sabbia e ghiaia

-  Limite ATE
-  Confine tra cave
-  Area estrattiva sopra falda
-  Area estrattiva sotto falda
-  Area di rispetto
-  Area di recupero in corso o da attuare
-  Area impianti e di stoccaggio
-  Area ripristinata a piano campagna
-  Attività estrattiva in corso sotto falda
-  Attività estrattiva in corso sopra falda
-  Attività estrattiva cessata sotto falda
-  Attività estrattiva cessata sopra falda
-  ferrovia

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg1	Bacino 1
--------------------------------	--------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava Ponte Castano – CST1			
COMUNI INTERESSATI	Castano Primo, Nosate			
LOCALIZZAZIONE	Ponte Castano			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	A6c1			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5043931,17 m	E 1478734,66 m	m s.l.m. 174,01
	N° 02	N 5043578,24 m	E 1478934,92 m	m s.l.m. 147,54

SUPERFICIE DELL'AMBITO	55,80 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	6,65 ha
			in falda	8,75 ha
VINCOLI PRESENTI	Parco regionale, vincolo idrogeologico			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 30.10.2001	0150620058: 149.66 - (-1.64) 0150620059: 151.63 - (-2.58) 0150620060: 145.33 - (3.36)			media: 148.87
		cod. pozzo	sogg.	quota	data
	Soggiacenza massima registrata	0150620058 0150620059	-2.42 -4.50	145.60 144.55	1998-2001 1998-2001
	Soggiacenza minima registrata	0150620058 0150620059	1.78 -0.45	149.80 148.59	1998-2001 1998-2001
	Direzione di flusso prevalente	ENE-OSO			
	Gradiente idraulico locale (‰)	7‰			

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	196.500 m ²		
VOLUME DI PIANO	1.110.000 m ³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	20 m	a secco	20 m
		in falda	-
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	111.000 m ³ /anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a = coltivazione a secco, profondità 20 m a* = la quota minima di fondo scavo non deve essere inferiore a quella della strada Turbighina in corrispondenza del limite Sud dell'A.T.E.		

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Secondo progetto art.11, L.R. 14/98 In relazione alla collocazione dell'ATE in ambito di rilevanza paesistica e/o naturalistica (artt. 31 e 32 PTCP), il progetto di recupero ambientale, ispirato agli indirizzi contenuti nel PTCP all'art. 50 delle Norme di Attuazione, dovrà attenersi alle indicazioni fornite dal Repertorio B degli allegati al PTCP stesso (<i>Repertorio degli interventi di riqualificazione ambientale</i>)
---------------------------------	--

VOLUME DI RISERVA	Attribuzione di un volume pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati
-------------------	---

Modifiche e prescrizioni aggiuntive:

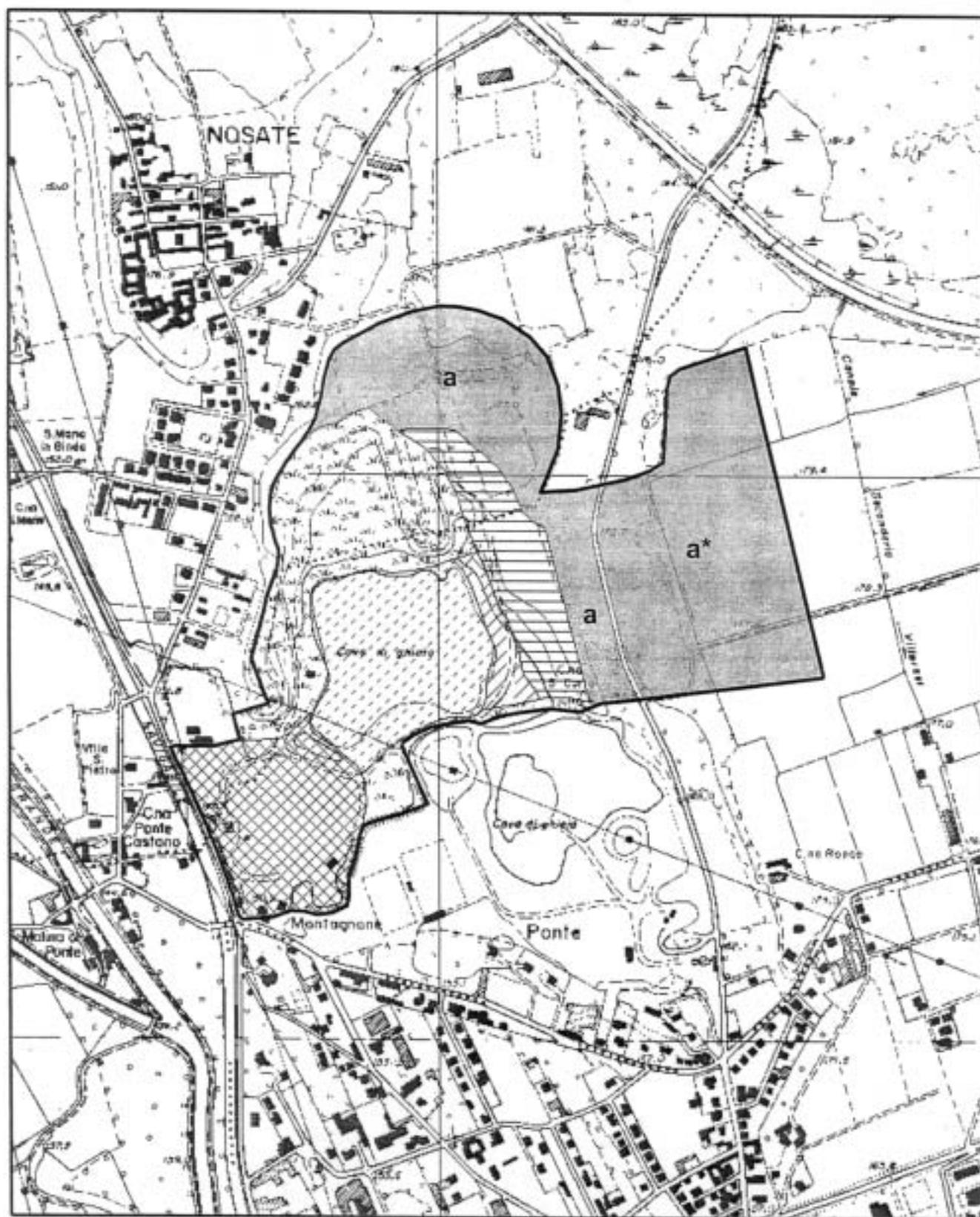
Inserimento della superficie a nord dell'ATE, come da planimetria alla pagina seguente.

Volume di piano: 2.000.000 mc

Profondità massima di scavo: 25 m dal piano campagna, ferme restando le modalità di escavazione a secco.

Le opere di mitigazione, compensazione e recupero dovranno avvenire in collaborazione con il Parco regionale della Valle del Ticino.

ATEg1



Comune/i: Castano Primo, Nosate
CTR: A6c1

1:10.000

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg2	Bacino 1
--------------------------------	--------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava C.na S. Antonio - BT1			
COMUNI INTERESSATI	Buscate			
LOCALIZZAZIONE	C.na S. Antonio			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	A5d5 – A6d1			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5045172,32 m	E 1486493,44 m	m s.l.m. 187,10
	N° 02	N 5044771,65 m	E 1486264,29 m	m s.l.m. 185,70

SUPERFICIE DELL'AMBITO	26,80 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	11,15 ha
			in falda	-
VINCOLI PRESENTI	Parco Regionale			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 30.10.2001	0150380034: 161.92 - (26.2) 0150380035: 160.17 -(11.14)			media: 161.05
		cod. pozzo	sogg.	quota	data
	Soggiacenza massima registrata	0150380034 0150380035	31.00 18.00	157.12 153.57	1997-2001 1997-2001
	Soggiacenza minima registrata	0150380034 0150380035	26.20 11.10	161.92 160.47	1997-2001 1997-2001
	Direzione di flusso prevalente	N-S			
	Gradiente idraulico locale (‰)	3‰			

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	72.000 m ²		
VOLUME DI PIANO	890.000 m ³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	20 m	a secco	20 m
		in falda	-
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	89.000 m ³ /anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a = coltivazione a secco, profondità 20 m		

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Uso fruitivo di interesse locale - secondo progetto art.11, L.R. 14/98
---------------------------------	--

VOLUME DI RISERVA	Attribuzione di un volume pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati
-------------------	---

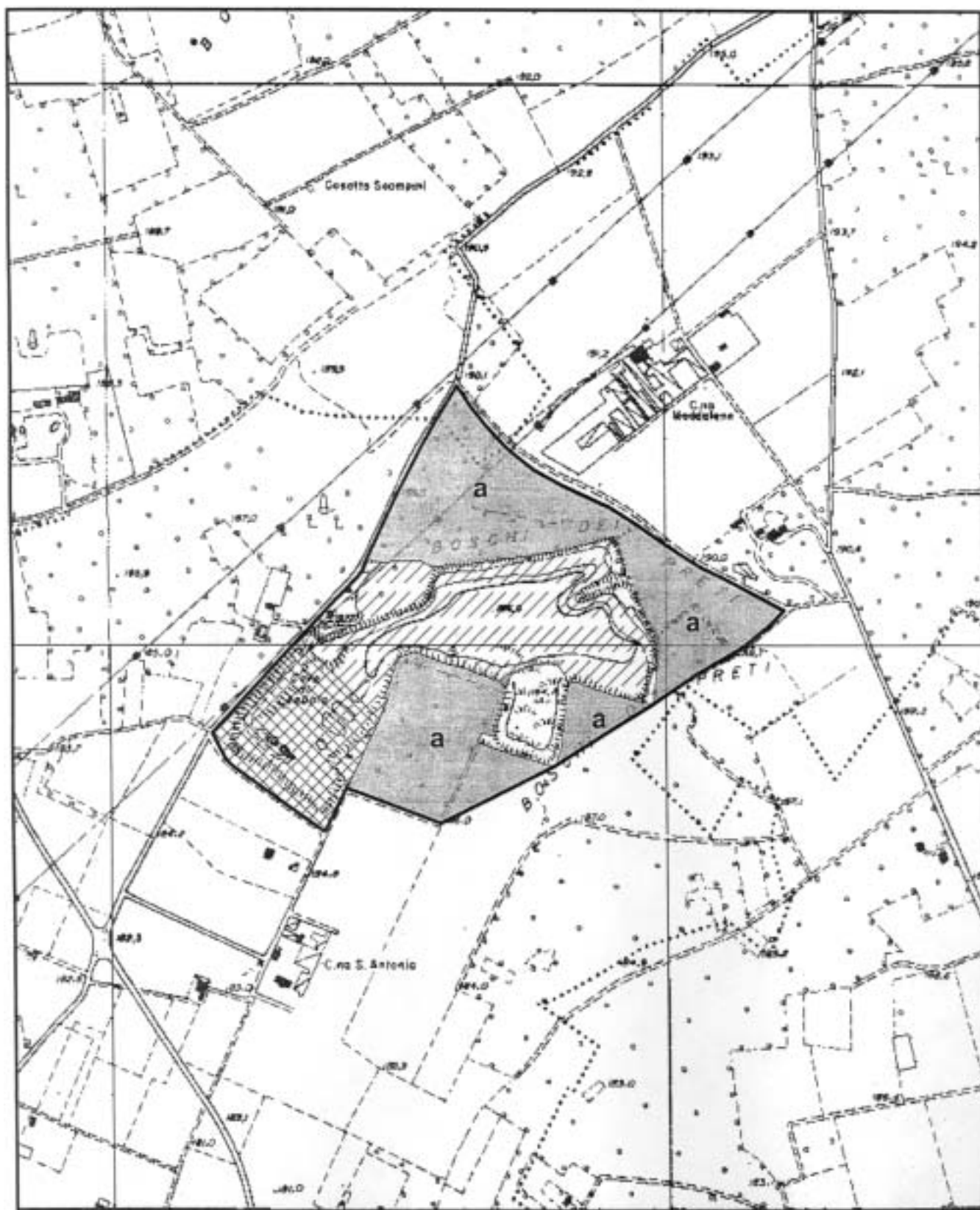
Modifiche e prescrizioni aggiuntive :

Inserimento delle superfici a nord, est e sud dell'ATE, come da planimetria alla pagina seguente.

Volume di piano: 1.100.000 mc

Le opere di mitigazione, compensazione e recupero dovranno avvenire in collaborazione con il Parco regionale della Valle del Ticino.

ATEg2



Comune/i: Buscate
CTR: A5d5 - A6d1

1:10.000

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg3	Bacino 1
--------------------------------	--------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava C.na Americana – MO1			
COMUNI INTERESSATI	Mesero			
LOCALIZZAZIONE	C.na Americana			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	A6d2			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5037258,72 m	E 1487683,53 m	m s.l.m. 148,37
	N° 02	N 5037288,86 m	E 1487804,72 m	m s.l.m. 148,19

SUPERFICIE DELL'AMBITO	6,90 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	-
			in falda	2,00 ha
VINCOLI PRESENTI	-			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al settembre 2001	143.00			
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0151440001	13.24	140.10	1980-1998
		0150190001	12.97	137.80	1980-2001
		0150190002	12.75	123.63	1980-1998
	Soggiacenza minima registrata	0151440001	3.64	149.61	1980-1998
		0150190001	0.67	150.10	1980-2001
0150190002		4.65	131.73	1980-1998	
Direzione di flusso prevalente	NNE-SSO				
Gradiente idraulico locale (‰)	8‰				

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	29.000 m²		
VOLUME DI PIANO	90.000 m³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	18 m	a secco	-
		in falda	18 m
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	9.000 m³/anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	b = coltivazione in falda, profondità 18 m d = approfondimento di 3 m in falda		

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Secondo progetto art.11, L.R. 14/98
---------------------------------	--

VOLUME DI RISERVA	Attribuzione di un volume pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati
-------------------	--

ATEg3



Comune/i: Mesero
CTR: A6d2

1:10.000

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg4	Bacino 1
--------------------------------	--------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava Palma – CGG4			
COMUNI INTERESSATI	Cuggiono			
LOCALIZZAZIONE	Palma			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	A6c2			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5038810,05 m	E 1483424,67 m	m s.l.m. 134,27
	N° 02	N 5038984,53 m	E 1483384,72 m	m s.l.m. 133,51

SUPERFICIE DELL'AMBITO	27,10 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	5,35 ha
			in falda	-
VINCOLI PRESENTI	Parco regionale – Vincolo idrogeologico			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 31.10.2001	0150960047: 138.16 - (20.0) 0150960048: 132.36 - (3.00)			media: 135.26
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0150960048	4.00	131.36	1999-2001
	Soggiacenza minima registrata	0150960048	1.00	134.36	1999-2001
	In corrispondenza del piazzale di cava attualmente la falda presenta una soggiacenza pari a 3 m dal p.c.				
	Direzione di flusso prevalente	ENE-OSO			
Gradiente idraulico locale (‰)	7‰				

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	111.000 m ²		
VOLUME DI PIANO	890.000 m ³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	20 m	a secco	20 m
		in falda	-
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	89.000 m ³ /anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a = coltivazione a secco, profondità 20 m c = approfondimento di 8 m a secco		

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Secondo progetto art.11, L.R. 14/98
---------------------------------	-------------------------------------

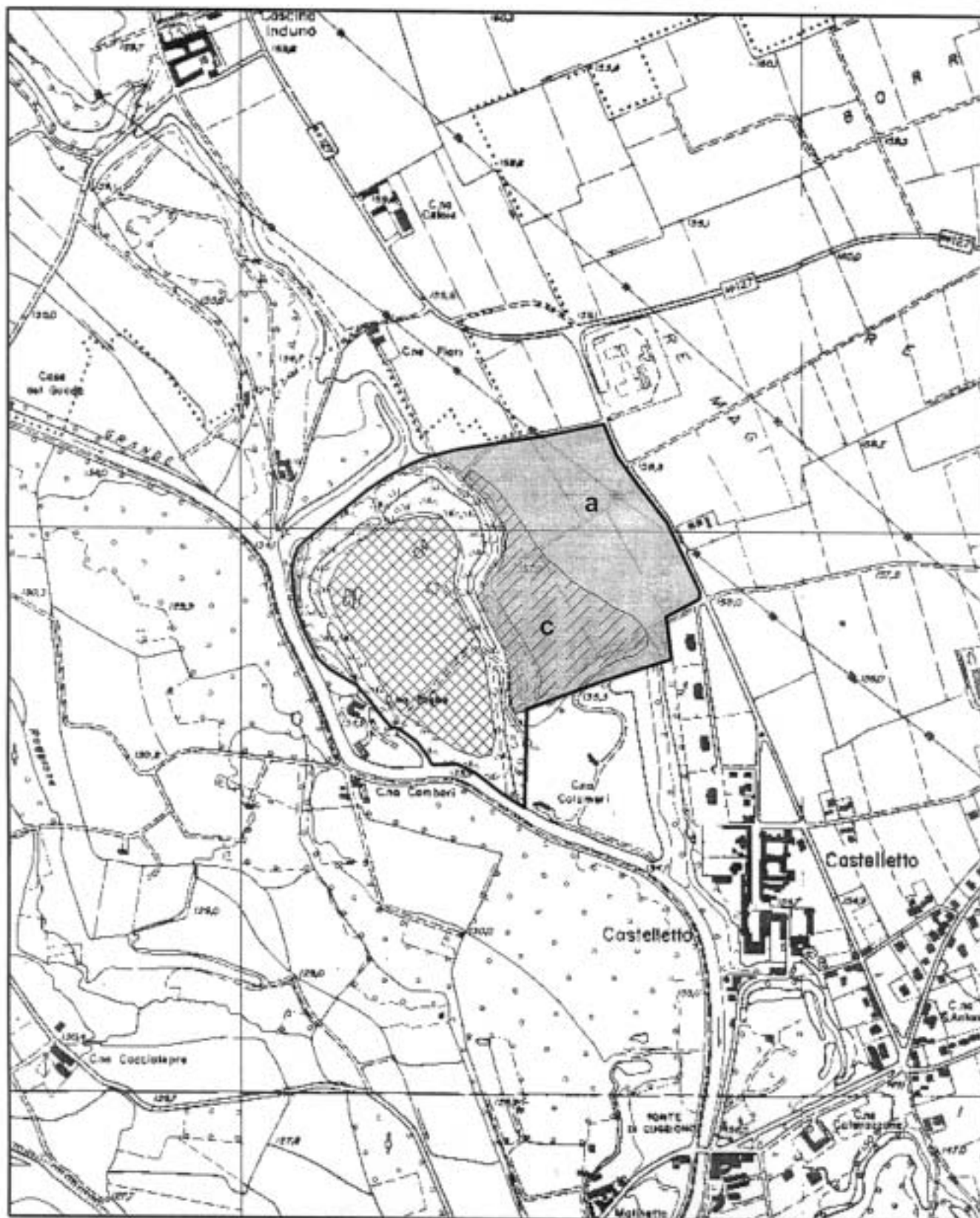
VOLUME DI RISERVA	Attribuzione di un volume pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati
-------------------	---

Modifiche e prescrizioni aggiuntive:

Inserimento della superficie a est dell'ATE, come da planimetria alla pagina seguente.

Le opere di mitigazione, compensazione e recupero dovranno avvenire in collaborazione con il Parco regionale della Valle del Ticino. In sede di progetto di gestione produttiva dell'ATE dovrà essere individuata, in accordo con il comune interessato, la viabilità relativa all'ATE stesso; eventuali prescrizioni aggiuntive, sulla viabilità medesima, potranno essere concordate, tra comune ed aziende interessate, in sede di convenzione di cui all'art. 15 della l.r. 14/98.

ATEg4



Comune/i: Cuggiono
CTR: A6c2

1:10.000

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg5	Bacino 2
--------------------------------	--------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava S. Lorenzo – CRR1			
COMUNI INTERESSATI	Cerro Maggiore, Parabiago, San Vittore Olona			
LOCALIZZAZIONE	S. Lorenzo			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	A5e5			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5046837,53 m	E 1497425,37 m	m s.l.m. 190,48
	N° 02	N 5047046,74 m	E 1497212,23 m	m s.l.m. 191,62

SUPERFICIE DELL'AMBITO	56,25 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	19,40 ha
			in falda	1,20 ha
VINCOLI PRESENTI	Aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 2.11.2001	0150720019: 166.94 - (0.76) 0150720020: 165.70 - (26.40)			media: 166.32
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0150720020	31.48	160.62	1994-2001
	Soggiacenza minima registrata	0150720020	25.92	166.18	1994-2001
	Direzione di flusso prevalente	NNO-SSE			
	Gradiente idraulico locale (‰)	2-3‰			

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	157.500 m ²		
VOLUME DI PIANO	1.160.000 m ³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	22 m	a secco	22 m
		in falda	-
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	116.000 m ³ /anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a = coltivazione a secco, profondità 11 m c = approfondimento di 11 m a secco		

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Secondo progetto art.11, L.R. 14/98
---------------------------------	-------------------------------------

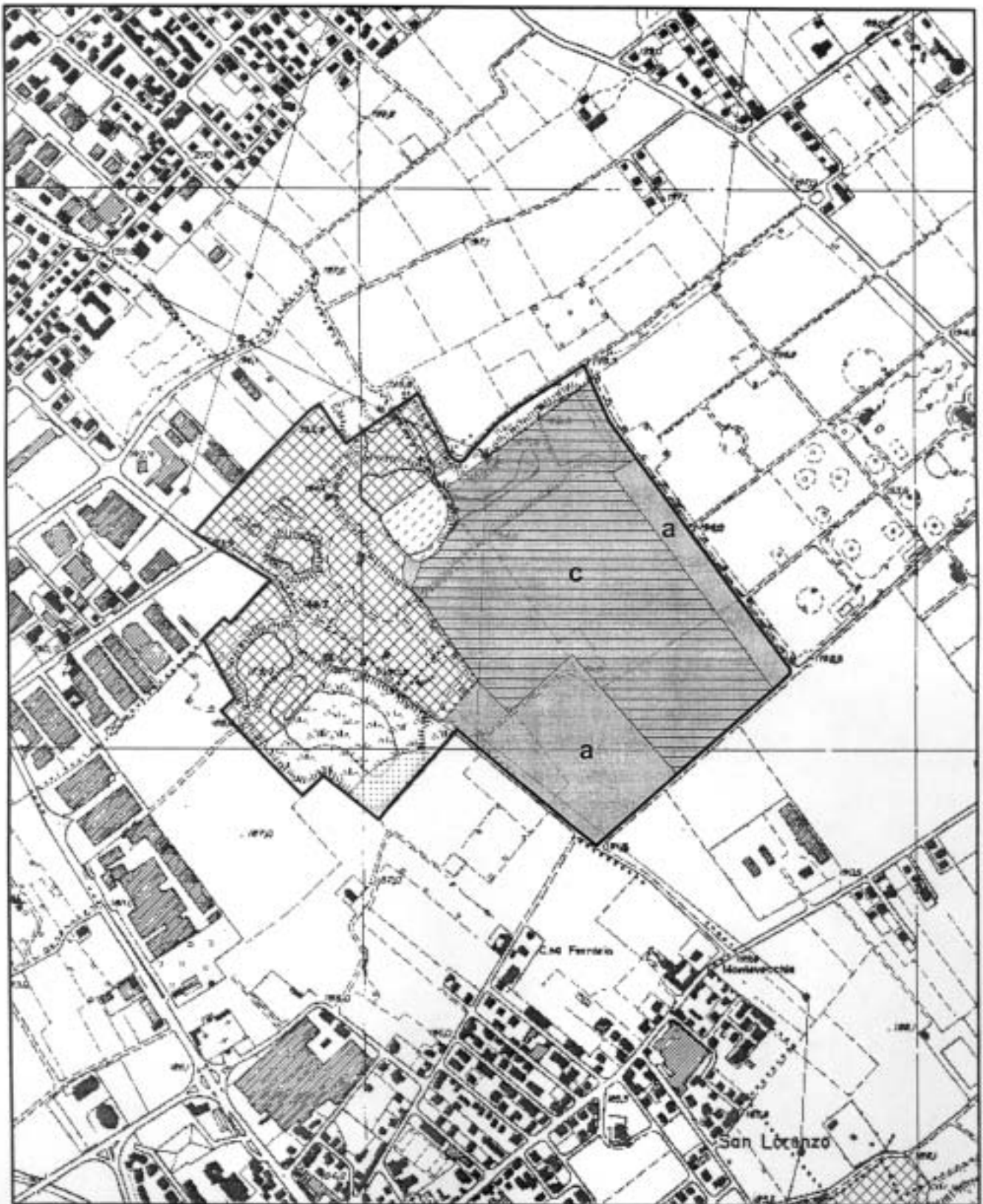
VOLUME DI RISERVA	Attribuzione di un volume pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati
-------------------	---

Modifiche e prescrizioni aggiuntive:

Modifica della planimetria dell'ATE, come indicato nella planimetria alla pagina seguente.

Volume di piano: 2.000.000 mc

ATEg5



Comune/i: Cerro Maggiore, Parabiago, San Vittore Olona
CTR: A5e5

1:10.000

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg6 – C1	Bacino 2
--------------------------------	-------------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava Coloredo – NR1			
COMUNI INTERESSATI	Nerviano			
LOCALIZZAZIONE	Coloredo			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	A5e5			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01 – C1	N 5045614,76 m	E 1497666,78 m	m s.l.m. 181,49
	N° 02 - C1	N 5045901,37 m	E 1497682,08 m	m s.l.m. 182,17

SUPERFICIE DELL'AMBITO	56,65 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	4,90 ha
			in falda	8,05 ha
VINCOLI PRESENTI	-			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	C1	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 30.10.2001	0151540063: 160.35 - (20.35) 0151540067: 160.85 - (2.65) 0151540068: 160.20 - (19.80)			media: 160.47
			cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
		Soggiacenza massima registrata	0151540069	25.68	155.72	1999-2001
			0151540003	24.27	151.93	1979-2001
			0151680001	23.90	154.60	1980-1998
		Soggiacenza minima registrata	0151540069	20.15	161.25	1999-2001
			0151540003	12.12	164.80	1979-2001
0151680001	13.20		165.30	1980-1998		
Direzione di flusso prevalente	NO-SE					
Gradiente idraulico locale (‰)	2-3‰					

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	87.500 m ²		
VOLUME DI PIANO	980.000 m ³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	42 m	a secco	14 m
		in falda	42 m
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	98.000 m ³ /anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a = coltivazione a secco, profondità 14 m b = coltivazione in falda, profondità 28 m d = approfondimento di 3 m in falda		

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Uso fruitivo di interesse locale secondo progetto art.11, L.R. 14/98
---------------------------------	--

VOLUME DI RISERVA	Attribuzione di un volume pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati
-------------------	---

Modifiche e prescrizioni aggiuntive:

Stralcio dall'ATE dei mappali n. 428, 429, 430, 506, 509, 511, 513, 515, fig. 1, del Comune di Nerviano, per una superficie catastale di 18.123 mq .

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg6 – C2	Bacino 2
--------------------------------	-------------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava Roccolo – NR2			
COMUNI INTERESSATI	Nerviano, Parabiago, Cerro Maggiore			
LOCALIZZAZIONE	Roccolo			
CTR 1:10.000 – SEZIONI	A5e5			
	N° 01 – C2	N 5046182,18 m	E 1498254,19 m	m s.l.m. 185,13
	N° 02 – C2	N 5046227,95 m	E 1498027,59 m	m s.l.m. 185,93

SUPERFICIE DELL'AMBITO	52,65 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	3,05 ha
			in falda	5,50 ha
VINCOLI PRESENTI	-			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	C2	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 30.10.2001	0151540069: 160.74 - (20.66) 0151540070: 162.95 - (23.30) 0151540071: 161.55 - (5.45)			media : 161.75
			cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
		Soggiacenza massima registrata	0151540069 0151540003 0151680001	25.68 24.27 23.90	155.72 151.93 154.60	1999-2001 1979-2001 1980-1998
		Soggiacenza minima registrata	0151540069 0151540003 0151680001	20.15 12.12 13.20	161.25 164.80 165.30	1999-2001 1979-2001 1980-1998
		Direzione di flusso prevalente	NO-SE			
		Gradiente idraulico locale (‰)	2-3‰			

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	59.500 m ²		
VOLUME DI PIANO	1.070.000 m ³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	42 m	a secco	14 m
		in falda	42 m
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	107.000 m ³ /anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a = coltivazione a secco, profondità 14 m b = coltivazione in falda, profondità 28 m		

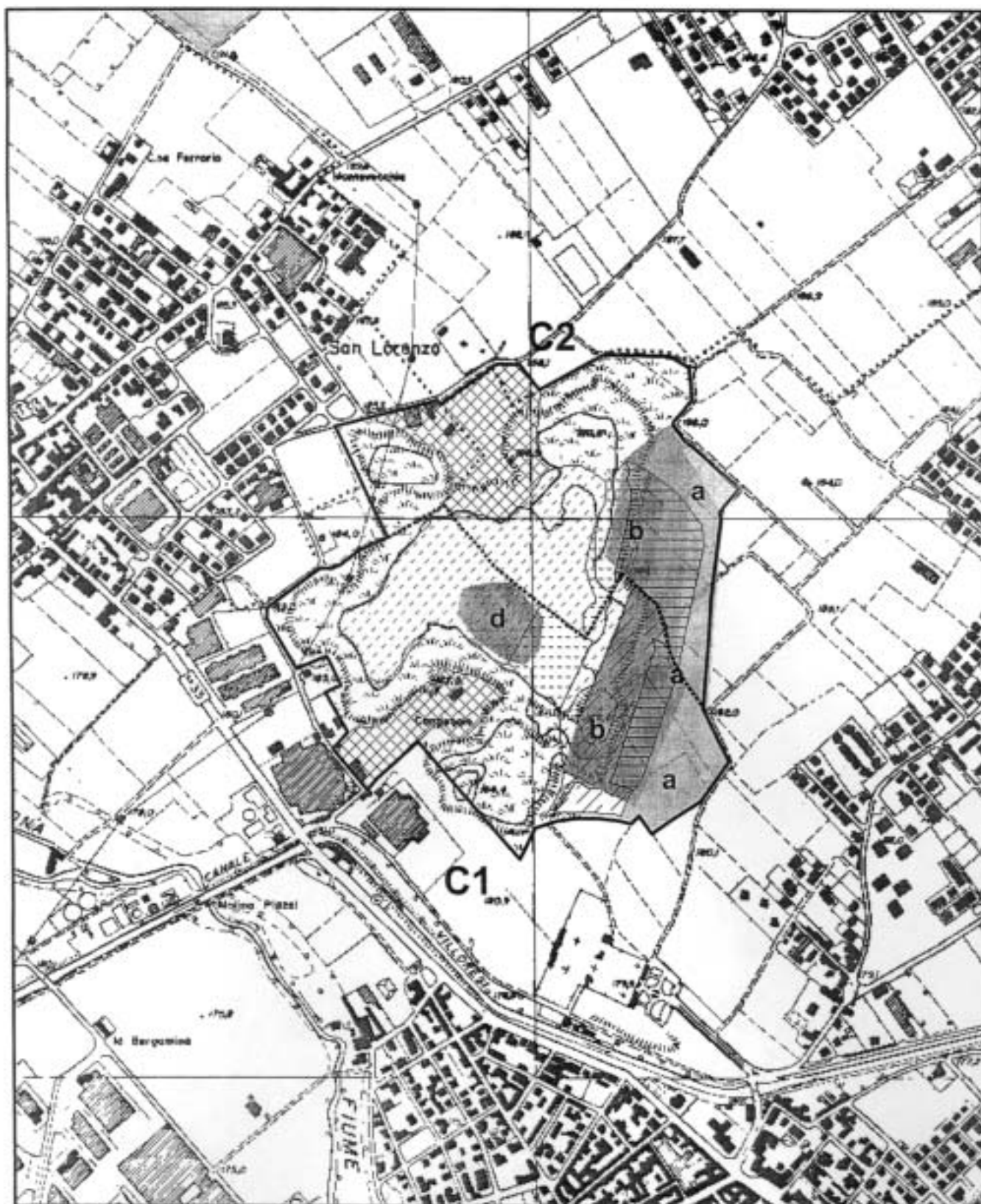
DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Usò fruttivo di interesse locale secondo progetto art.11, L.R. 14/98
---------------------------------	--

VOLUME DI RISERVA	Attribuzione di un volume pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati
-------------------	---

Modifiche e prescrizioni aggiuntive:

Inserimento di una parte del mappale 66, foglio 1 del Comune di Nerviano per mq 5.800.

ATEg6



Comune/i: Cerro Maggiore, Nerviano, Parabiago
CTR: A5e5

1:10.000

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg7	Bacino 2
--------------------------------	--------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava C.na Madonnina – PG1			
COMUNI INTERESSATI	Pregnana Milanese			
LOCALIZZAZIONE	C.na Madonnina			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	A6e2			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5039572,24 m	E 1499012,80 m	m s.l.m. 154,33
	N° 02	N 5039264,76 m	E 1499075,14 m	m s.l.m. 150,77

SUPERFICIE DELL'AMBITO	19,70 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	-
			in falda	10,15 ha
VINCOLI PRESENTI	Parco regionale			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 27.9.01	0151790041: 146.5 - (7.75) 0151790042: 145.7 - (5.65)			media : 145.78
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0151790041 0151790042	12.30 9.35	141.94 141.36	1998-2001 1998-2001
	Soggiacenza minima registrata	0151790041 0151790042	5.90 4.70	148.35 146.02	1998-2001 1998-2001
	Direzione di flusso prevalente	NNO-SSE			
	Gradiente idraulico locale (‰)	2-3‰			

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	154.500 m ²		
VOLUME DI PIANO	1.070.000 m ³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	30 m	a secco	3 m
		in falda	30 m
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	107.000 m ³ /anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a = coltivazione a secco, profondità 3 m b = coltivazione in falda, profondità 30 m d = approfondimento di 8 m in falda		

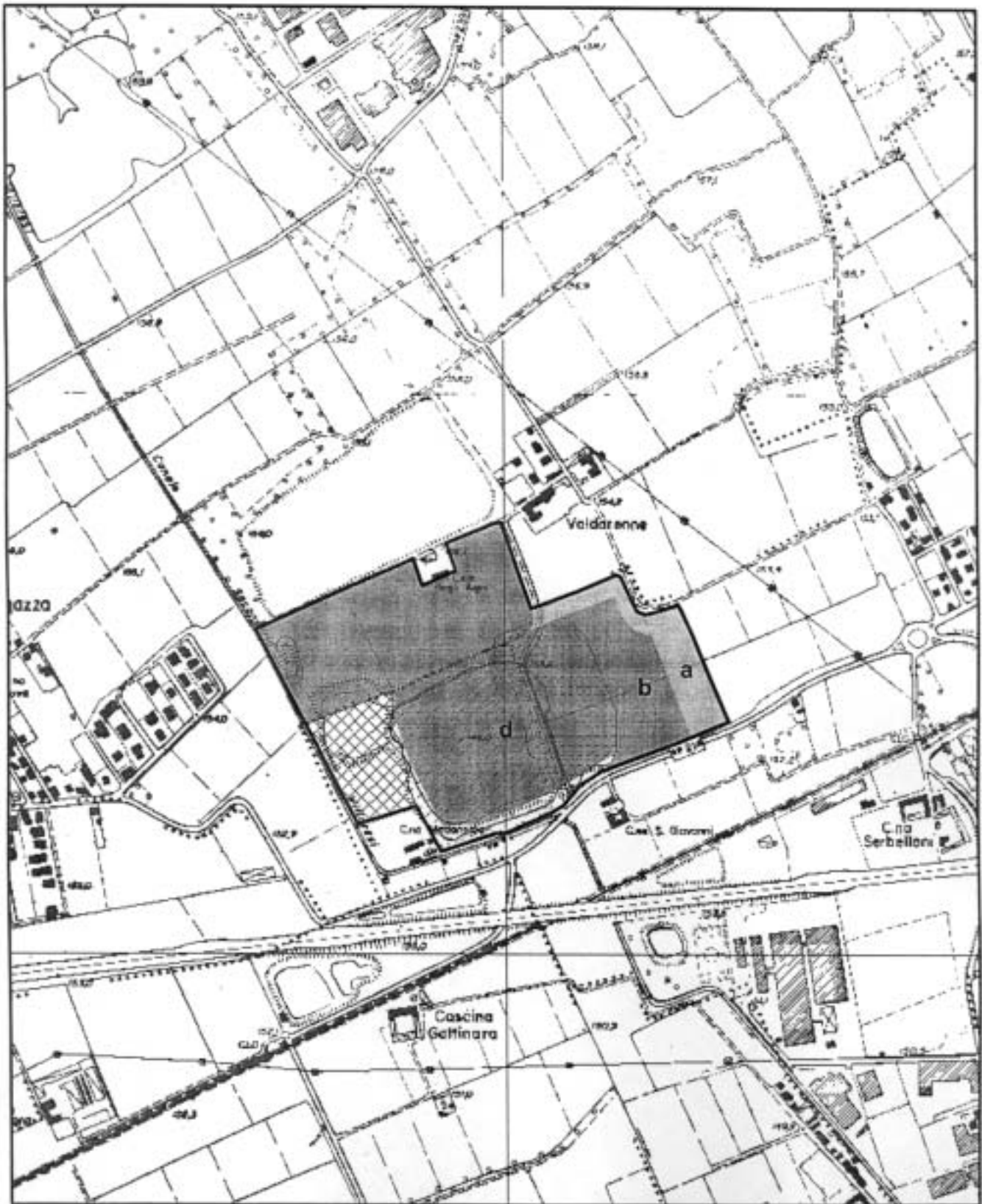
DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Uso fruitivo di interesse locale - secondo progetto art.11. L.R. 14/98, con riferimento al P.P.A. approvato dal Comune di Pregnana Milanese
---------------------------------	---

VOLUME DI RISERVA	Attribuzione di un volume pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati
-------------------	---

Modifiche e prescrizioni aggiuntive:

Inserimento della superficie a nord-ovest dell'ATE, come indicato nella planimetria alla pagina seguente.

ATEg7



Comune/i: Pregnana Milanese
CTR: A6e2

1:10.000

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg8	Bacino 2
--------------------------------	--------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava C.na S. Giuseppe – AU3			
COMUNI INTERESSATI	Arluno			
LOCALIZZAZIONE	C.na S. Giuseppe			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	A6e1 – A6e2			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5039963,55 m	E 1496656,40 m	m s.l.m. 158,19
	N° 02	N 5039972,68 m	E 1496901,27 m	m s.l.m. 157,31

SUPERFICIE DELL'AMBITO	38,20 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	-
			in falda	10,00 ha
VINCOLI PRESENTI	-			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 28.09.2001	0150100080: 151.47 - (10.30) 0150100081: 149.52 - (7.48)			media: 150.50
		cod. pozzo	sogg.	quota	Periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0150100002	11.74	143.14	1980-1994
		0150100080	15.60	145.89	1997-2001
		0150100081	12.75	144.25	1997-2001
	Soggiacenza minima registrata	0150100002	4.69	150.19	1980-1994
0150100080		9.10	152.39	1997-2001	
0150100081		7.10	149.90	1997-2001	
Direzione di flusso prevalente	NNO-SSE				
Gradiente idraulico locale (‰)	2-3‰				

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	112.000 m ²		
VOLUME DI PIANO	890.000 m ³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	15 m	a secco	-
		in falda	15 m
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	89.000 m ³ /anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	b = coltivazione in falda, profondità 15 m		

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Uso fruitivo di interesse locale - secondo progetto art.11, L.R. 14/98
---------------------------------	--

VOLUME DI RISERVA	Attribuzione di un volume pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati
-------------------	---

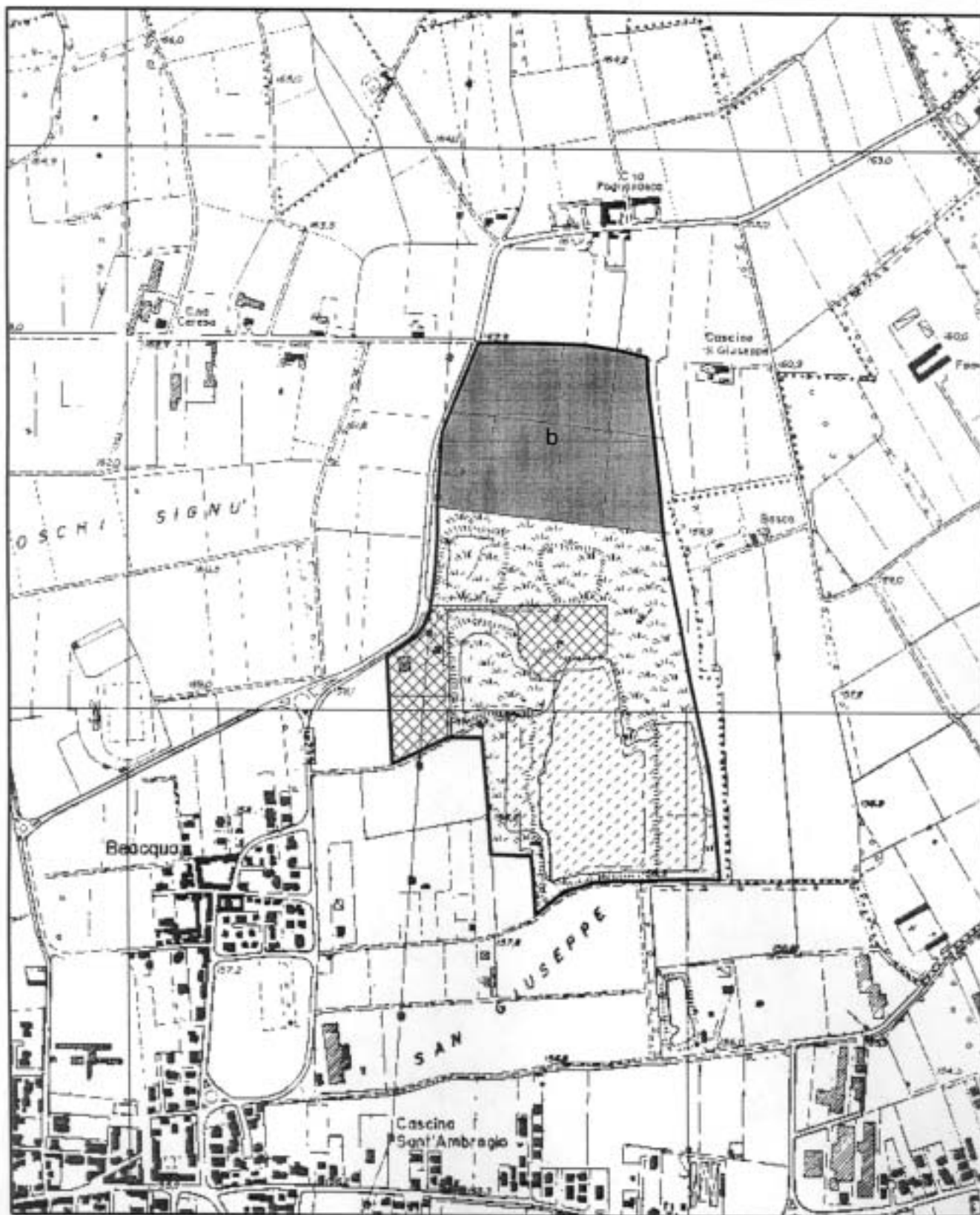
Modifiche e prescrizioni aggiuntive:

Inserimento come area impianti della superficie a ovest dell'ATE, al confine con la SP 239, come da planimetria alla pagina seguente.

Volume di piano: 1.000.000 mc

Le modalità del recupero ambientale devono essere puntualmente concordate anche con il Parco del Roccolo.

ATEg8



Comune/i: Arluno
CTR:A6e1 - A6e2

1:10.000

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg9	Bacino 2
--------------------------------	--------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava C.na Viago – AU2			
COMUNI INTERESSATI	Arluno, S. Stefano Ticino			
LOCALIZZAZIONE	C.na Viago			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	A6e2			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5037778,11 m	E 1494428,27 m	m s.l.m. 149,54
	N° 02	N 5038245,00 m	E 1494235,37 m	m s.l.m. 151,68

SUPERFICIE DELL'AMBITO	21,56 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	- ha
			in falda	10,45 ha
VINCOLI PRESENTI	-			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 31.10.2001	0152000045: 145.10 - (3.55) 0150100082: 147.65 - (5.65)			media: 146.38
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0152000045	9.80	138.85	1997-2001
		0150100082	20.00	133.30	1997-2001
		0150100002	11.74	143.14	1980-1994
		0151640003	13.11	143.49	1980-2001
	Soggiacenza minima registrata	0152000045	3.30	145.34	1997-2001
0150100082		5.60	147.70	1997-2001	
0150100002		4.69	150.19	1980-1994	
0151640003		4.41	152.19	1980-2001	
Direzione di flusso prevalente	NNO-SSE				
Gradiente idraulico locale (‰)	2-3‰				

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	64.500 m²		
VOLUME DI PIANO	1.110.000 m³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	30 m	a secco	-
		in falda	30 m
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	111.000 m³/anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	b = coltivazione in falda, profondità 30 m d = approfondimento di 20 m in falda		

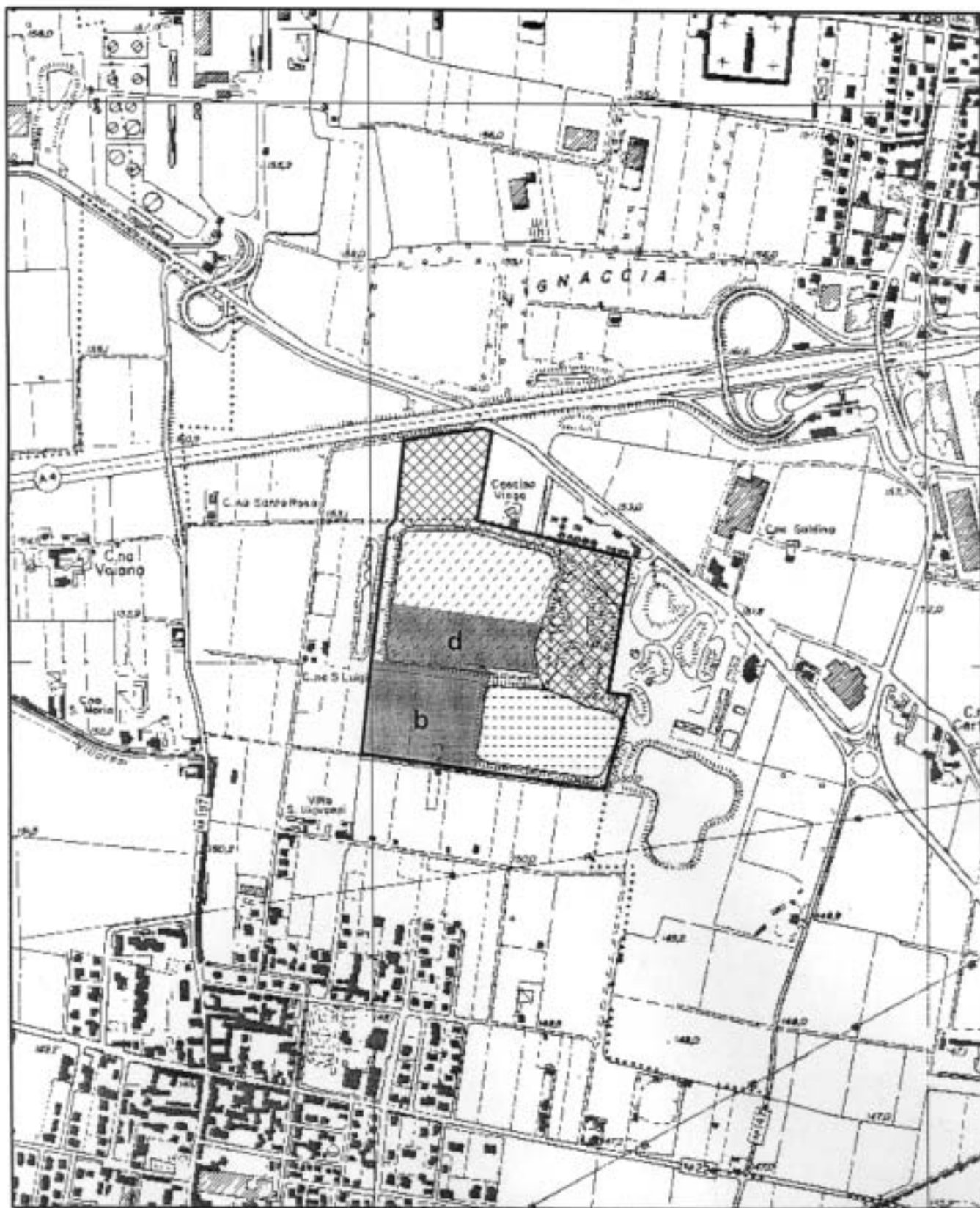
DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Usò fruitivo di interesse locale - secondo progetto art.11, L.R. 14/98
---------------------------------	---

VOLUME DI RISERVA	Attribuzione di un volume pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati
-------------------	--

Modifiche e prescrizioni aggiuntive:

Volume di piano: 1.400.000 mc

ATEg9



Comune/i: Arluno, Santo Stefano Ticino
CTR: A6e2

1:10.000

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg10	Bacino 2
--------------------------------	---------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava C.na S. Giacomo - AU1			
COMUNI INTERESSATI	Arluno, Casorezzo			
LOCALIZZAZIONE	S. Giacomo			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	A6e1			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5041198,02 m	E 1494380,48 m	m s.l.m. 166,58
	N° 02	N 5041074,12 m	E 1494319,60 m	m s.l.m. 166,10

SUPERFICIE DELL'AMBITO	21,80 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	4,75 ha
			in falda	4,50 ha
VINCOLI PRESENTI	-			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 4.10.2001	0150580029: 154.14 - (13,00) 0150100079: 153.37 - (5,10)			media: 153.75
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0150100002	11.74	143.14	1980-1994
	Soggiacenza minima registrata	0150100002	4.69	150.19	1980-1994
	Direzione di flusso prevalente	NNO - SSE			
	Gradiente idraulico locale (‰)	2-3‰			

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	75.500 m²		
VOLUME DI PIANO	850.000 m³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	30 m	a secco	8 m
		in falda	30 m
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	85.000 m³/anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a = coltivazione a secco, profondità 8 m b = coltivazione in falda, profondità 30 m d = approfondimento di 22 m in falda		

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Rinaturazione di interesse privato – secondo progetto art.11, L.R. 14/98
---------------------------------	---

VOLUME DI RISERVA	Attribuzione di un volume pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati
-------------------	--

Modifiche e prescrizioni aggiuntive:

Inserimento della superficie a nord-ovest dell'ATE, a nord della linea elettrica, come da planimetria alla pagina seguente.

ATEg10



Comune/i: Arluno, Casorezzo
CTR:A6e1

1:10.000

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg11	Bacino 2
--------------------------------	---------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava Baciaccola – CSR1			
COMUNI INTERESSATI	Busto Garolfo, Casorezzo			
LOCALIZZAZIONE	Baciaccola			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	A6d1			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5042162,59 m	E 1491062,84 m	m s.l.m. 172,43
	N° 02	N 5042052,39 m	E 1491413,49 m	m s.l.m. 171,80

SUPERFICIE DELL'AMBITO	69,20 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	6,65 ha
			in falda	-
VINCOLI PRESENTI	-			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 2.10.2001	0150580007: 156.57 - (15.0)			156.57
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0150580007	21.00	150.57	1993-2001
	Soggiacenza minima registrata	0150580007	14.10	157.47	1993-2001
	Direzione di flusso prevalente	NNO - SSE			
	Gradiente idraulico locale (‰)	2‰			

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	262.500 m²		
VOLUME DI PIANO	2.140.000 m³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	10 m	a secco	10 m
		in falda	-
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	214.000 m³/anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a = coltivazione a secco, profondità 10 m		

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Uso fruitivo di interesse sovracomunale - secondo progetto art.11, L.R. 14/98
---------------------------------	--

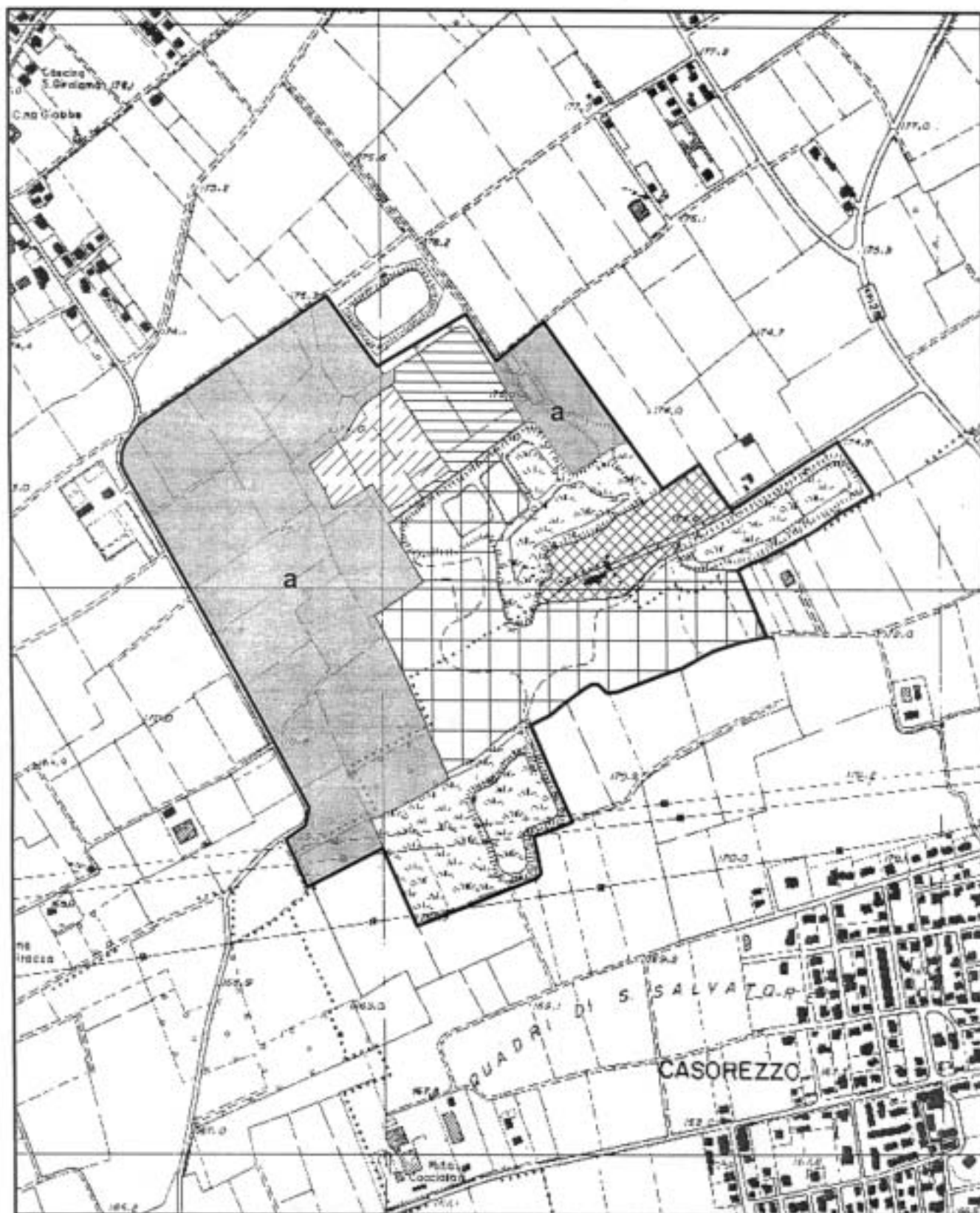
VOLUME DI RISERVA	Attribuzione di un volume pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati
-------------------	--

Modifiche e prescrizioni aggiuntive:

Inserimento della superficie a sud-ovest dell'ATE, come da planimetria alla pagina seguente.

.

ATEg11



Comune/i: Busto Garolfo, Casorezzo
CTR: A6d1

1:10.000

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg12 – C1	Bacino 3
--------------------------------	--------------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava Traversera – CRT1			
COMUNI INTERESSATI	Carate Brianza, Verano Brianza			
LOCALIZZAZIONE	Traversera			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B5c3			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01 – C1	N 5057295,00 m	E 1517071,68 m	m s.l.m. 240,99
	N° 02 – C1	N 5057300,47 m	E 1517240,79 m	m s.l.m. 240,68

SUPERFICIE DELL'AMBITO	62,80 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	4,40 ha
			in falda	-
VINCOLI PRESENTI	Aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 5.11.2001	0150480032: 196.05 - (45.5) 0150480033: 185.70 - (53.6)			media: 190.87
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0152340016	70.11	180.71	1990-2001
		0151070012	106.7	186.71	1978-1998
		0152080008	54.80	161.75	1979-1996
		0152080015	56.60	177.61	1980-1994
	Soggiacenza minima registrata	0152340016	59.91	190.91	1990-2001
0151070012		86.79	206.60	1978-1998	
0152080008		41.20	175.35	1979-1996	
0152080015		46.90	187.31	1980-1994	
Direzione di flusso prevalente	NNE-SSW				
Gradiente idraulico locale (‰)	2-3‰				

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	85.500 m ²		
VOLUME DI PIANO	710.000 m ³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	30 m	a secco	30 m
		in falda	-
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	71.000m ³ /anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a = coltivazione a secco, profondità 30 m c = approfondimento di 10 m a secco		

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Secondo progetto art.11, L.R. 14/98
---------------------------------	-------------------------------------

VOLUME DI RISERVA	Attribuzione di un volume pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati
-------------------	---

Modifiche e prescrizioni aggiuntive:

Stralcio dall'ATE dei mappali n. 1, 2, 11, 12, 20, 21, 22, 16, 15, 14, 13, 26, 27, 24, 25, foglio 14 del Comune di Verano Brianza, per un totale di circa 106.000 mq.

Volume di piano: 1.000.000 mc

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg12 – C2	Bacino 3
--------------------------------	--------------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava Campo dell'Oca - CRT2			
COMUNI INTERESSATI	Carate Brianza			
LOCALIZZAZIONE	Cava Campo dell'Oca			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B5c3			
	N° 01 - C2	N 5056776,30 m	E 1516834,65 m	m s.l.m. 235,86
	N° 02 - C2	N 5056995,05 m	E 1516533,53 m	m s.l.m. 237,28

SUPERFICIE DELL'AMBITO	62,80 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	6,45 ha
			in falda	-
VINCOLI PRESENTI	Aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 5.11.2001	0150480032: 196.05 - (45.5) 0150480033: 185.70 - (53.6)			media: 190.87
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0152340016	70.11	180.71	1990-2001
		0151070012	106.7	186.71	1978-1998
		0152080008	54.80	161.75	1979-1996
		0152080015	56.60	177.61	1980-1994
	Soggiacenza minima registrata	0152340016	59.91	190.91	1990-2001
0151070012		86.79	206.60	1978-1998	
0152080008		41.20	175.35	1979-1996	
0152080015		46.90	187.31	1980-1994	
Direzione di flusso prevalente	NNE-SSW				
Gradiente idraulico locale (‰)	2-3‰				

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	25.500 m ²		
VOLUME DI PIANO	130.000 m ³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	24 m	a secco	16 m
		in falda	-
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	13.000 m ³ /anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a = coltivazione a secco, profondità 16 m		

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Secondo progetto art.11, L.R. 14/98
---------------------------------	-------------------------------------

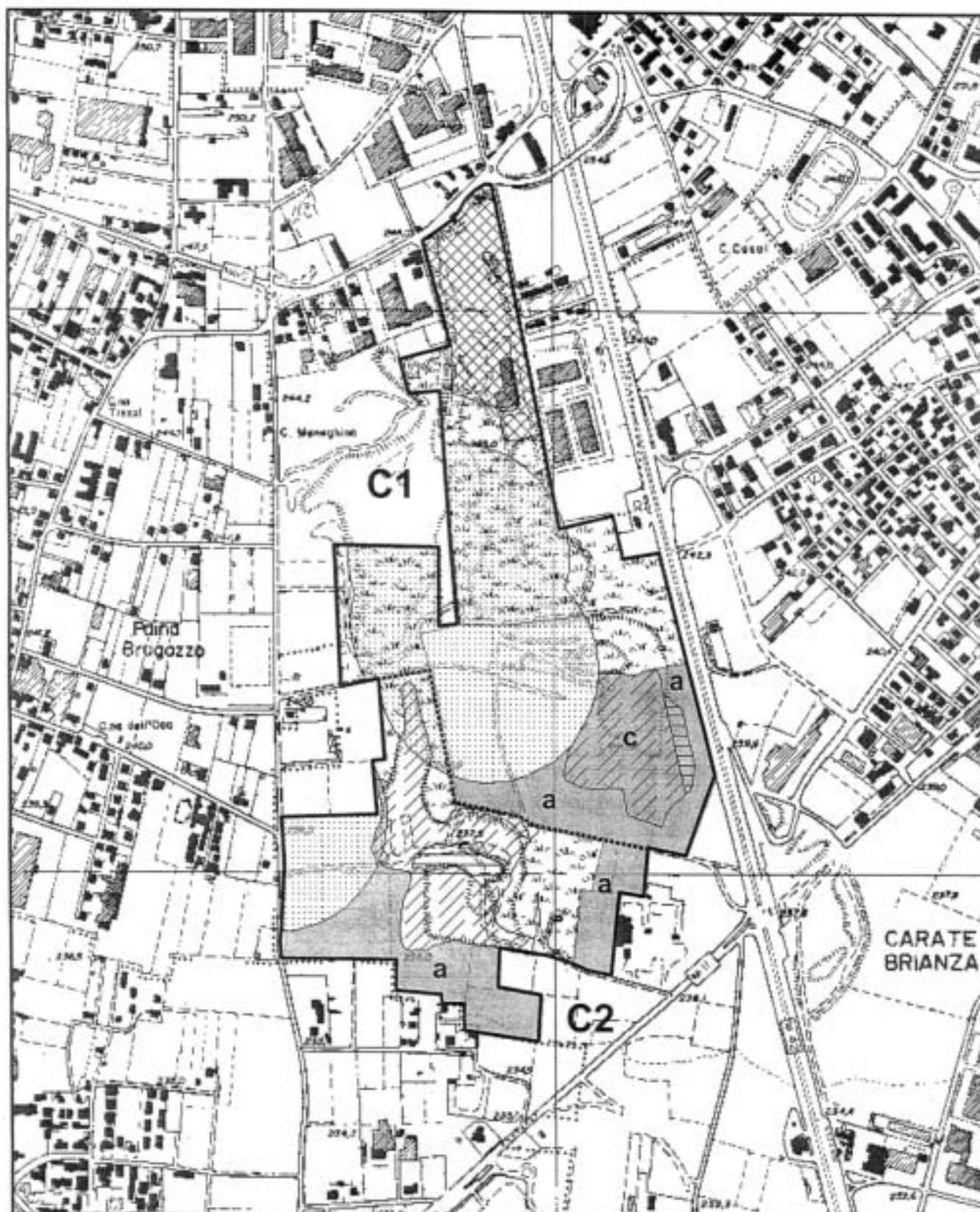
VOLUME DI RISERVA	Attribuzione di un volume pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati
-------------------	---

Modifiche e prescrizioni aggiuntive:

Inserimento delle superfici a sud e a sud-est dell'ATE, come da planimetria alla pagina seguente.

Volume di piano: 650.000 mc

ATEg12



Comune/i: Carate Brianza, Verano Brianza
CTR: B5c3

1:10.000

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg13	Bacino 3
--------------------------------	---------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava Valassina – DE2			
COMUNI INTERESSATI	Desio			
LOCALIZZAZIONE	Valassina			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B5c4			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5051207,90 m	E 1517755,48 m	m s.l.m. 193,26
	N° 02	N 5051374,55 m	E 1517591,18 m	m s.l.m. 194,20

SUPERFICIE DELL'AMBITO	4,75 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	1,10 ha
			in falda	-
VINCOLI PRESENTI	-			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al settembre 2001	154.00			
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0151000003	55.69	142.96	1982-2001
	Soggiacenza minima registrata	0151000003	46.79	151.86	1982-2001
	Direzione di flusso prevalente	NNE-SSW			
	Gradiente idraulico locale (‰)	3‰			

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	21.000 m²		
VOLUME DI PIANO	360.000 m³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	25 m	a secco	25 m
		in falda	-
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	36.000 m³/anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a = coltivazione a secco, profondità 25 m		

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Uso produttivo di interesse privato - secondo progetto art.11, L.R. 14/98
---------------------------------	--

VOLUME DI RISERVA	Attribuzione di un volume pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati
-------------------	--

Modifiche e prescrizioni aggiuntive:

Inserimento della superficie a est dell'ATE, come da planimetria alla pagina seguente.

ATEg13



Comune/i: Desio
CTR: B5c4

1:10.000

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg14	Bacino 3
--------------------------------	---------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava Vallette – NO1			
COMUNI INTERESSATI	Nova Milanese, Paderno Dugnano			
LOCALIZZAZIONE	Vallette			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B5b5			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5046990,95 m	E 1515887,36 m	m s.l.m. 167,10
	N° 02	N 5047562,94 m	E 1515578,04 m	m s.l.m. 168,00

SUPERFICIE DELL'AMBITO	46,10 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	5,10 ha
			in falda	-
VINCOLI PRESENTI	-			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 15.10.2001	0151560029: 137.29 (31.28) 0151660069: 134.91 (33.00) 0151660070: 134.56 (30.54)			media: 135.58
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0151560029	36.40	132.17	1997-2001
		0151660069	37.25	130.66	1997-2001
		0151660070	31.00	134.10	1997-2001
		0151560024	44.10	129.21	1980-2001
		0151560005	44.00	129.87	1983-1998
Soggiacenza minima registrata	0151560029	31.00	137.57	1997-2001	
	0151660069	32.69	135.23	1997-2001	
	0151660070	30.54	134.56	1997-2001	
	0151560024	27.00	149.31	1980-2001	
	0151560005	34.70	139.17	1983-1998	
Direzione di flusso prevalente	NNO-SSE				
Gradiente idraulico locale (‰)	3‰				

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	82.000 m²		
VOLUME DI PIANO	1.340.000 m³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	25 m	a secco	25 m
		in falda	-
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	134.000 m³/anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a = coltivazione a secco, profondità 25 m		

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Usò fruitivo di interesse locale - secondo progetto art.11, L.R. 14/98
---------------------------------	---

VOLUME DI RISERVA	Attribuzione di un volume pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati
-------------------	--

Modifiche e prescrizioni aggiuntive:

Mantenimento del percorso campestre in direzione Cascina Uboldi, salvo modifiche del tracciato concordate con le amministrazioni locali interessate.

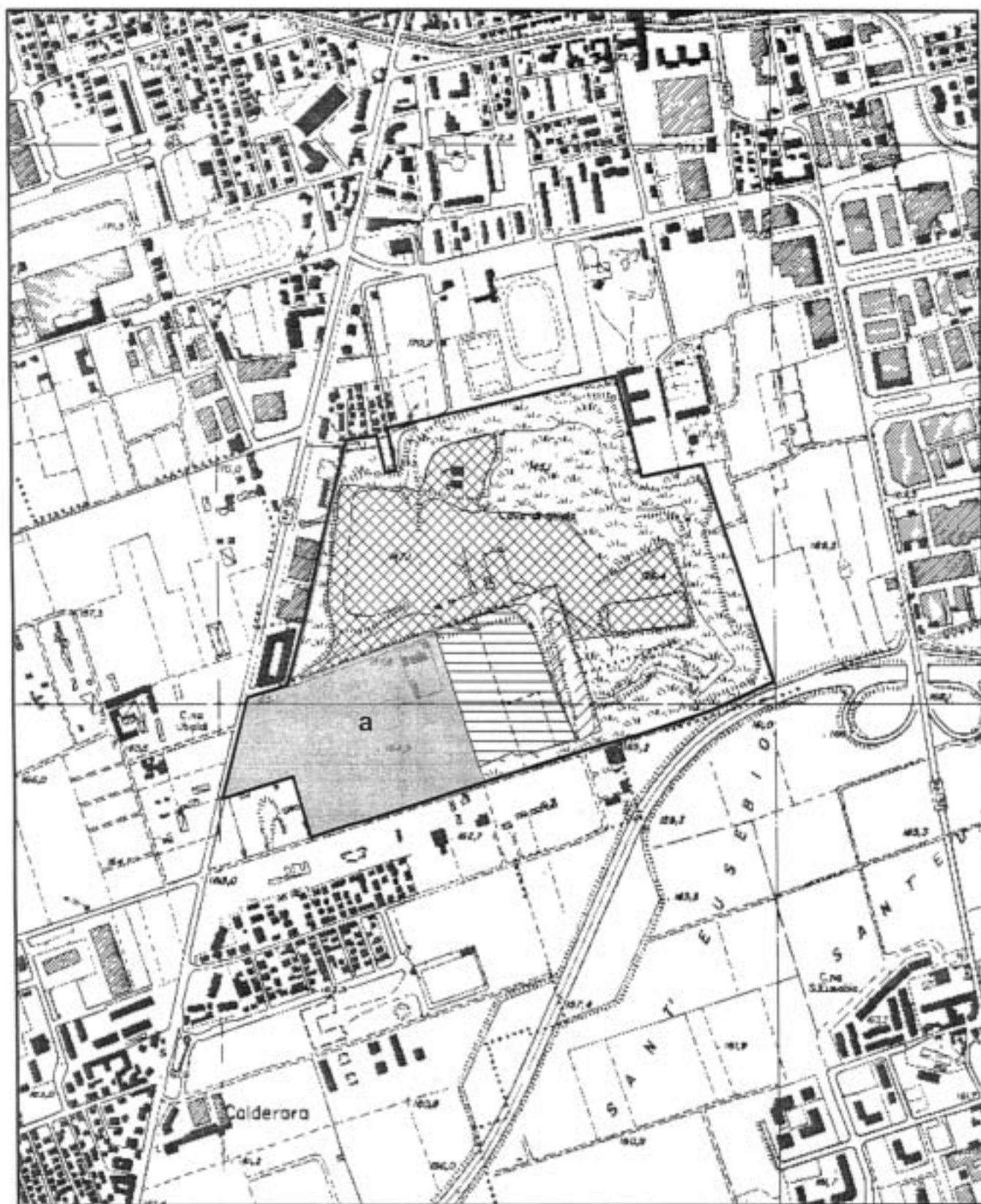
Modifica della planimetria dell'ATE come riportato nella planimetria alla pagina seguente.

Inserimento nell'ATE dei mappali n. 4, 5, 51, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 52, 63, 64, 108, 99 del foglio 33 e n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 22 del foglio 34 del Comune di Paderno Dugnano.

Volume di piano: 1.800.000 mc

Il progetto d'ambito dovrà prevedere la possibilità di un recupero e di una destinazione finale alternativa da concordare con l'Autorità di Bacino del fiume Po, qualora la medesima debba realizzare la vasca di laminazione.

ATEg14



Comune/i: Nova Milanese, Paderno Dugnano
CTR: B5b5

1:10.000

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg15	Bacino 3
--------------------------------	---------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava Incirano – PD1			
COMUNI INTERESSATI	Paderno Dugnano			
LOCALIZZAZIONE	Incirano			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B5b5			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5047230,30 m	E 1514104,76 m	m s.l.m. 173,63
	N° 02	N 5046916,35 m	E 1514245,38 m	m s.l.m. 165,45

SUPERFICIE DELL'AMBITO	29,75 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	7,95
			in falda	-
VINCOLI PRESENTI	Aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 31.10.2001	0151660024: 133.20 - (33.8) 0151660092: 133.80 - (32.0)			media: 133.50
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0151660024	37.50	129.50	1997-2001
		0151660092	34.70	131.70	2000-2001
		0151660007	34.05	129.46	1979-2001
	Soggiacenza minima registrata	0151660024	31.20	135.80	1997-2001
0151660092		31.30	134.50	2000-2001	
0151660007		24.75	138.76	1979-2001	
Direzione di flusso prevalente	NNO-SSE				
Gradiente idraulico locale (‰)	3‰				

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	140.000 m²		
VOLUME DI PIANO	2.220.000 m³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	27 m	a secco	27 m
		in falda	-
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	222.000 m³/anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a = coltivazione a secco, profondità 27 m		

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Usò fruttivo di interesse sovracomunale - secondo progetto art.11, L.R. 14/98
---------------------------------	--

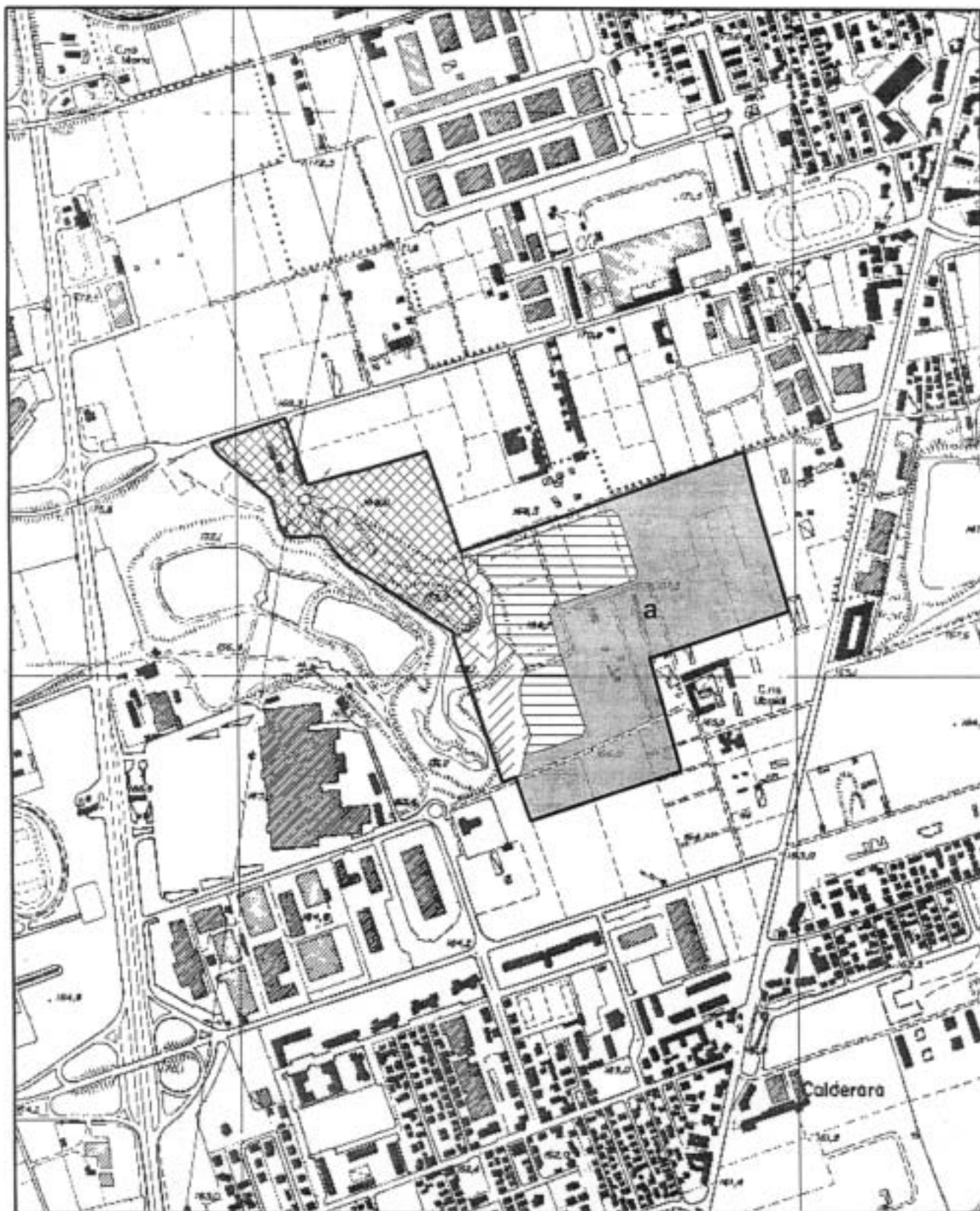
VOLUME DI RISERVA	Attribuzione di un volume pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati
-------------------	--

Modifiche e prescrizioni aggiuntive:

Mantenimento del percorso campestre in direzione Cascina Uboldi, salvo modifiche del tracciato concordate con le amministrazioni locali interessate.

Profondità massima di scavo: 30 m dal piano campagna, ferme restando le modalità di escavazione a secco.

ATEg15



Comune/i: Paderno Dugnano
CTR: B5b5

1:10.000

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg16	Bacino 3
--------------------------------	---------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava Cassina Nuova – SN1			
COMUNI INTERESSATI	Bollate, Senago			
LOCALIZZAZIONE	Cassina Nuova			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B5b5			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5045838,49 m	E 1510373,59 m	m s.l.m. 162,30
	N° 02	N 5045726,38 m	E 1509845,26 m	m s.l.m. 162,69

SUPERFICIE DELL'AMBITO	43,60 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	11,85 ha		
			in falda	-		
VINCOLI PRESENTI	Parco regionale					
CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 31.08.2001	0152060023: 139.77 - (15.7)	0150270016: 136.08 - (21.9)	0152060033: 137.86 - (24.8)	0152060034: 136.76 - (6.7)	media: 137.61
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.	
	Soggiacenza massima registrata	0152060023	18.50	136.97	1997-2001	
		0150270016	24.80	133.18	1997-2001	
	Soggiacenza minima registrata	0152060023	13.30	142.17	1997-2001	
		0150270016	20.83	137.15	1997-2001	
Direzione di flusso prevalente	NNO-SSE					
Gradiente idraulico locale (‰)	3-4‰					

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	115.000 m ²		
VOLUME DI PIANO	1.690.000 m ³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	18 m	a secco	18 m
		in falda	-
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	169.000 m ³ /anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a = coltivazione a secco, profondità 18 m		

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Secondo progetto art.11, L.R. 14/98
---------------------------------	-------------------------------------

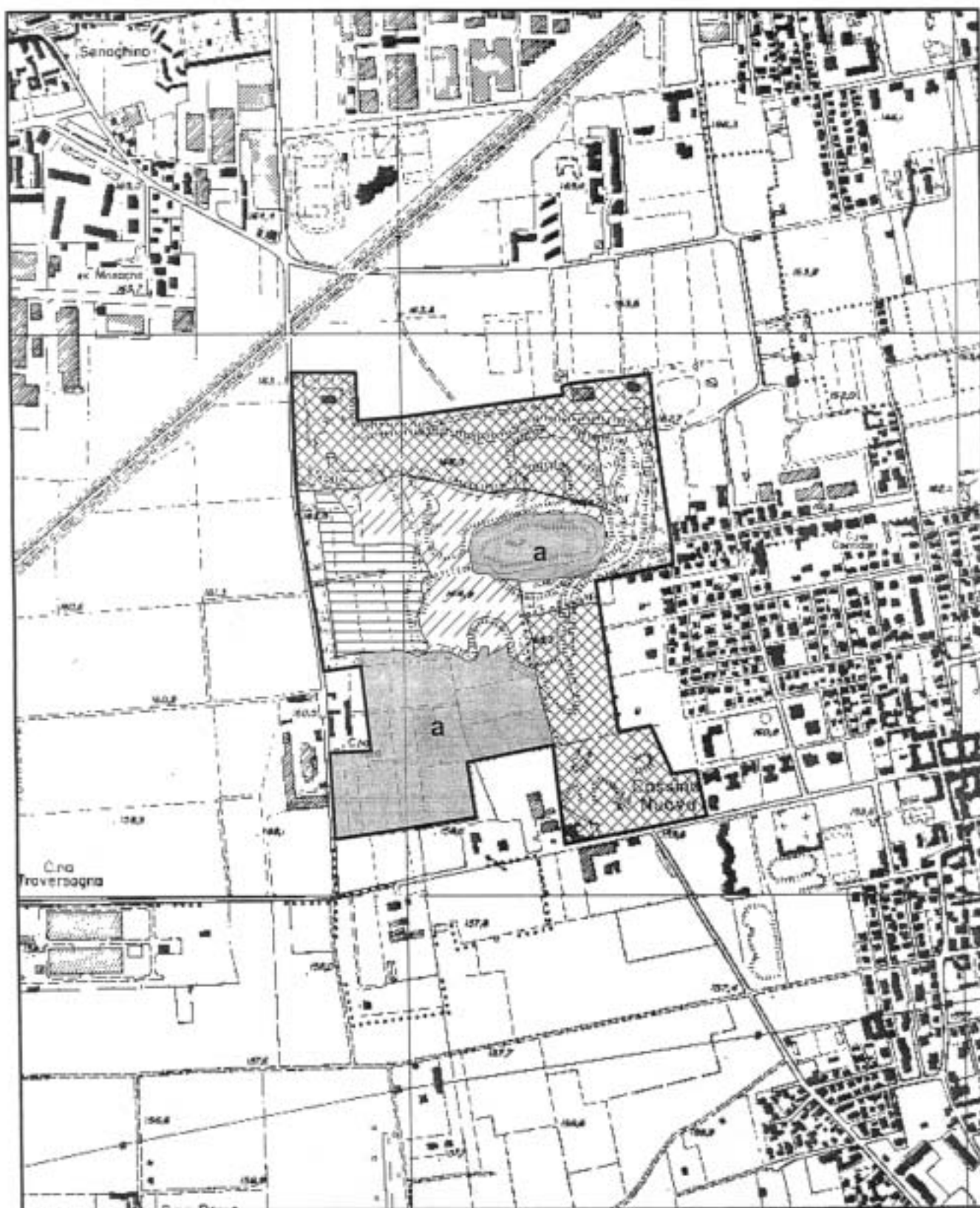
VOLUME DI RISERVA	Attribuzione di un volume pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati
-------------------	---

Modifiche e prescrizioni aggiuntive:

Modifica della planimetria dell'ATE come riportato nella planimetria alla pagina seguente.

Il progetto d'ambito dovrà prevedere la possibilità di un recupero e di una destinazione finale alternativa da concordare con l'Autorità di Bacino del fiume Po, qualora la medesima debba realizzare la vasca di laminazione.

ATEg16



Comune/i: Bollate, Senago
CTR: B5b5

1:10.000

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg17	Bacino 3
--------------------------------	---------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava Castelletto – LMB2			
COMUNI INTERESSATI	Limbrate, Senago			
LOCALIZZAZIONE	Castelletto			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B5b5			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5048130,75 m	E 1510129,17 m	m s.l.m. 174,81
	N° 02	N 5048003,04 m	E 1510596,11 m	m s.l.m. 173,18

SUPERFICIE DELL'AMBITO	27,95 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	2,75 ha
			in falda	3,55 ha
VINCOLI PRESENTI	Aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 31.08.2001	0151210031: 142.20 - (28.5) 0151210035: 141.40 - (27.9)			media: 141.8
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0152060023 0150270016	18.50 24.80	136.97 133.18	1997-2001 1997-2001
	Soggiacenza minima registrata	0152060023 0150270016	13.30 20.83	142.17 137.15	1997-2001 1997-2001
	Direzione di flusso prevalente	NNO-SSE			
	Gradiente idraulico locale (‰)	3-4‰			

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	57.000 m ²		
VOLUME DI PIANO	890.000 m ³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	22 m	a secco	22 m
		in falda	-
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	89.000 m ³ /anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a = coltivazione a secco, profondità 22 m		

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Uso fruitivo di interesse locale - secondo progetto art.11, L.R. 14/98
---------------------------------	--

VOLUME DI RISERVA	Attribuzione di un volume pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati
-------------------	---

Modifiche e prescrizioni aggiuntive:

Inserimento della superficie a sud della porzione a sud-ovest dell'ATE, come da planimetria alla pagina seguente.

In sede di progetto di gestione dell'ATE dovrà essere individuata, in accordo con i comuni interessati, la viabilità relativa all'ATE, compreso l'ingresso alla cava stessa; eventuali prescrizioni aggiuntive sulla viabilità medesima, potranno essere concordate, tra comuni ed aziende interessate, in sede di convenzione di cui all' art. 15 della l.r14/98. Per quanto attiene all'eccessiva vicinanza alle aree urbanizzate, inserimento di una prescrizione in base alla quale in sede di approvazione del progetto dell'ATE dovranno essere previste aree di rispetto nella parte sud più vicina alle aree urbanizzate e opere di mitigazione ambientale.

ATEg17



Comune/i: Limbiate, Senago
CTR: B5b5

1:10.000

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg18	Bacino 4
--------------------------------	---------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava C.na Stampa – VA1			
COMUNI INTERESSATI	Vaprio d'Adda			
LOCALIZZAZIONE	C.na Stampa			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B5e1 - C6a1			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5045558,83 m	E 1539094,18 m	m s.l.m. 154,93
	N° 02	N 5045877,98 m	E 1539069,41 m	m s.l.m. 156,16

SUPERFICIE DELL'AMBITO	34,10 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	8,60 ha
			in falda	-
VINCOLI PRESENTI	-			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 10.10.01	0152300057: 128.5 - (29.5) 0152300058: 127.1 - (28.0)			media: 127.80
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0152300003 0151360003	35.16 26.00	127.81 123.50	1980-2001 1999-2001
	Soggiacenza minima registrata	0152300003 0151360003	32.01 23.60	130.96 125.90	1980-2001 1999-2001
	Direzione di flusso prevalente	NNE-SSO			
	Gradiente idraulico locale (‰)	6‰			

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	309.500 m ²		
VOLUME DI PIANO	2.050.000 m ³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	16 m	a secco	16 m
		in falda	-
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	205.000 m ³ /anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a = coltivazione a secco, profondità 16 m c = approfondimento di 5 m a secco		

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Secondo progetto art.11, L.R. 14/98
---------------------------------	-------------------------------------

VOLUME DI RISERVA	Attribuzione di un volume pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati
-------------------	---

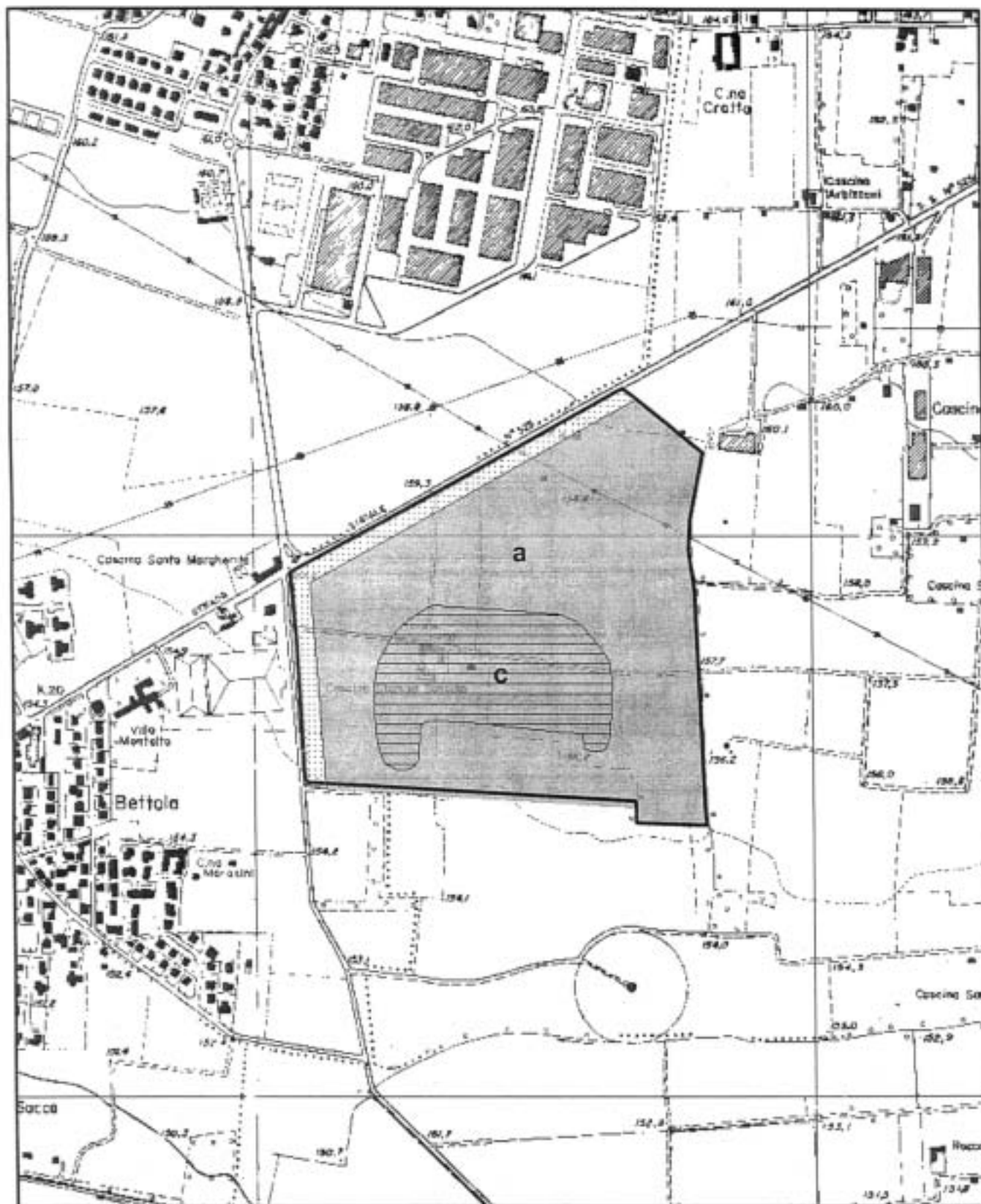
Modifiche e prescrizioni aggiuntive:

Inserimento della superficie a est dell'ATE, come da planimetria alla pagina seguente.

Volume di piano: 2.500.000 mc.

Profondità massima di scavo: 13 m dal piano campagna.

ATEg18



Comune/i: Vaprio d'Adda
CTR: B5e1 - C6a1

1:10.000

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg19	Bacino 4
--------------------------------	---------------	----------

CAVE INTERESSATE	Cava Gropello – CSS1			
COMUNI INTERESSATI	Cassano d'Adda			
LOCALIZZAZIONE	Gropello			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B5e1 – C6a1			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5043425,01 m	E 1539552,07 m	m s.l.m. 142,73
	N° 02	N 5043827,87 m	E 1539661,47 m	m s.l.m. 144,66

SUPERFICIE DELL'AMBITO	50,30 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	4,60 ha
			in falda	-
VINCOLI PRESENTI	Vincolo paesaggistico-ambientale			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 31.10.2001	0150590145: 122.5 - (22.5) 0150590146: 118.9 - (22.4)			media: 120.70
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0150590145 0150590146	25.00 24.50	119.70 116.80	1997-2001 1997-2001
	Soggiacenza minima registrata	0150590145 0150590146	18.50 18.50	126.20 123.25	1997-2001 1997-2001
	Direzione di flusso prevalente	NNW-SSE			
	Gradiente idraulico locale (‰)	2‰			

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	99.000 m ²		
VOLUME DI PIANO	1.420.000 m ³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	16,5 m	a secco	16,5 m
		in falda	-
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	142.000 m ³ /anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a = coltivazione a secco, profondità 16,5 m		

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Uso fruitivo di interesse locale - secondo progetto art.11, L.R. 14/98
---------------------------------	--

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg20	Bacino 4
--------------------------------	---------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava Bisentrato – PZ1			
COMUNI INTERESSATI	Pozzuolo Martesana, Truccazzano			
LOCALIZZAZIONE	Bisentrato			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6e2			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5038153,72 m	E 1535359,19 m	m s.l.m. 112,79
	N° 02	N 5038428,41 m	E 1535390,44 m	m s.l.m. 113,64

SUPERFICIE DELL'AMBITO	78,95 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	-
			in falda	46,55 ha
VINCOLI PRESENTI	-			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 29.09.2001	0151780072: 113.79 - (3.26) 0151780087: 109.08 - (3.42)			media: 111.43
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0151780072 0151780069	6.20 5.63	110.85 107.65	1992-2001 1989-2000
	Soggiacenza minima registrata	0151780072 0151780069	2.23 2.56	114.82 110.82	1992-2001 1989-2000
	Direzione di flusso prevalente	N-S			
	Gradiente idraulico locale (‰)	3‰			

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	295.000 m²		
VOLUME DI PIANO	3.120.000 m³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	40 m	a secco	-
		in falda	40 m
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	312.000 m³/anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	b = coltivazione in falda, profondità 40 m d = approfondimento di 7 m in falda		

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Usò fruitivo di interesse locale - secondo progetto art.11, L.R. 14/98
---------------------------------	---

VOLUME DI RISERVA	Attribuzione di un volume pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati
-------------------	--

NOTA Il progetto di coltivazione e recupero dovrà contenere specifica valutazione del rapporto estensione dello specchio lacustre/superficie piezometrica, come da art. 31 della Normativa Tecnica

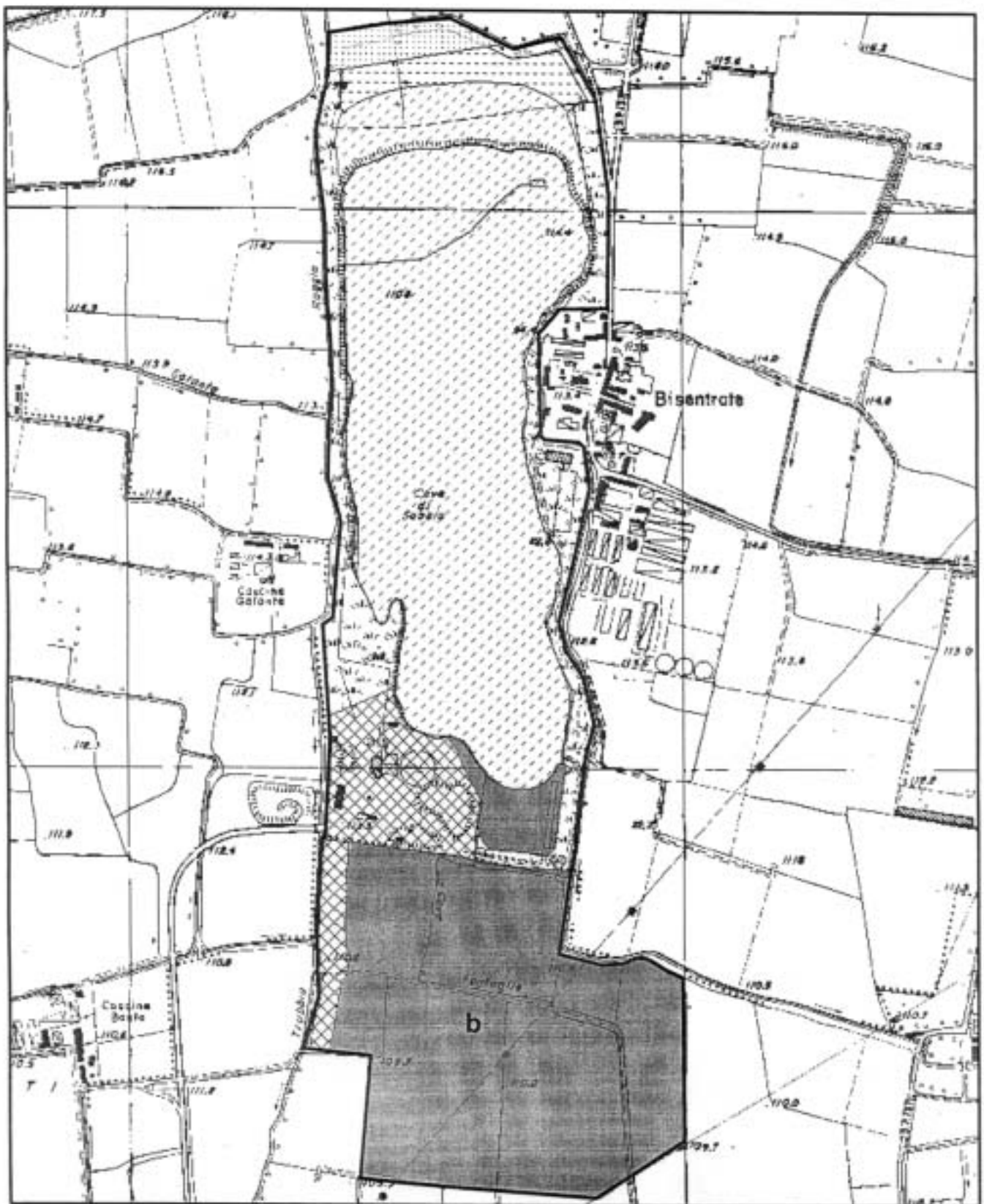
Modifiche e prescrizioni aggiuntive:

Inserimento della superficie a sud dell'ATE, come da planimetria alla pagina seguente.

Le modalità di escavazione, in sede di predisposizione del progetto dell'ATE, dovranno essere definite in base ad uno studio idrogeologico ed idraulico che garantisca l'equilibrio della falda, anche mediante il mantenimento di un setto di adeguate dimensioni, che tenga separato il lago esistente da quello che si verrà a creare.

Volume di piano: 3.500.000 mc.

ATEg20



Comune/i: Pozzuolo Martesana, Truccazzano
CTR: B6e2

1:10.000

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg21	Bacino 4
--------------------------------	---------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava C.na Casara - GE1			
COMUNI INTERESSATI	Gessate			
LOCALIZZAZIONE	C.na Casara			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B5e5			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5045218,33 m	E 1532192,94 m	m s.l.m. 149,67
	N° 02	N 5045091,18 m	E 1532432,92 m	m s.l.m. 148,00

SUPERFICIE DELL'AMBITO	6,20 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	1,65 ha
			in falda	-
VINCOLI PRESENTI	-			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al settembre 2001	134.00			
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0150440113	22.30	130.13	1998-2001
		0150440114	21.71	128.89	1998-2001
		0150440115	22.41	128.84	1998-2001
	Soggiacenza minima registrata	0150440113	17.90	134.52	1998-2001
		0150440114	16.20	134.40	1998-2001
0150440115		17.30	133.95	1998-2001	
Direzione di flusso prevalente	N-S				
Gradiente idraulico locale (‰)	2-3‰				

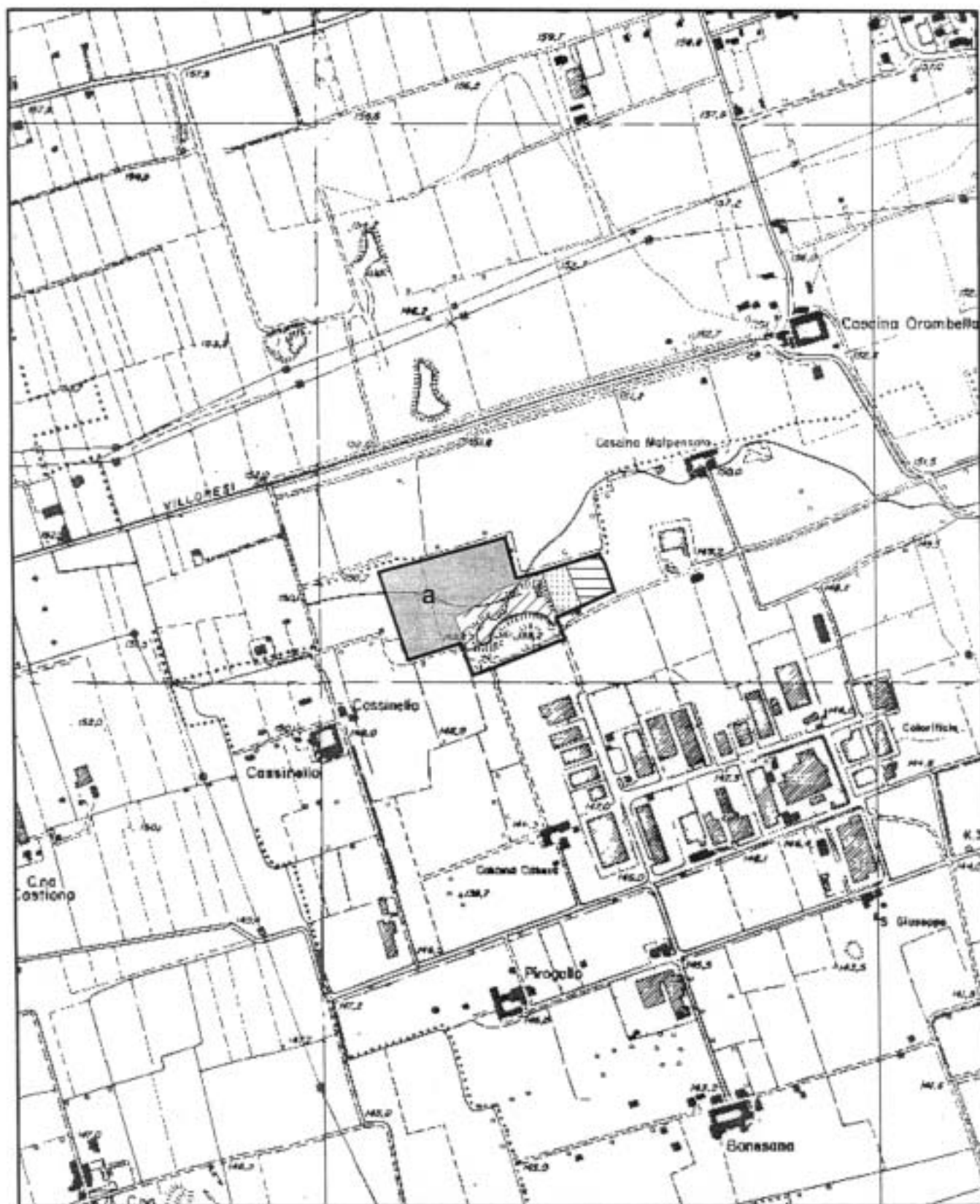
PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	31.500 m²		
VOLUME DI PIANO	90.000 m³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	8 m	a secco	8 m
		in falda	-
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	9.000 m³/anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a = coltivazione a secco, profondità 8 m		

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Secondo progetto art.11, L.R. 14/98
---------------------------------	--

VOLUME DI RISERVA	Attribuzione di un volume pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati
-------------------	--

ATEg21



Comune/i: Gessate
CTR: B5e5

1:10.000

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg22	Bacino 4
--------------------------------	---------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava Gerre – CA1			
COMUNI INTERESSATI	Cambiago			
LOCALIZZAZIONE	Gerre			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B5d5 – B5e5			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5045642,56 m	E 1531997,84 m	m s.l.m. 153,18
	N° 02	N 5045433,73 m	E 1532056,23 m	m s.l.m. 151,05

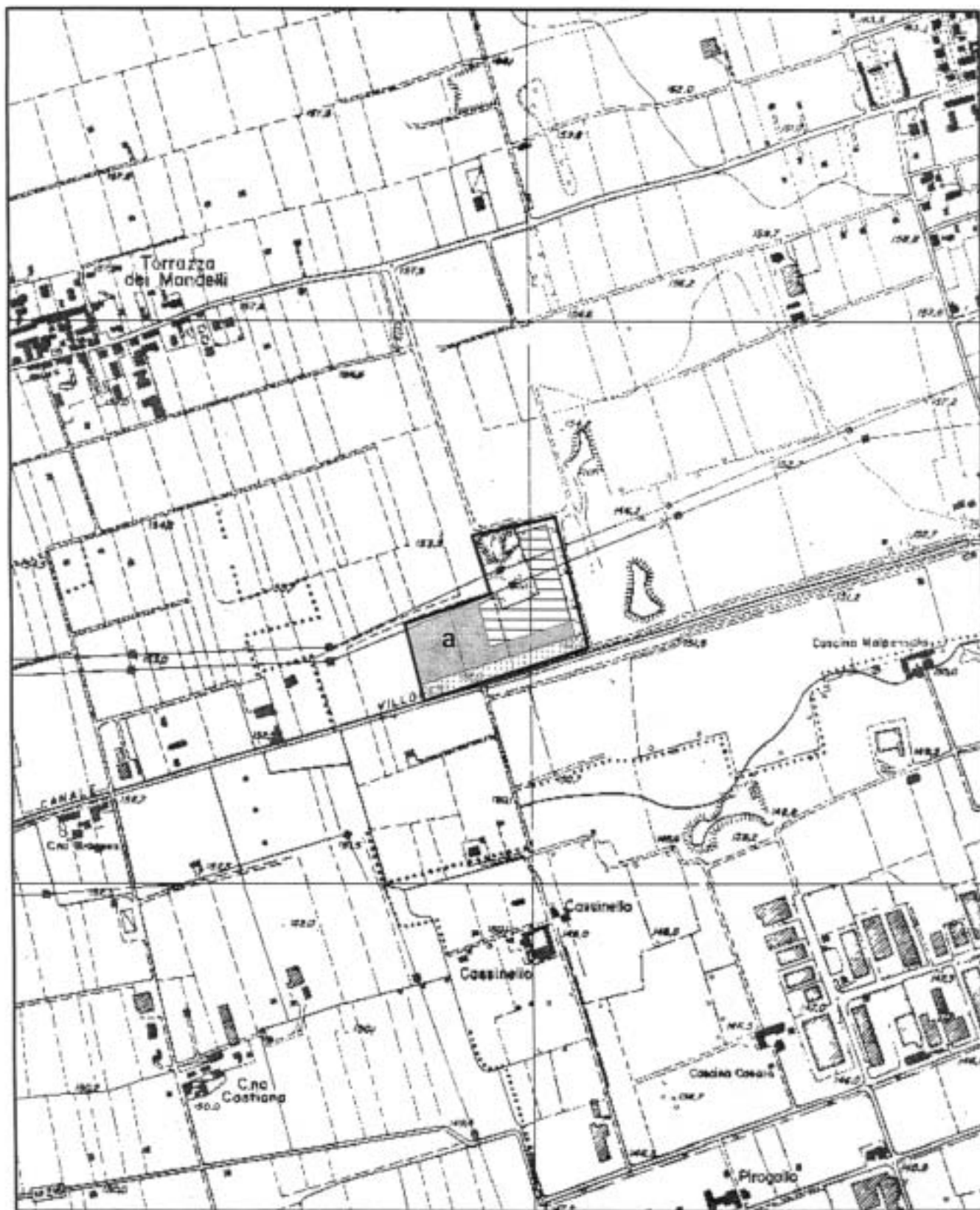
SUPERFICIE DELL'AMBITO	6,10 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	1,60 ha
			in falda	-
VINCOLI PRESENTI	-			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferibile al 20.09.2001	0150440113: 134.53 – (17.9) 0150440114: 134.40 – (16.2) 0150440115: 133.95 – (17.3)			media: 126.50
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0150440113	22.30	130.13	1998-2001
		0150440114	21.71	128.89	1998-2001
		0150440115	22.41	128.84	1998-2001
	Soggiacenza minima registrata	0150440113	17.90	134.52	1998-2001
0150440114		16.20	134.40	1998-2001	
0150440115		17.30	133.95	1998-2001	
Direzione di flusso prevalente	N-S				
Gradiente idraulico locale (‰)	2-3‰				

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	20.500 m²		
VOLUME DI PIANO	84.000 m³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	8 m	a secco	8 m
		in falda	-
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	18.000 m³/anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a = coltivazione a secco, profondità 8 m		

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Uso produttivo di interesse privato - secondo progetto art.11, L.R. 14/98
---------------------------------	--



Comune/i: Cambiagio
CTR: B5d5 - B5e5

1:10.000

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg23	Bacino 5
--------------------------------	---------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava C.na Torriana – CRN2			
COMUNI INTERESSATI	Brugherio, Cernusco S/N			
LOCALIZZAZIONE	C.na Torriana			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6d1			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5043451,45 m	E 1525747,19 m	m s.l.m. 140,41
	N° 02	N 5043167,50 m	E 1525803,60 m	m s.l.m. 140,69

SUPERFICIE DELL'AMBITO	23,35 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	3,30 ha
			in falda	4,05 ha
VINCOLI PRESENTI	Aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 23.10.2001	0150700172: 128.98 - (15.21) 0150700173: 126.25 - (14.97)			media: 127.60
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0150700172 0150700173	19.10 19.66	122.10 124.53	1997-2001 1997-2001
	Soggiacenza minima registrata	0150700172 0150700173	13.13 13.77	128.08 130.42	1997-2001 1997-2001
	Direzione di flusso prevalente	NNE-SSO			
	Gradiente idraulico locale (‰)	2.7-3.2‰			

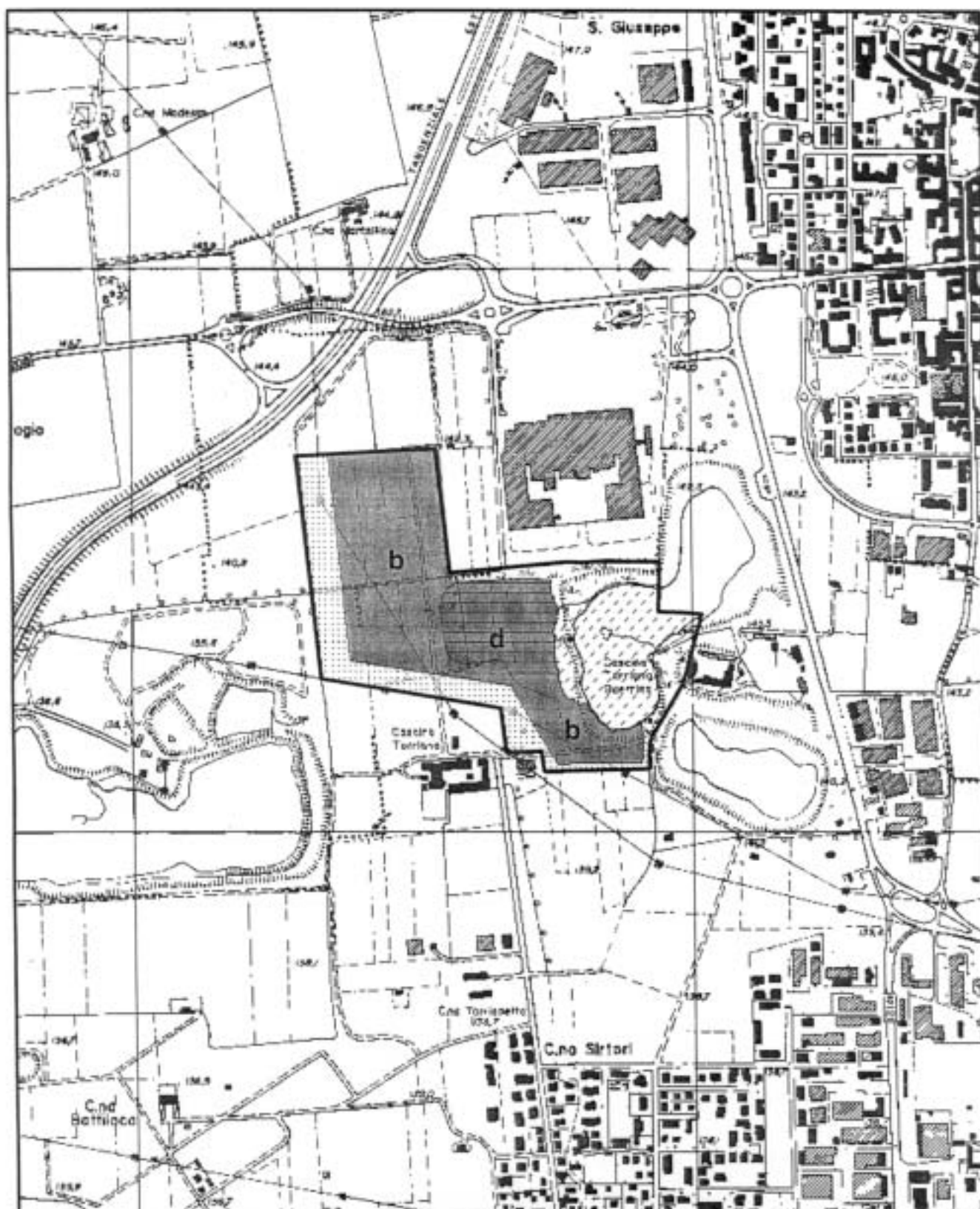
PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	127.000 m ²		
VOLUME DI PIANO	1.960.000 m ³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	35 m	a secco	-
		in falda	35 m
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	196.000 m ³ /anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	b = coltivazione in falda, profondità 35 m d = approfondimento di 25 m in falda		

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Uso fruitivo di interesse locale - secondo progetto art.11, L.R. 14/98
---------------------------------	--

VOLUME DI RISERVA	Attribuzione di un volume pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati
-------------------	---

ATEg23



Comune/i: Brugherio, Cernusco s/n
CTR: B6d1

1:10.000

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg24 – C1	Bacino 5
--------------------------------	--------------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava C.na Increa – BH1			
COMUNI INTERESSATI	Brugherio, Cernusco S/N			
LOCALIZZAZIONE	C.na Increa			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6d1			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01 – C2	N 5042603,74 m	E 1524240,20 m	m s.l.m. 136,64
	N° 02 – C2	N 5042453,07 m	E 1524455,97 m	m s.l.m. 136,79

SUPERFICIE DELL'AMBITO	40,65 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	-
			in falda	-
VINCOLI PRESENTI	-			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 31.10.2001	0150340124: 125.15 - (13.78) 0150700174: 122.75 - (11.78) 0150700181: 122.32 - (11.71)			media: 123.40
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0150340124 0150700174	18.87 18.00	120.06 116.52	1998-2001 1998-2001
	Soggiacenza minima registrata	0150340124 0150700174	13.07 11.53	125.85 123.00	1998-2001 1998-2001
	Direzione di flusso prevalente	NNE-SSO			
	Gradiente idraulico locale (‰)	2.7-3.2‰			

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	183.500 m²		
VOLUME DI PIANO	1.065.000 m³ (*)		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	8 m	a secco	8 m
		in falda	-
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	89.000 m³/anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a = coltivazione a secco, profondità 8 m		

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Secondo progetto art.11, L.R. 14/98
---------------------------------	--

VOLUME DI RISERVA	Attribuzione di un volume pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati
-------------------	--

(*) **Volume complessivo di Piano di cui 890.000 m³ di assegnazione all'ATEg24-C1 Cava C.na Increa BH1 e 175.000 m³ a compensazione del volume carente dell'ATEg24-C2 Cava C.na Visconta CRN3**

NOTA Il progetto di coltivazione e recupero delle cave C1-Cna Increa BH1 e C2-C.na Visconta CNR3 dovrà essere coordinato, come da art. 23 della Normativa Tecnica

Modifiche e prescrizioni aggiuntive:

Volume di piano: 1.780.000 mc

Aumento della profondità di scavo da m 8 a m 14 dal piano campagna.

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg24 – C2	Bacino 5
--------------------------------	--------------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava C.na Visconta – CRN3			
COMUNI INTERESSATI	Cernusco S/N			
LOCALIZZAZIONE	C.na Visconta			
CTR 1:10.000 – SEZIONI	B6d1			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01 – C2	N 5042603,74 m	E 1524240,20 m	m s.l.m. 136,64
	N° 02 – C2	N 5042453,07 m	E 1524455,97 m	m s.l.m. 136,79

SUPERFICIE DELL'AMBITO	40,65 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	2,25 ha
			in falda	4,30 ha
VINCOLI PRESENTI	-			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 31.10.2001	0150340124: 125.15 - (13.78) 0150700174: 122.75 - (11.78) 0150700181: 122.32 - (11.71)			media: 123.40
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0150340124 0150700174	18.87 18.00	120.06 116.52	1998-2001 1998-2001
	Soggiacenza minima registrata	0150340124 0150700174	13.07 11.53	125.85 123.00	1998-2001 1998-2001
	Direzione di flusso prevalente	NNE-SSO			
	Gradiente idraulico locale (‰)	2.7-3.2‰			

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	27.500 m ²		
VOLUME DI PIANO	300.000 m ³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	30 m	a secco	-
		in falda	24 m
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	71.000 m ³ /anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	d = approfondimento di 16 m in falda		

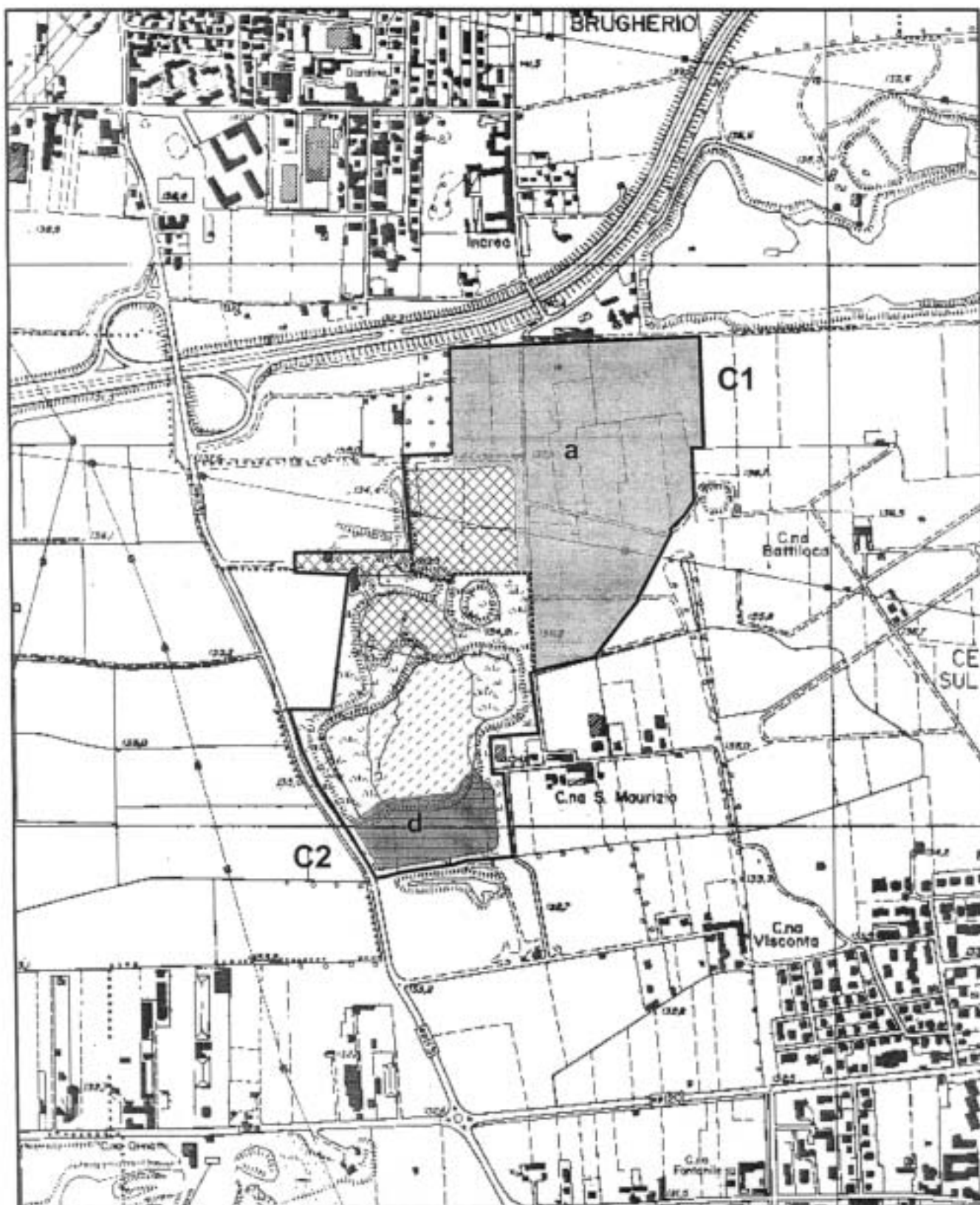
DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Uso produttivo di interesse privato - secondo progetto art.11, L.R. 14/98
---------------------------------	---

NOTA Il progetto di coltivazione e recupero delle cave C2-C.na Visconta CNR3 e C1-Cna Increa BH1 dovrà essere coordinato, come da art. 23 della Normativa Tecnica.

Modifiche e prescrizioni aggiuntive:

Volume di piano: 160.000 mc.

ATEg24



Comune/i: Brugherio, Cernusco s/n
CTR: B6d1

1:10.000

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg25 – C1	Bacino 5
--------------------------------	--------------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava San Bovio – PL1			
COMUNI INTERESSATI	Peschiera Borromeo, Pioltello, Rodano			
LOCALIZZAZIONE	San Bovio			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6d2- B6d3			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01 - C1	N 5035025,56 m	E 1525103,59 m	m s.l.m. 108,90
	N° 02 - C1	N 5034621,96 m	E 1525205,92 m	m s.l.m. 108,08

SUPERFICIE DELL'AMBITO	81,40 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	-
			in falda	20,65 ha
VINCOLI PRESENTI	Parco regionale			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	C1	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 2.11.2001	0151750292: 107.32 - (4.12) 0151750293: 106.82 - (3.87) 0151710198: 105.91 - (4.00)			media: 106.68
			cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
		Soggiacenza massima registrata	0151710198	5.52	104.39	1998-2001
			0151750292	5.96	105.48	1998-2001
			0151750293	5.87	104.82	1998-2001
			0151750294	5.20	103.79	1998-2001
		Soggiacenza minima registrata	0151710198	3.34	106.57	1998-2001
0151750292	3.05		108.39	1998-2001		
0151750293	3.39		107.30	1998-2001		
0151750294	3.06		105.93	1998-2001		
Direzione di flusso prevalente	NNE-SSO					
Gradiente idraulico locale (‰)	2-3‰					

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	152.000 m ²		
VOLUME DI PIANO	2.814.000 m ³ (*)		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	42 m	a secco	-
		in falda	42 m
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	205.000 m ³ /anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	b = coltivazione in falda, profondità 42 m		

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Uso fruitivo di interesse locale - secondo progetto art.11, L.R. 14/98
---------------------------------	--

VOLUME DI RISERVA	Attribuzione di un volume pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati
-------------------	---

(*) Volume complessivo di Piano di cui 2.050.000 m³ di assegnazione all'ATEg25-C1 Cava San Bovio PL1 e 764.000 m³ a compensazione del volume carente dell'ATEg27 Cava Robbiano MD1

NOTA Il progetto di coltivazione e recupero delle cave C1-San Bovio PL1 e C2-C.na Gallolo PL2 dovrà essere coordinato, come da art. 23 della Normativa Tecnica

Modifiche e prescrizioni aggiuntive:

Mantenimento del setto di separazione con il bacino idrico della cava C2.

Inserimento come area impianti e stoccaggio della superficie a sud-ovest e a est dell'ATE, e come area estrattiva della superficie a nord-est dell'ATE, come indicato nella planimetria alla pagina seguente.

Volume di piano: 4.070.000 mc.

L'area posta nel settore meridionale dell'ATE, individuata dalla lettera "b", è ridefinita come "Area estrattiva in corso sotto falda", per adeguarla allo stato di fatto.

In sede di progetto di gestione produttiva dell'ATE, dovrà essere individuata, in accordo con i comuni interessati, la viabilità relativa all'ATE stesso in armonia con quanto previsto nell'ATE g25 – C2; eventuali prescrizioni aggiuntive sulla viabilità medesima potranno essere concordate tra comuni e aziende interessate in sede di convenzione di cui all'art.15 della l.r.14/98.

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg25 – C2	Bacino 5
--------------------------------	--------------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava C.na Gallolo – PL2			
COMUNI INTERESSATI	Pioltello, Rodano			
LOCALIZZAZIONE	C.na Gallolo			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6d3			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01 – C2	N 5034569,47 m	E 1525383,28 m	m s.l.m. 108,01
	N° 02 – C2	N 5034651,82 m	E 1525317,28 m	m s.l.m. 108,67

SUPERFICIE DELL'AMBITO	81,40 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	-
			in falda	18,32 ha
VINCOLI PRESENTI	Parco regionale			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	C2	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 3.10.2001	0151750284: 108.22 - (2.57) 0151750285: 106.89 - (1.98)			media: 107.55
		Soggiacenza massima registrata	0151750284 0151750285	4.75 4.10	106.04 104.77	1997-2001 1997-2001
		Soggiacenza minima registrata	0151750284 0151750285	2.36 1.85	108.43 107.02	1997-2001 1997-2001
	Direzione di flusso prevalente	NNE-SSO				
	Gradiente idraulico locale (‰)	2-3‰				

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	199.500 m ²		
VOLUME DI PIANO	2.230.000 m ³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	42 m	a secco	-
		in falda	42 m
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	223.000 m ³ /anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	b = coltivazione in falda, profondità 42 m d = approfondimento di 8 m in falda		

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Uso fruitivo di interesse locale - secondo progetto art.11, L.R. 14/98
---------------------------------	--

VOLUME DI RISERVA	Attribuzione di un volume pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati
-------------------	---

NOTA Il progetto di coltivazione e recupero delle cave C2-Cna Gallolo PL2 e C1-San Bovio PL1 dovrà essere coordinato, come da art. 23 della Normativa Tecnica

Modifiche e prescrizioni aggiuntive:

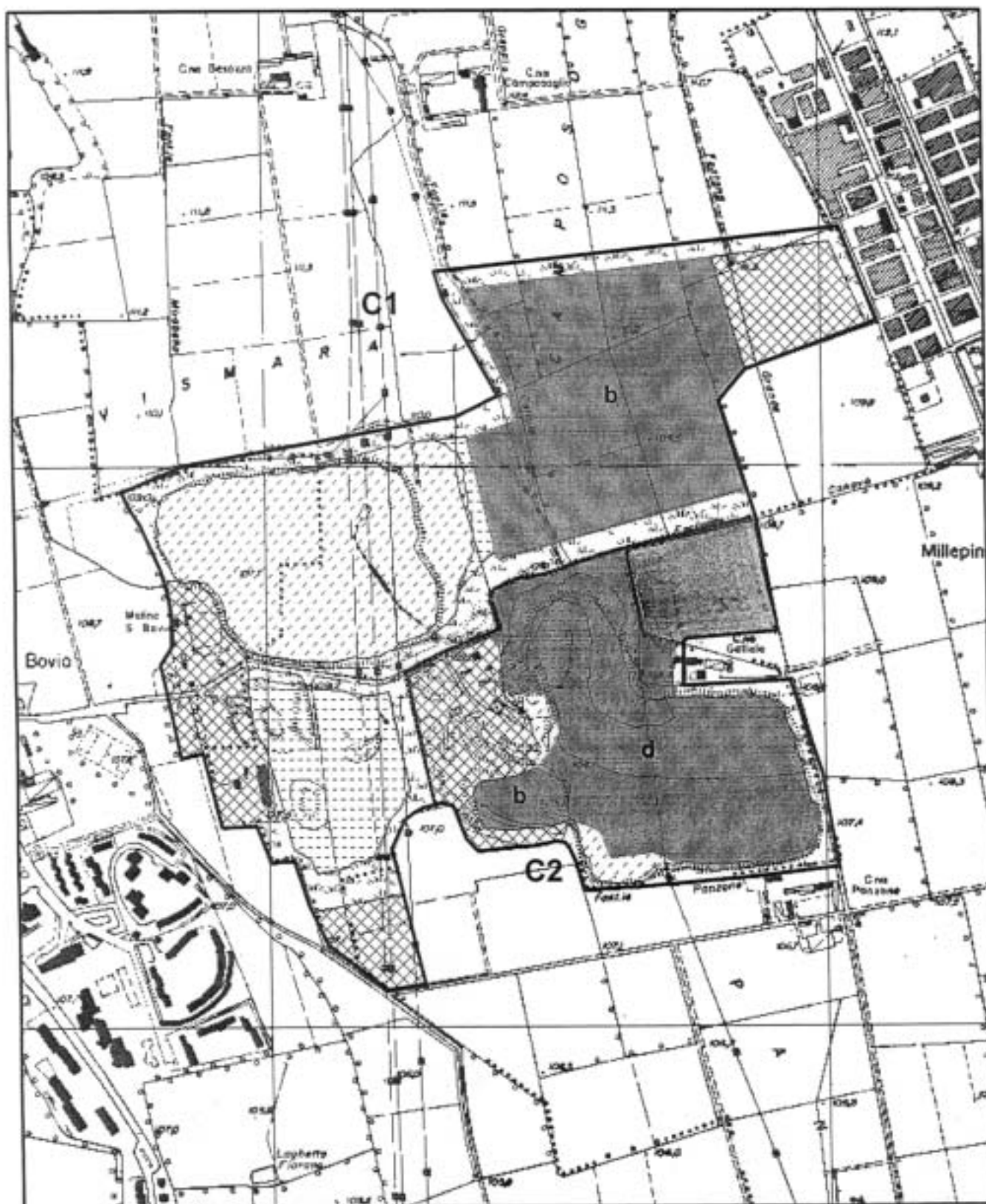
Inserimento come area estrattiva in falda della superficie a nord-est dell'ATE, come da planimetria alla pagina seguente.

Mantenimento dell'area a nord-ovest dell'ATE quale area stoccaggi e impianti.

Mantenimento del setto di separazione con il bacino idrico C1.

In sede di progetto di gestione produttiva dell'ATE, dovrà essere individuata, in accordo con i comuni interessati, la viabilità relativa all'ATE stesso in armonia con quanto previsto nell'ATE g25 -C1; eventuali prescrizioni aggiuntive sulla viabilità medesima, potranno essere concordate tra comuni e aziende interessate in sede di convenzione di cui all'art.15 della l.r.14/98. Inserimento come area estrattiva in falda della superficie ubicata a nord-est dell'ATE, mantenimento del setto di separazione con il bacino idrico della cava C1 e mantenimento degli impianti nell'area di collocazione attuale.

ATEg25



Comune/i: Peschiera Borromeo, Pioltello, Rodano
CTR: B6d3

1:10.000

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg26	Bacino 5
--------------------------------	---------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava C.na Fornace – PB1			
COMUNI INTERESSATI	Peschiera Borromeo			
LOCALIZZAZIONE	C.na Fornace			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6d3			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5032475,28 m	E 1526212,82 m	m s.l.m. 103,01
	N° 02	N 5032586,13 m	E 1526196,95 m	m s.l.m. 102,79

SUPERFICIE DELL'AMBITO	69,25 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	-
			in falda	24,85 ha
VINCOLI PRESENTI	Vincolo paesaggistico ambientale, parco regionale			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 30.10.2001	0151710192: 102.15 - (1,35) 0151710193: 100.87 - (1,28)			media: 101.51
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0151710192	3.36	100.14	1997-2001
		0151710193	2.19	99.96	1997-2001
	Soggiacenza minima registrata	0151710192	1.12	102.38	1997-2001
		0151710193	0.24	101.91	1997-2001
Direzione di flusso prevalente	NNO - SSE				
Gradiente idraulico locale (‰)	1-2‰				

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	134.500 m²		
VOLUME DI PIANO	3.380.000 m³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	40 m	a secco	-
		in falda	40 m
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	338.000 m³/anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	b = coltivazione in falda, profondità 40 m		

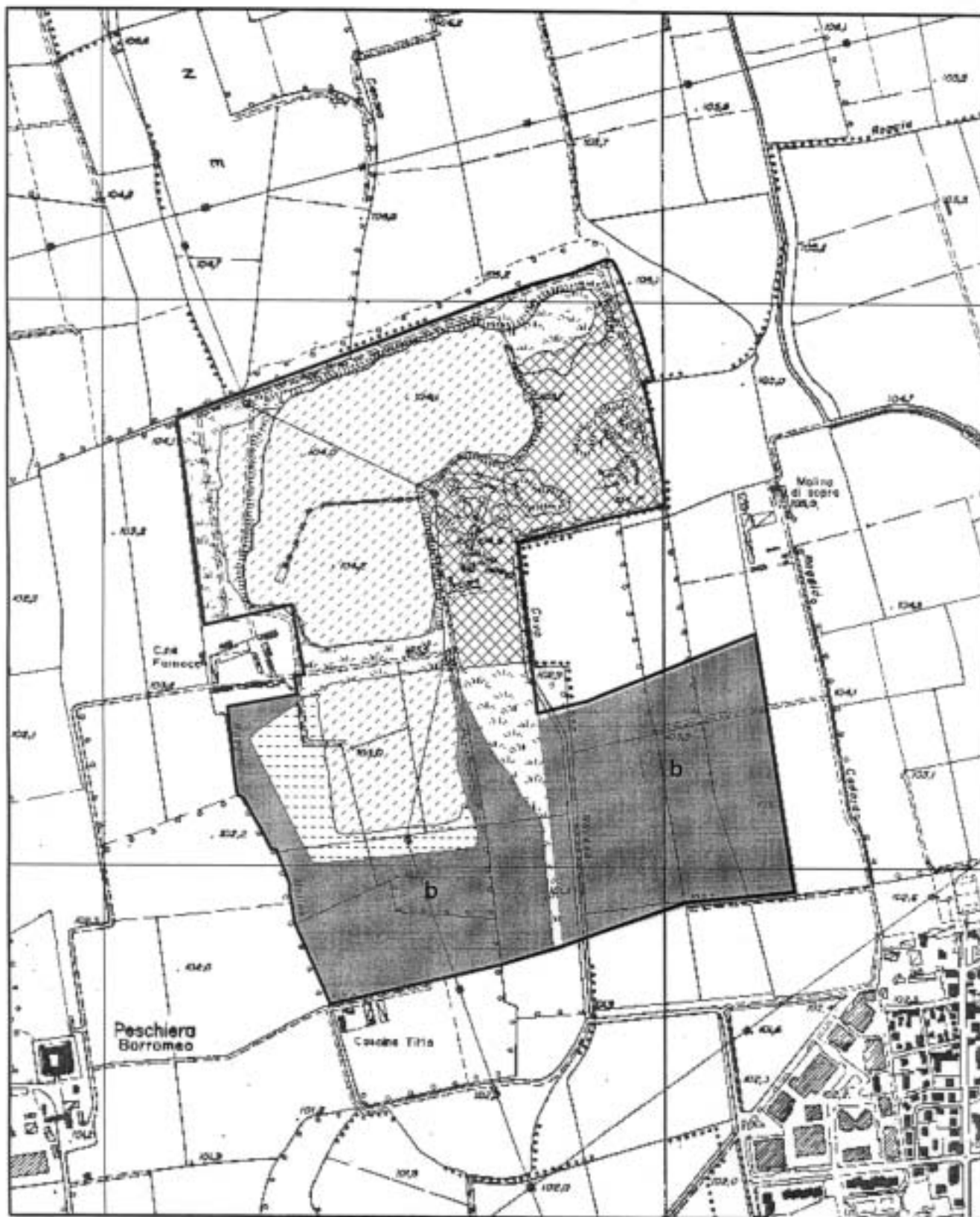
DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Rinaturazione di interesse privato - secondo progetto art.11, L.R. 14/98
---------------------------------	---

VOLUME DI RISERVA	Attribuzione di un volume pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati
-------------------	--

Modifiche e prescrizioni aggiuntive:

Inserimento della superficie a sud-est dell'ATE e ridefinizione delle aree interne all'ATE stesso, come da planimetria alla pagina seguente.

ATEg26



Comune/i: Pantigliate, Peschiera Borromeo
CTR: B6d3

1:10.000

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg27	Bacino 5
--------------------------------	---------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava Robbiano – MD1			
COMUNI INTERESSATI	Mediglia			
LOCALIZZAZIONE	Robbiano			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6c4 – B6d4			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5028992,38 m	E 1524129,38 m	m s.l.m. 95,26
	N° 02	N 5029200,19 m	E 1523836,37 m	m s.l.m. 95,35

SUPERFICIE DELL'AMBITO	38,85 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	-
			in falda	16,75 ha
VINCOLI PRESENTI	Vincolo paesaggistico ambientale, parco regionale, fasce ed aree soggette alla disciplina del PAI			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 30.10.2001	0151390188: 95.41 - (2.19) 0151390189: 93.20 - (3.03)			media: 94.3
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0151390188 0151390189	2.94 3.07	95.26 93.16	1998-2001 1998-2001
	Soggiacenza minima registrata	0151390188 0151390189	1.42 2.08	96.18 94.15	1998-2001 1998-2001
	Direzione di flusso prevalente	NO-SE (ad Ovest area di cava) NNO-SSE (ad Est area di cava)			
	Gradiente idraulico locale (‰)	2‰			

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	98.000 m ²		
VOLUME DI PIANO	1.906.000 m ³ (*)		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	35 m	a secco	-
		in falda	35 m
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	267.000 m ³ /anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	b = coltivazione in falda, profondità 35 m d = approfondimento in falda di 5 m		

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Secondo progetto art.11, L.R. 14/98
---------------------------------	-------------------------------------

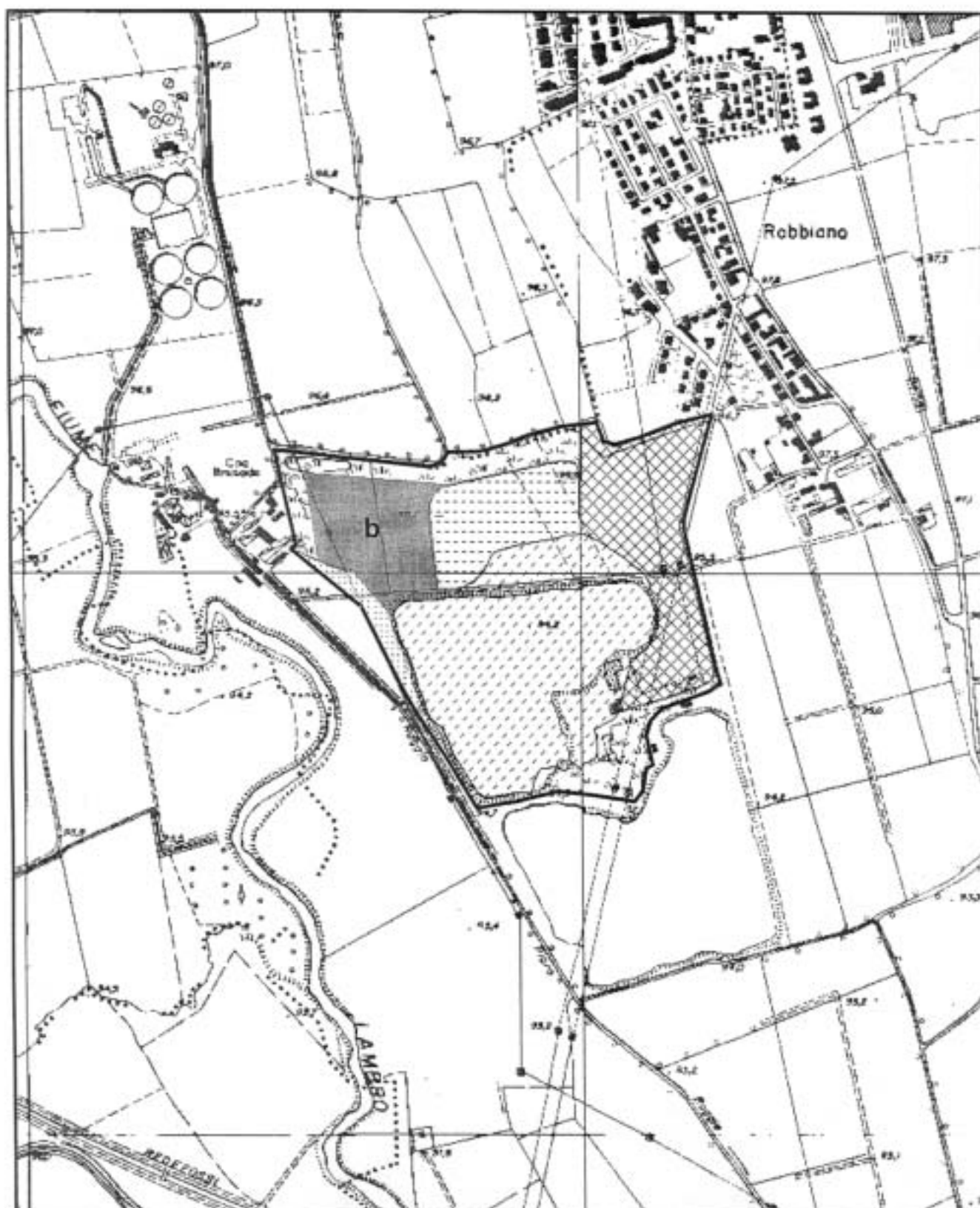
(*) Il volume mancante al fabbisogno decennale pari a 764.000 m³ è stato assegnato, a compensazione, all'ATEg25-C1 Cava San Bovio PL1

Modifiche e prescrizioni aggiuntive:

Stralcio della superficie dell'ATE delle aree di approfondimento di m 5 dalla coltivazione progressa, come da planimetria alla pagina seguente.

Stralcio della fascia di rispetto del fiume Lambro, nella porzione occidentale dell'ATE.

Volume di piano: 900.000 mc



Comune/i: Mediglia
CTR: B6c4 - B6d4

1:10.000

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg28	Bacino 5
--------------------------------	---------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava Montefiore – COL1			
COMUNI INTERESSATI	Colturano			
LOCALIZZAZIONE	Montefiore			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6d4			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5025556,75 m	E 1525437,99 m	m s.l.m. 87,29
	N° 02	N 5025519,43 m	E 1525206,20 m	m s.l.m. 88,41

SUPERFICIE DELL'AMBITO	19,50 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	-
			in falda	6.65 ha
VINCOLI PRESENTI	Parco regionale, fasce ed aree soggette alla disciplina del PAI – Fascia B			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 16.10.2001	0150820078: 91.81 - (2.45) 0150820079: 94.12 - (5.50)			media: 92.96
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0150820078 0150820079	3.86 5.67	85.51 82.96	1998-2001 1998-2001
	Soggiacenza minima registrata	0150820078 0150820079	1.10 4.80	88.27 83.83	1998-2001 1998-2001
	Direzione di flusso prevalente	NNE-SSO			
	Gradiente idraulico locale (‰)	2‰			

PREVISIONE DI PIANO

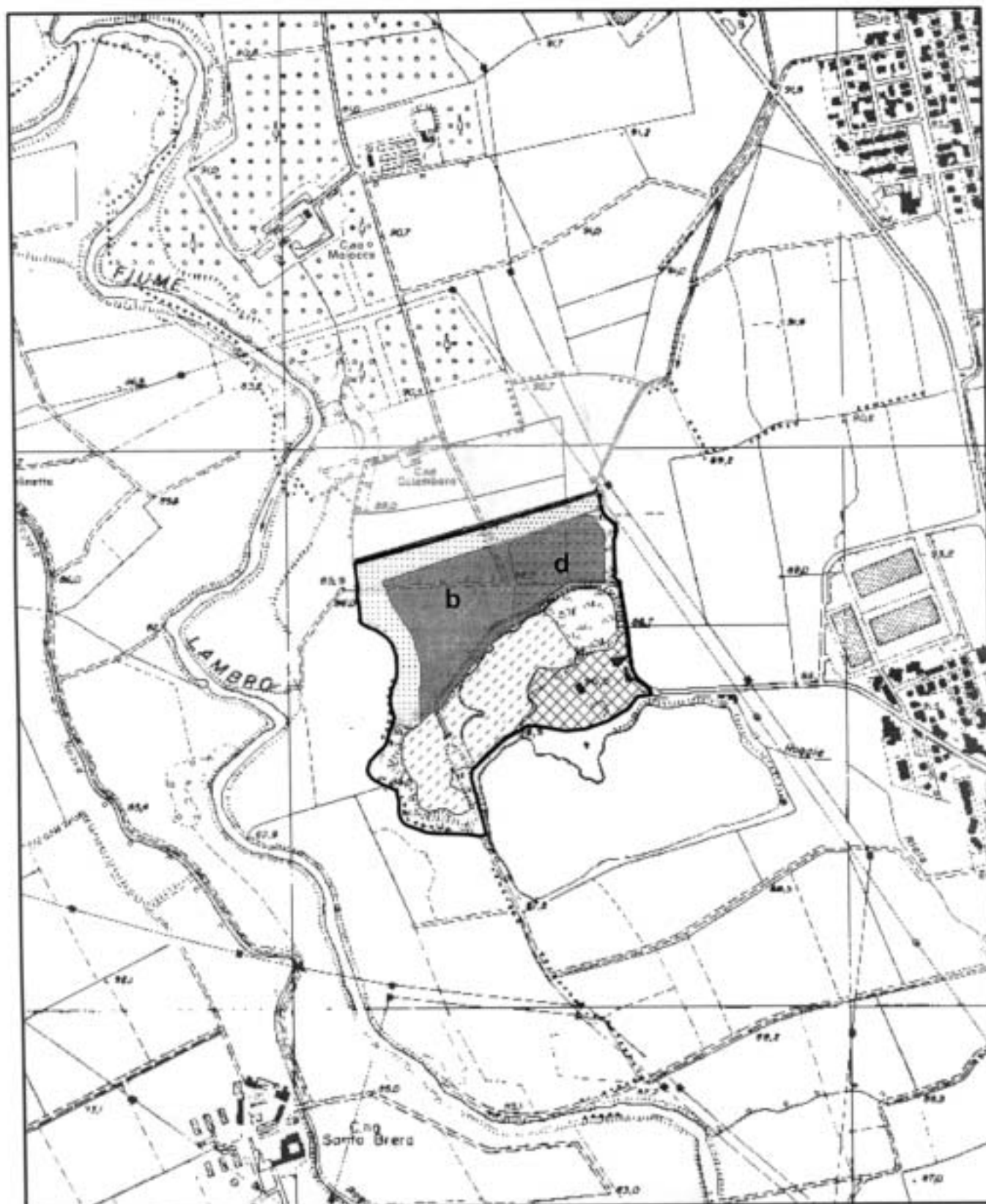
SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	62.000 m ²		
VOLUME DI PIANO	890.000 m ³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	35 m	a secco	-
		in falda	35 m
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	89.000 m ³ /anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	b = coltivazione in falda, profondità 35 m d = approfondimento di 15 m in falda		

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Secondo progetto art.11, L.R. 14/98
---------------------------------	-------------------------------------

VOLUME DI RISERVA	Attribuzione di un volume pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati
-------------------	---

NOTA Il progetto di ambito dovrà contenere uno studio di compatibilità idraulico-ambientale secondo gli artt. 22 e 41 del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

ATEg28



Comune/i: Colturano
CTR: B6d4

1:10.000

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg29	Bacino 5
--------------------------------	---------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava C.na Tecchione – SD1			
COMUNI INTERESSATI	San Donato, San Giuliano			
LOCALIZZAZIONE	C.na Tecchione			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6c4			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5028045,70 m	E 1518958,68 m	m s.l.m. 101,64
	N° 02	N 5027603,88 m	E 1519085,35 m	m s.l.m. 100,34

SUPERFICIE DELL'AMBITO	39,35 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	-
			in falda	13,95 ha
VINCOLI PRESENTI	Parco regionale			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 30.10.2001	0151950176: 96.80 - (4.34) 0151920137: 98.30 - (5.09)			media: 97.55
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0151950176	7.42	93.72	1997-2001
		0151920137	7.88	98.50	1997-2001
		0151461379	7.60	95.80	1990-2001
		0151950007	11.38	88.96	1980-2001
	Soggiacenza minima registrata	0151950176	3.60	97.54	1997-2001
0151920137		4.34	99.04	1997-2001	
0151461379		4.00	99.40	1990-2001	
0151950007		3.68	96.63	1980-2001	
Direzione di flusso prevalente	NO-SE				
Gradiente idraulico locale (‰)	1.6-2.2 ‰				

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	81.000 m ²		
VOLUME DI PIANO	1.250.000 m ³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	30 m	a secco	-
		in falda	30 m
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	125.000 m ³ /anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	b = coltivazione in falda, profondità 30 m		

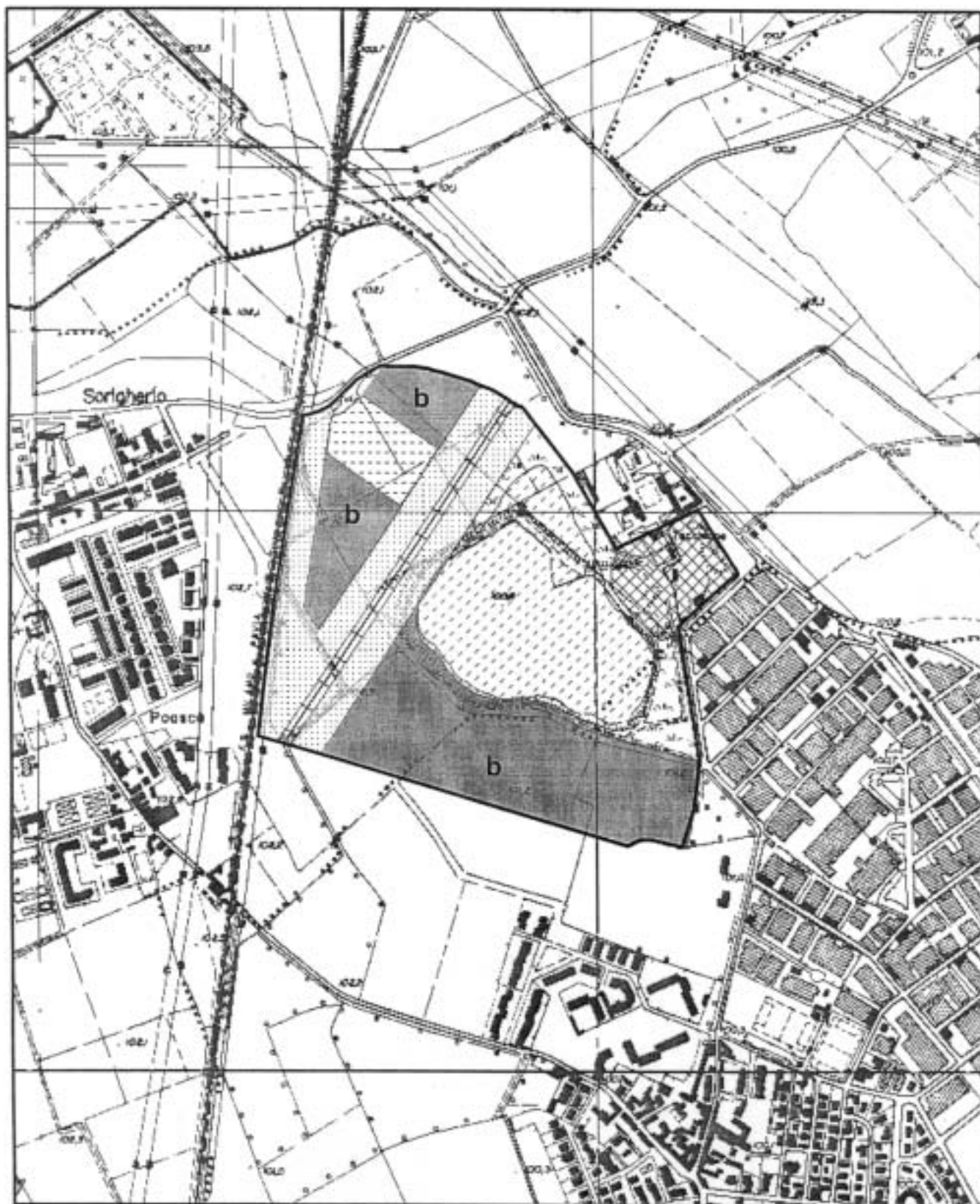
DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Rinaturazione di interesse privato - secondo progetto art.11, L.R. 14/98
---------------------------------	--

VOLUME DI RISERVA	Attribuzione di un volume pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati
-------------------	---

Modifiche e prescrizioni aggiuntive:

Inserimento della superficie a sud dell'ATE, come da planimetria alla pagina seguente.

ATEg29



Comune/i: San Donato, San Giuliano
CTR: B6c4

1:10.000

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg30	Bacino 6
--------------------------------	---------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava C.na del Bosco – PE1			
COMUNI INTERESSATI	Pero			
LOCALIZZAZIONE	C.na del Bosco			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6a2			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5039870,87 m	E 1505528,21 m	143.63 m s.l.m.
	N° 02	N 5039818,25 m	E 1505310,62 m	143.95 m s.l.m.

SUPERFICIE DELL'AMBITO	28,40 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	-
			in falda	8,65 ha
VINCOLI PRESENTI	Parco regionale			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 31.8.01	0151700097: 138.47 - (1.03) 0151700098: 137.65 - (4.20) 0151700099: 137.25 - (5.63)			media: 137.79
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osservaz.
	Soggiacenza massima registrata	0151820106	11.30	135.34	1980-2001
		0151700003	13.95	133.26	1979-1998
		0151461496	11.65	123.98	1990-2001
	Soggiacenza minima registrata	0151820106	4.70	141.94	1980-2001
0151700003		8.59	138.62	1979-1998	
0151461496		4.80	130.83	1990-2001	
Direzione di flusso prevalente	NNO-SSE				
Gradiente idraulico locale (‰)	3-6‰				

PREVISIONE DI PIANO

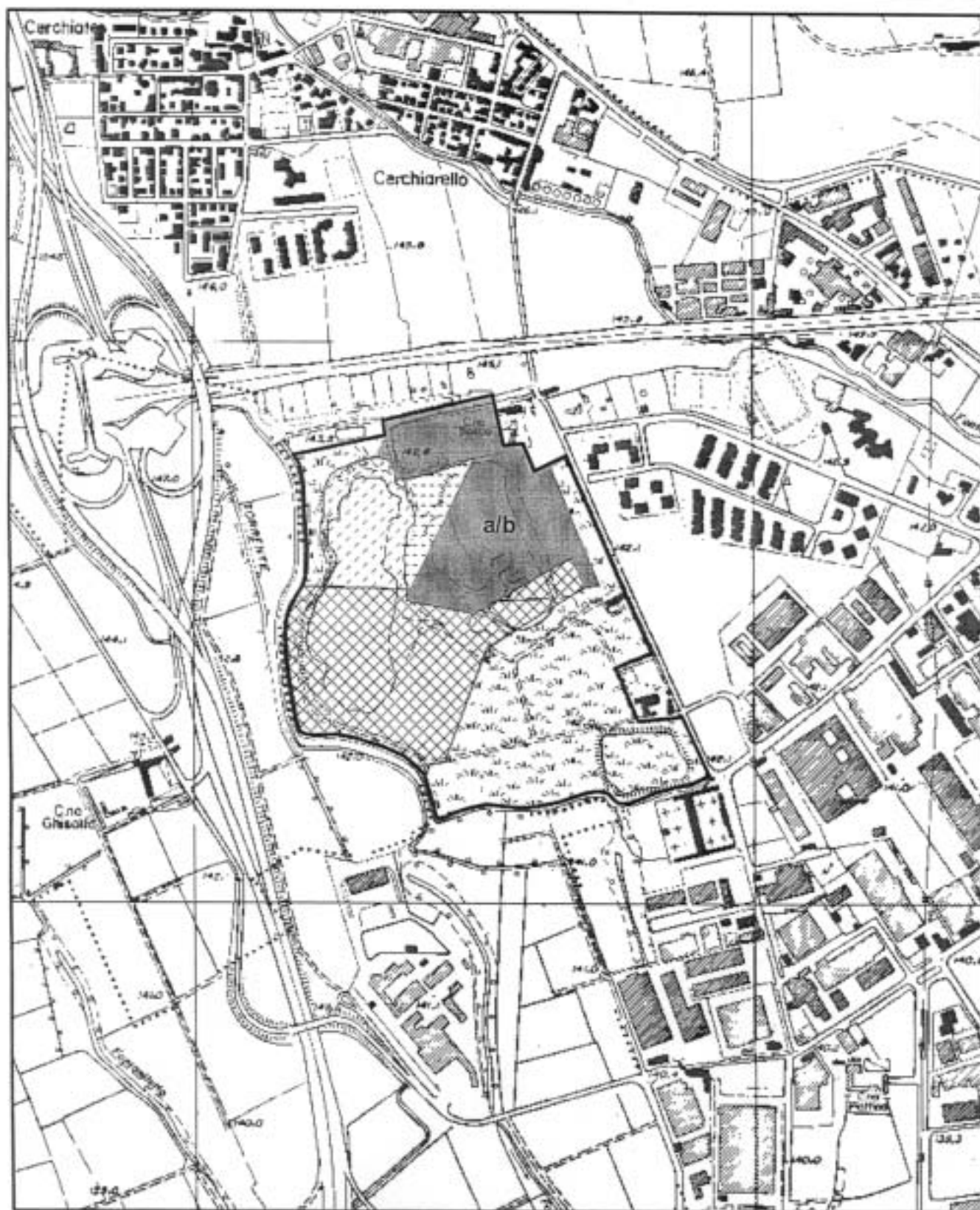
SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	61.000m ²		
VOLUME DI PIANO	1.533.000 m ³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	29 m	a secco	-
		in falda	29 m
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	178.000 m ³ /anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	b = coltivazione in falda, profondità 29 m		

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Secondo progetto art.11, L.R. 14/98
---------------------------------	-------------------------------------

Modifiche e prescrizioni aggiuntive :

Modifica della planimetria dell'ATE come riportato nella planimetria alla pagina seguente.

ATEg30



Comune/i: Pero
CTR: B6a2

1:10.000

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg31	Bacino 6
--------------------------------	---------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava C.na Giuseppina – ZI2			
COMUNI INTERESSATI	Zibido S. Giacomo			
LOCALIZZAZIONE	C.na Giuseppina			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6b5			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5022657,86 m	E 1510766,88 m	m s.l.m. 97,56
	N° 02	N 5022559,24 m	E 1511070,78 m	m s.l.m. 98,92

SUPERFICIE DELL'AMBITO	65,20 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	-
			in falda	22,05 ha
VINCOLI PRESENTI	Parco regionale			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 02.11.2001	0152470192: 97.52 - (1.79) 0152470191: 97.09 - (1.99)			media: 97.30
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0152470192 0152470191	2.13 2.61	97.18 96.47	1998-2001 1998-2001
	Soggiacenza minima registrata	0152470192 0152470191	1.35 1.38	97.96 97.70	1998-2001 1998-2001
	Direzione di flusso prevalente	ONO-ESE			
	Gradiente idraulico locale (‰)	1,4‰ zona NO 0,6‰ zona SE			

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	250.000 m ²		
VOLUME DI PIANO	2.670.000 m ³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	20 m	a secco	-
		in falda	20 m
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	267.000 m ³ /anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	b = coltivazione in falda, profondità 20 m d = approfondimento di 11 m in falda		

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Secondo progetto art.11, L.R. 14/98 In relazione alla collocazione dell'ATE in ambito di rilevanza paesistica e/o naturalistica (artt. 31 e 32 PTCP), il progetto di recupero ambientale, ispirato agli indirizzi contenuti nel PTCP all'art. 50 delle Norme di Attuazione, dovrà attenersi alle indicazioni fornite dal Repertorio B degli allegati al PTCP stesso (<i>Repertorio degli interventi di riqualificazione ambientale</i>)
---------------------------------	--

VOLUME DI RISERVA	Attribuzione di un volume pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati
-------------------	---

Modifiche e prescrizioni aggiuntive :

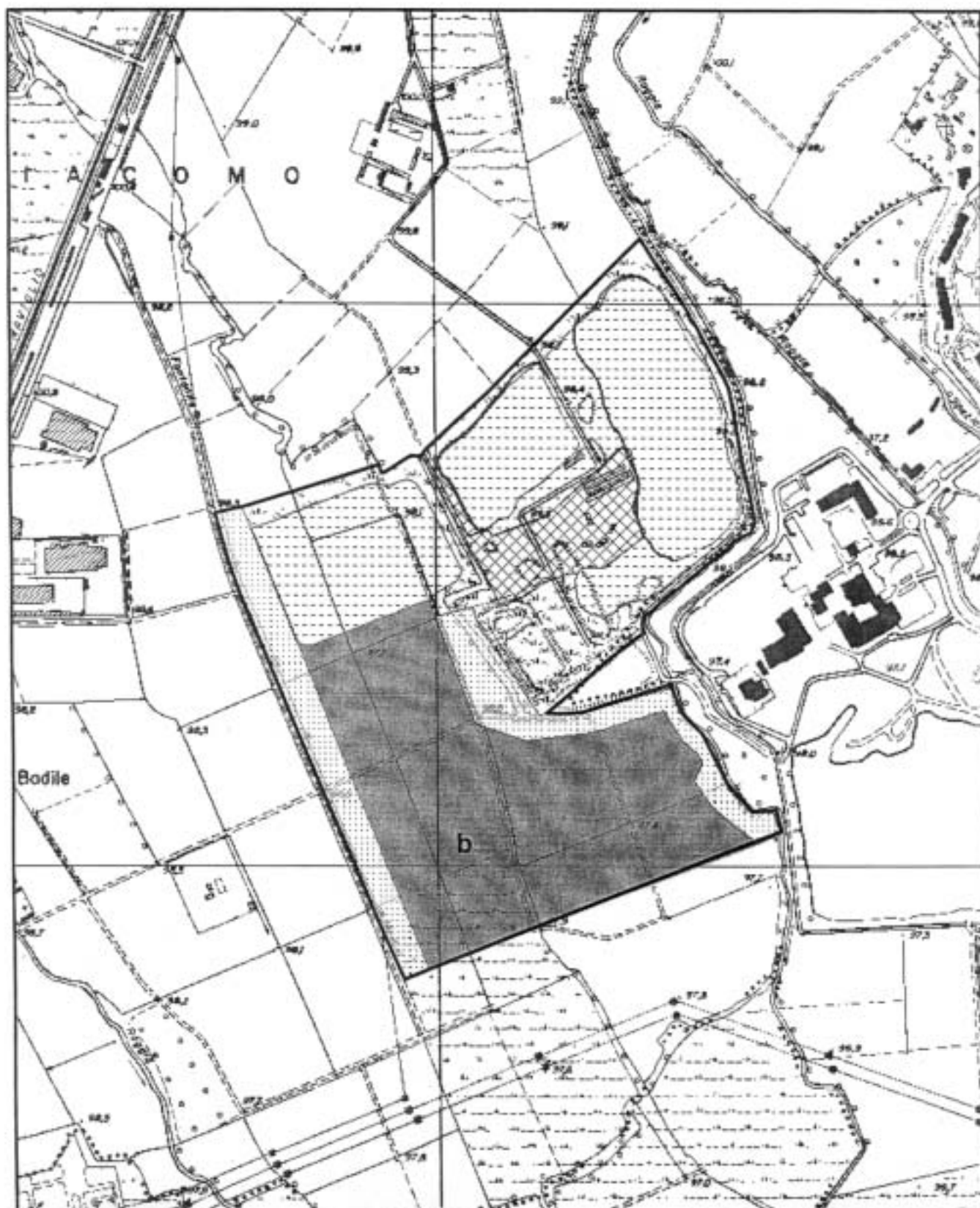
Modifica della planimetria dell'ATE, relativamente alla zona "impianti e stoccaggio" come riportato nella planimetria alla pagina seguente.

Inserimento della superficie a sud-est dell'ATE, come da planimetria alla pagina seguente.

Modifica in "area estrattiva in corso sotto falda" dell'area indicata con la lettera "d" nella planimetria alla pagina seguente.

Volume di piano: 3.000.000 mc

ATEg31



Comune/i: Zibido S. Giacomo
CTR: B6b5

1:10.000

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg32 – C1	Bacino 6
--------------------------------	--------------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava C.na Boscaccio – GG1			
COMUNI INTERESSATI	Gaggiano, Trezzano S/N, Zibido S. Giacomo			
LOCALIZZAZIONE	C.na Boscaccio			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6a4			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01 – C1	N 5028558,94 m	E 1505228,45 m	m s.l.m. 112,69
	N° 02 – C1	N 5028110,44 m	E 1505597,56 m	m s.l.m. 111,69

SUPERFICIE DELL'AMBITO	81,00 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	-
			in falda	10,75 ha
VINCOLI PRESENTI	Parco regionale			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	C1	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 30.10.2001	0152200073: 110.70 - (1,49) 0152470182: 108.26 - (1,64)			media: 109.48
			cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
		Soggiacenza massima registrata	0152200073 0152470182	1.77 1.97	110.43 107.93	1994-2001 1994-2001
		Soggiacenza minima registrata	0152200073 0152470182	0.00 1.24	112.19 108.66	1994-2001 1994-2001
	Direzione di flusso prevalente	NE-SO				
	Gradiente idraulico locale (‰)	1,9‰				

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	77.300 m ²		
VOLUME DI PIANO	1.780.000 m ³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	28 m	a secco	-
		in falda	28 m
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	178.000 m ³ /anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	b = coltivazione in falda, profondità 28 m		

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Rinaturazione di interesse privato - secondo progetto art.11, L.R. 14/98
---------------------------------	--

VOLUME DI RISERVA	Attribuzione di un volume pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati
-------------------	---

Modifiche e prescrizioni aggiuntive:

Inserimento della superficie a nord-est dell'ATE, come da planimetria alla pagina seguente.

Superficie totale ATE: 150.000 mq

Volume di piano: 2.000.000 mc.

Il progetto di recupero ambientale dovrà valutare la corretta relazione con le contigue aree e il P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano.

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg32 – C2	Bacino 6
--------------------------------	--------------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava San Novo – ZI3			
COMUNI INTERESSATI	Zibido S. Giacomo			
LOCALIZZAZIONE	San Novo			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6a4			
	N° 01 – C2	N 5026763,15 m	E 1506159,21 m	m s.l.m. 109,47
	N° 02 – C2	N 5027082,52 m	E 1505918,01 m	m s.l.m. 109,66

SUPERFICIE DELL'AMBITO	81,00 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	-
			in falda	19,70 ha
VINCOLI PRESENTI	Parco regionale			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	C2	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 1.10.2001	0152470183: 108.50 - (1,18) 0152470184: 106.36 - (2.24)			media: 107.43
			cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0152200073	1.77	110.43	1994-2001	
		0152470182	1.97	107.93	1994-2001	
	Soggiacenza minima registrata	0152200073	0.00	112.19	1994-2001	
		0152470182	1.24	108.66	1994-2001	
Direzione di flusso prevalente	NE-SO					
Gradiente idraulico locale (‰)	1,9‰					

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	81.000 m ²		
VOLUME DI PIANO	980.000 m ³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	26 m	a secco	-
		in falda	20 m
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	98.000 m ³ /anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	b = coltivazione in falda, profondità 20 m		

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Rinaturazione di interesse privato - secondo progetto art.11, L.R. 14/98
---------------------------------	--

VOLUME DI RISERVA	Attribuzione di un volume pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati
-------------------	---

Modifiche e prescrizioni aggiuntive:

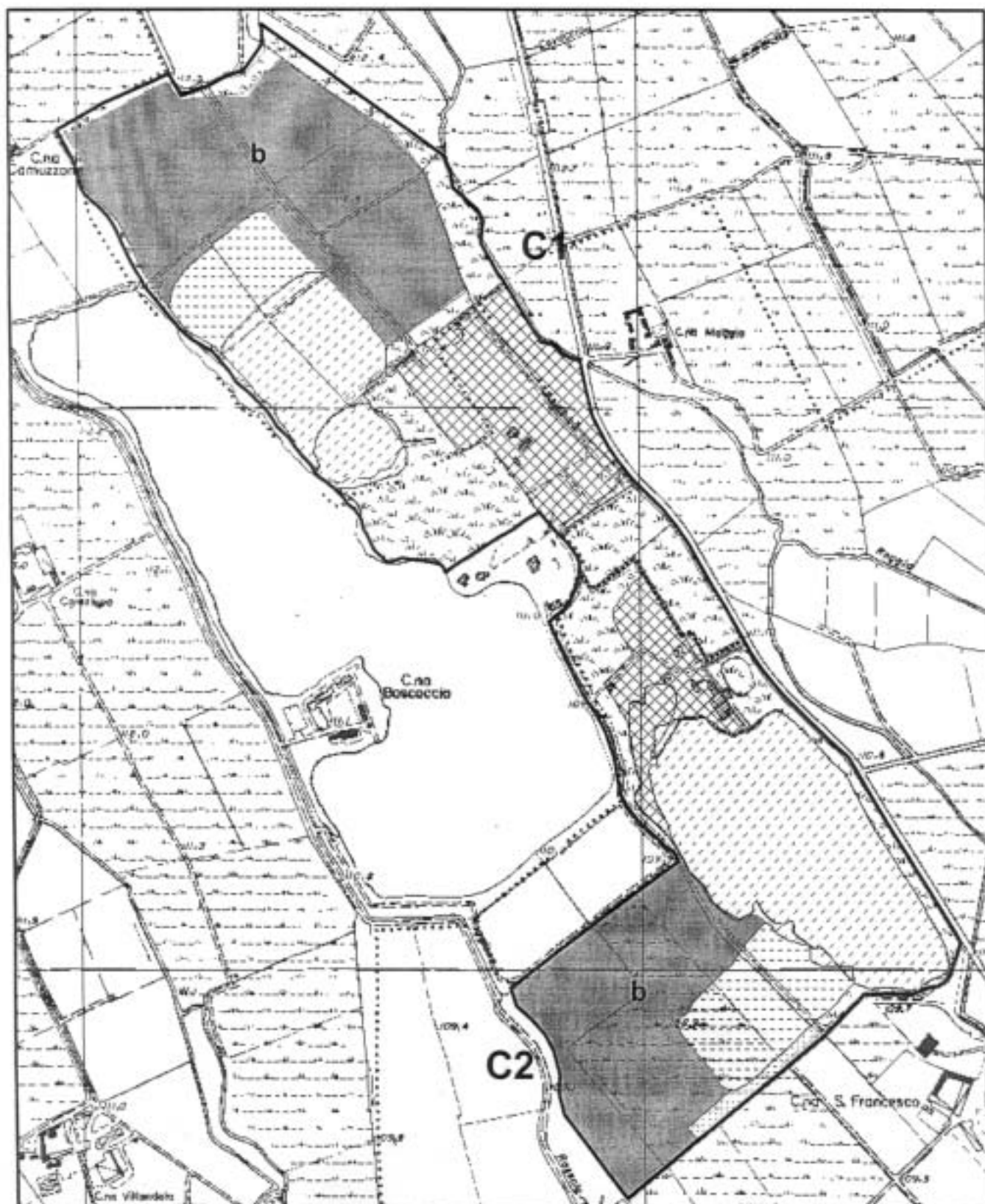
Inserimento della superficie a sud-ovest dell'ATE, come da planimetria alla pagina seguente.

Superficie area estrattiva: 93.000 mq.

Volume di piano: 1.250.000 mc.

Il progetto di recupero ambientale dovrà valutare la corretta relazione con le contigue aree e il P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano

ATEg32



Comune/i: Gaggiano, Trezzano s/n, Zibido G. Giacomo
CTR: B6b5

1:10.000

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg33-C1*	Bacino 6
--------------------------------	-------------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava C.na Bergamina – BA1			
COMUNI INTERESSATI	Bareggio			
LOCALIZZAZIONE	C.na Bergamina			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6a2 – B6a3			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5034798,65 m	E 1501273,34 m	m s.l.m. 130,50
	N° 02	N 5034645,98 m	E 1501550,11 m	m s.l.m. 131,60

SUPERFICIE DELL'AMBITO	22,35 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	-
			in falda	7,40 ha
VINCOLI PRESENTI	Parco regionale			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 1.10.2001	0150120048: 130.09 - (3.93) 0150120049: 128.90 - (3.30)			media: 129.50
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0150120048 0150120049	4.61 3.90	129.41 128.30	1997-2001 1997-2001
	Soggiacenza minima registrata	0150120048 0150120049	3.26 2.44	130.76 129.76	1997-2001 1997-2001
	Direzione di flusso prevalente	NO-SE			
	Gradiente idraulico locale (‰)	1‰			

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	59.500 m ²		
VOLUME DI PIANO	1.160.000 m ³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	24 m	a secco	-
		in falda	24 m
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	116.000 m ³ /anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	b = coltivazione in falda, profondità 24 m		

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Uso fruitivo di interesse locale - secondo progetto art.11, L.R. 14/98
---------------------------------	--

VOLUME DI RISERVA	Attribuzione di un volume pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati
-------------------	---

* ex ATEg33

Modifiche e prescrizioni aggiuntive:

Inserimento della superficie a sud dell'ATE, come da planimetria alla pagina seguente.

L'autorizzazione dovrà essere subordinata a uno studio idrogeologico e idraulico che garantisca l'equilibrio della falda. Dovrà inoltre essere mantenuto un setto di adeguate dimensioni tra i laghi delle cave C1 e C2.

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg33-C2*	Bacino 6
--------------------------------	-------------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Cava C.na del Bosco – CUS1			
COMUNI INTERESSATI	Cusago			
LOCALIZZAZIONE	C.na del Bosco			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6a3			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5033474,32 m	E 1501200,82 m	m s.l.m. 128,23
	N° 02	N 5033751,64 m	E 1501026,01 m	m s.l.m. 128,64

SUPERFICIE DELL'AMBITO	56,80 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	-
			in falda	30,95 ha
VINCOLI PRESENTI	Parco regionale; Vincolo paesaggistico ambientale			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 01.10.2001	lago: 126.69 - (0.76)			
	Soggiacenza massima registrata	0150120052	3.80	128.30	1994-2001
		0150970074	3.10	125.63	1994-2001
	Soggiacenza minima registrata	0150120052	2.45	129.65	1994-2001
		0150970074	1.70	127.03	1994-2001
Direzione di flusso prevalente	NO-SE				
Gradiente idraulico locale (‰)	1‰				

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	173.000 m ²		
VOLUME DI PIANO	1.400.000 m ³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	25 m	a secco	-
		in falda	25 m
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	140.000 m ³ /anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	b = coltivazione in falda, profondità 25 m		

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	<p>Usò fruitivo di interesse locale - secondo progetto art.11, L.R. 14/98</p> <p>In relazione alla collocazione dell'ATE in ambito di rilevanza paesistica e/o naturalistica (artt. 31 e 32 PTCP), il progetto di recupero ambientale, ispirato agli indirizzi contenuti nel PTCP all'art. 50 delle Norme di Attuazione, dovrà attenersi alle indicazioni fornite dal Repertorio B degli allegati al PTCP stesso (<i>Repertorio degli interventi di riqualificazione ambientale</i>)</p>
---------------------------------	--

VOLUME DI RISERVA	Attribuzione di un volume pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati
-------------------	---

*Ex ATEg34

Modifiche e prescrizioni aggiuntive:

Inserimento della superficie a sud dell'ATE, come da planimetria alla pagina seguente.

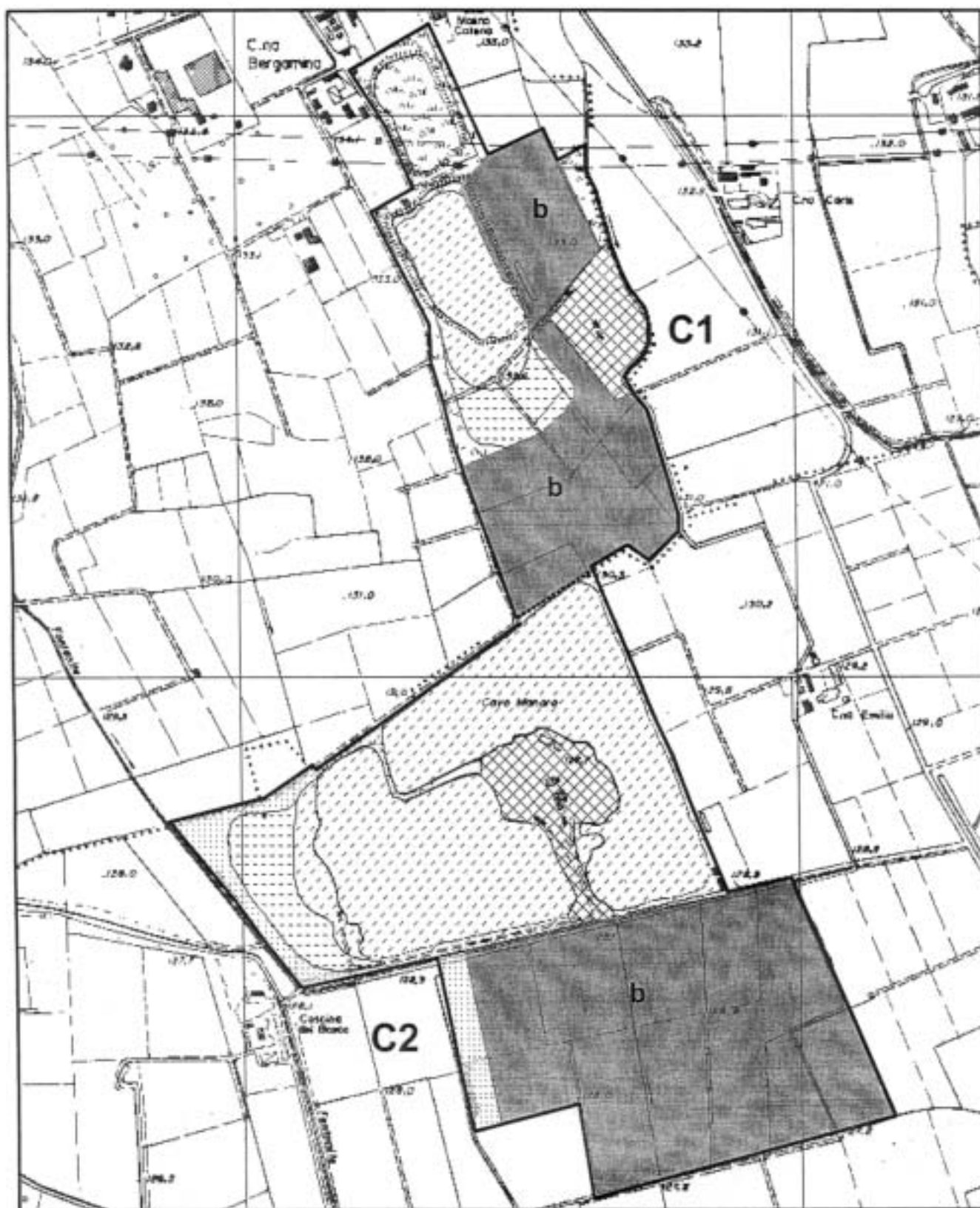
Profondità massima di scavo: 20 m

~~Volume di piano: 1.700.000~~

Dovrà essere mantenuto un setto di adeguate dimensioni tra i laghi delle cave degli ATEg33-C1 (ex ATEg33) e ATEg33-C2 (ex ATEg34).

Stralcio dell'aumento di volume pari a mc 300.000 proposto dalla Giunta regionale. Ripristino del volume originario proposto dalla Provincia, pari a mc. 1.400.000. Inserimento della prescrizione secondo cui il rilascio dell'autorizzazione provinciale alla coltivazione è sospensivamente condizionato al fatto che in sede di progetto di gestione produttiva dell'ATE venga individuata, in accordo con il comune interessato e con l'Arpa la viabilità relativa all'ATE stesso; eventuali prescrizioni aggiuntive sulla viabilità medesima possono altresì essere concordate, tra comune ed aziende interessate, in sede di convenzione di cui all'art. 15 della l.r.14/98.

ATEg33



Comune/i: Bareggio e Cusago
CTR: B6a2 - B6a3

1:10.000

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg35	Bacino 5
--------------------------------	---------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Ricollocazione ex polo SL1
COMUNI INTERESSATI	Pantigliate
LOCALIZZAZIONE	Molino di Sopra
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6d3

SUPERFICIE DELL'AMBITO	11,30 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	-
			in falda	0 ha
VINCOLI PRESENTI	Parco regionale			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 30.10.2001	0151710192: 102.15 - (1,35) 0151710193: 100.87 - (1.28)			media: 101.51
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0151710192 0151710193	3.36 2.19	100.14 99.96	1997-2001 1997-2001
	Soggiacenza minima registrata	0151710192 0151710193	1.12 0.24	102.38 101.91	1997-2001 1997-2001
	Direzione di flusso prevalente	NNO – SSE			
	Gradiente idraulico locale (‰)	1-2‰			

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	72.000 m²		
VOLUME DI PIANO	578.000 m³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	20 m	a secco	-
		in falda	20 m
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	57.800 m³/anno		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	b = coltivazione in falda, profondità 20 m		

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Secondo progetto art.11, L.R. 14/98 In relazione alla collocazione dell'ATE in ambito di rilevanza paesistica e/o naturalistica (artt. 31 e 32 PTCP), il progetto di recupero ambientale, ispirato agli indirizzi contenuti nel PTCP all'art. 50 delle Norme di Attuazione, dovrà attenersi alle indicazioni fornite dal Repertorio B degli allegati al PTCP stesso (Repertorio degli interventi di riqualificazione ambientale)
------------------------------------	---

VOLUME DI RISERVA	Attribuzione di un volume pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati
-------------------	--

Modifiche e prescrizioni aggiuntive:

Ricollocamento dell'ATE

La scheda alla presente pagina è sostituita con quella alla pagina seguente.

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg35*	Bacino 5
--------------------------------	----------------	-----------------

CAVE INTERESSATE	Ricollocazione ex polo SL1
COMUNI INTERESSATI	Paullo
LOCALIZZAZIONE	Conterico
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6d3

SUPERFICIE DELL'AMBITO	15 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	-
			in falda	0 ha
VINCOLI PRESENTI				

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 30.10.2001	-			-
	Soggiacenza massima registrata	-	-	-	-
	Soggiacenza minima registrata	-	-	-	-
	Direzione di flusso prevalente	NNO-SSE			
	Gradiente idraulico locale (‰)	-			

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA				m²
VOLUME DI PIANO				1.100.000 m³
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	20 m	a secco	m	
		in falda	m	
PRODUZIONE MEDIA ANNUA				110.000 m³/anno
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	b = coltivazione in falda, profondità 20 m			

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	-
---------------------------------	---

VOLUME DI RISERVA	Attribuzione di un volume pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati
-------------------	--

~~* Nuovo ATE inserito dalla Giunta Regionale in sostituzione dell'ATEg35 inserito nella proposta di piano cave della Provincia di Milano.~~

~~Il Progetto dell'ATE e l'autorizzazione dovranno tenere conto delle prescrizioni del Parco Agricolo Sud Milano, relativamente al recupero ambientale e alla destinazione finale programmata.~~

Modifiche e prescrizioni aggiuntive:

STRALCIO DELL'ATE

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg36*	
--------------------------------	----------------	--

CAVE INTERESSATE	-
COMUNI INTERESSATI	Caponago
LOCALIZZAZIONE	Cascina Bertagna
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B5d5

SUPERFICIE DELL'AMBITO	20,1 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	-
			in falda	-
VINCOLI PRESENTI				

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 30.03.2002	-			media: 135.4
	Soggiacenza massima registrata	-	-	-	-
	Soggiacenza minima registrata	-	-	-	-
	Direzione di flusso prevalente	NNE-SSO e NNO-SSE			
	Gradiente idraulico locale (‰)	-			

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA		m²	
VOLUME DI PIANO		2.000.000 m³	
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	16 m	a secco	m
		in falda	-
PRODUZIONE MEDIA ANNUA		200.000 m³/anno	
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a = coltivazione a secco, profondità 16 m		

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	-
---------------------------------	---

VOLUME DI RISERVA	Attribuzione di un volume pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati
-------------------	--

~~≡ Nuovo ATE inserito dalla Giunta Regionale~~

Modifiche e prescrizioni aggiuntive:

STRALCIO DELL'ATE

ATEg36




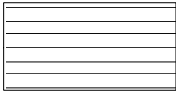
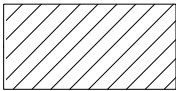

Comune/i: Caponago
CTR: B5d5

STRALCIO DELL'ATE

1:10.000

LEGENDA PLANIMETRIE ATE

Argilla

	ATE
	Attività estrattiva in corso
	Attività estrattiva cessata
	Area estrattiva

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEa1 – C1
--------------------------------	-------------------

CAVE ATTIVE INTERESSATE	-			
COMUNI INTERESSATI	Garbagnate Milanese			
LOCALIZZAZIONE	Fornace Macciacchini (*)			
CTR 1:10.000 – SEZIONI	B5a5			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	-	-	-	-
	-	-	-	-

SUPERFICIE DELL'AMBITO	1,20 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	-
			in falda	-
VINCOLI PRESENTI	Vincolo paesaggistico ambientale, parco regionale			

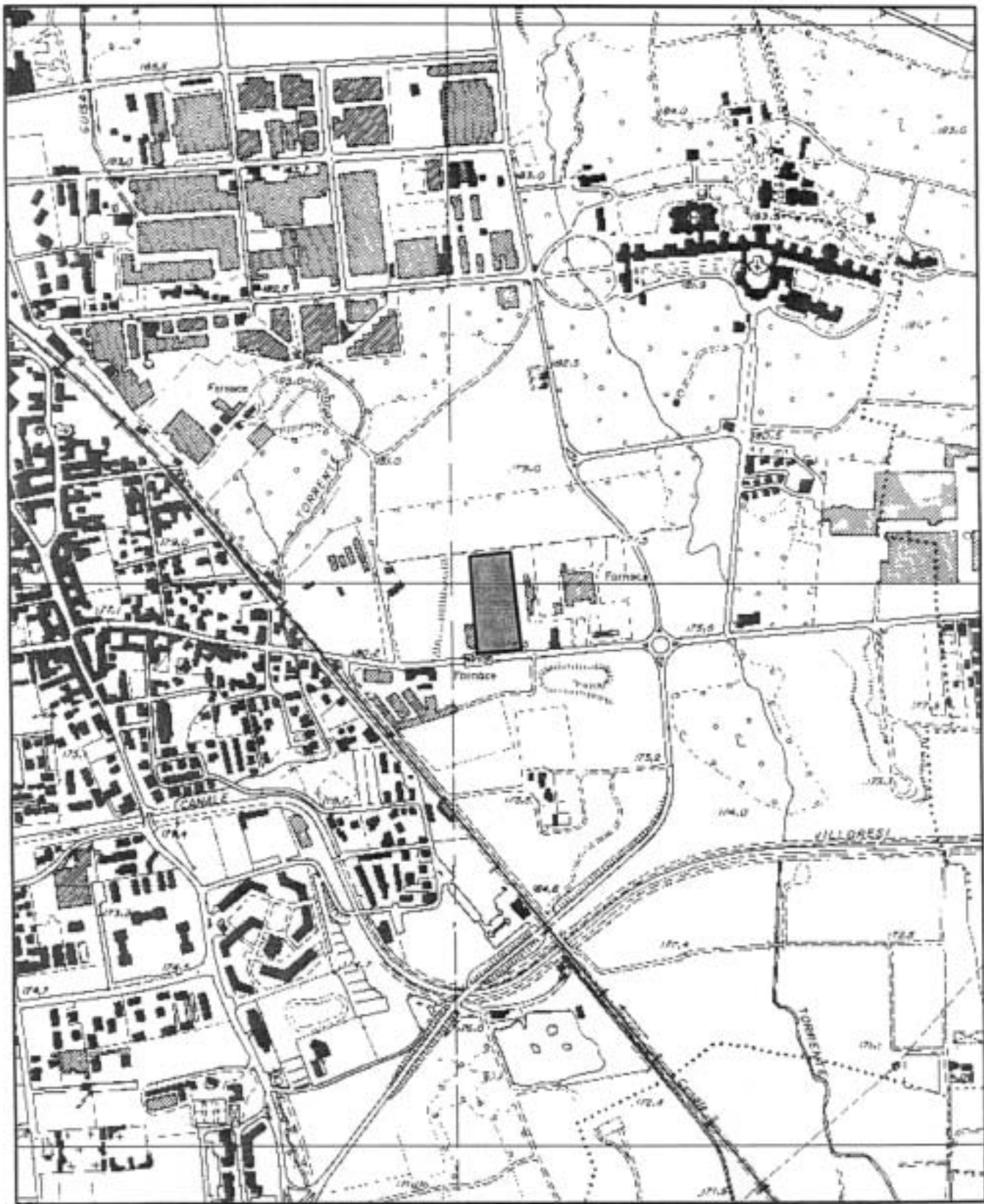
PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	12.000 m ²
VOLUME DI PIANO	18.000 m ³
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	a secco 1,5 m

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	<p>Secondo progetto art.11, L.R. 14/98 In relazione alla collocazione dell'ATE in ambito di rilevanza paesistica e/o naturalistica (artt. 31 e 32 PTCP), il progetto di recupero ambientale, ispirato agli indirizzi contenuti nel PTCP all'art. 50 delle Norme di Attuazione, dovrà attenersi alle indicazioni fornite dal Repertorio B degli allegati al PTCP stesso (<i>Repertorio degli interventi di riqualificazione ambientale</i>)</p> <p>Il progetto dovrà essere redatto con la partecipazione del Consorzio Parco Groane in funzione della riqualificazione ambientale, come previsto dal Piano Territoriale del Parco e dai relativi strumenti urbanistici</p>
---------------------------------	---

(*) Area individuata nello Schema d'Intesa tra Provincia di Milano e Consorzio Parco delle Groane, approvato con D.C.P. il 23.04.1996

ATEa1 - C1



Comune/i: Garbagnate Milanese
CTR: B5a5

1:10.000

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEa1 – C2
--------------------------------	-------------------

CAVE ATTIVE INTERESSATE	-			
COMUNI INTERESSATI	Seveso			
LOCALIZZAZIONE	C.na Cacciatori delle Alpi (*)			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B5b4			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	-	-	-	-
	-	-	-	-

SUPERFICIE DELL'AMBITO	9,40 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	-
			in falda	-
VINCOLI PRESENTI	Vincolo idrogeologico, parco regionale			

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	94.000 m²	
VOLUME DI PIANO	140.000 m³	
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	a secco	1,5 m

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	<p>Secondo progetto art. 11, L.R. 14/98 In relazione alla collocazione dell'ATE in ambito di rilevanza paesistica e/o naturalistica (artt. 31 e 32 PTCP), il progetto di recupero ambientale, ispirato agli indirizzi contenuti nel PTCP all'art. 50 delle Norme di Attuazione, dovrà attenersi alle indicazioni fornite dal Repertorio B degli allegati al PTCP stesso (<i>Repertorio degli interventi di riqualificazione ambientale</i>)</p> <p>Il progetto dovrà essere redatto con la partecipazione del Consorzio Parco Groane in funzione della riqualificazione ambientale, come previsto dal Piano Territoriale del Parco e dai relativi strumenti urbanistici</p>
---------------------------------	---

(*) **Area individuata nello Schema d'Intesa tra Provincia di Milano e Consorzio Parco delle Groane, approvato con D.C.P. il 23.04.1996**

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEa1 – C3
--------------------------------	-------------------

CAVE ATTIVE INTERESSATE	-			
COMUNI INTERESSATI	Limbate			
LOCALIZZAZIONE	Via Oberdan (*)			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B5b4			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	-	-	-	-
	-	-	-	-

SUPERFICIE DELL'AMBITO	1,15 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	-
			in falda	-
VINCOLI PRESENTI	Parco regionale			

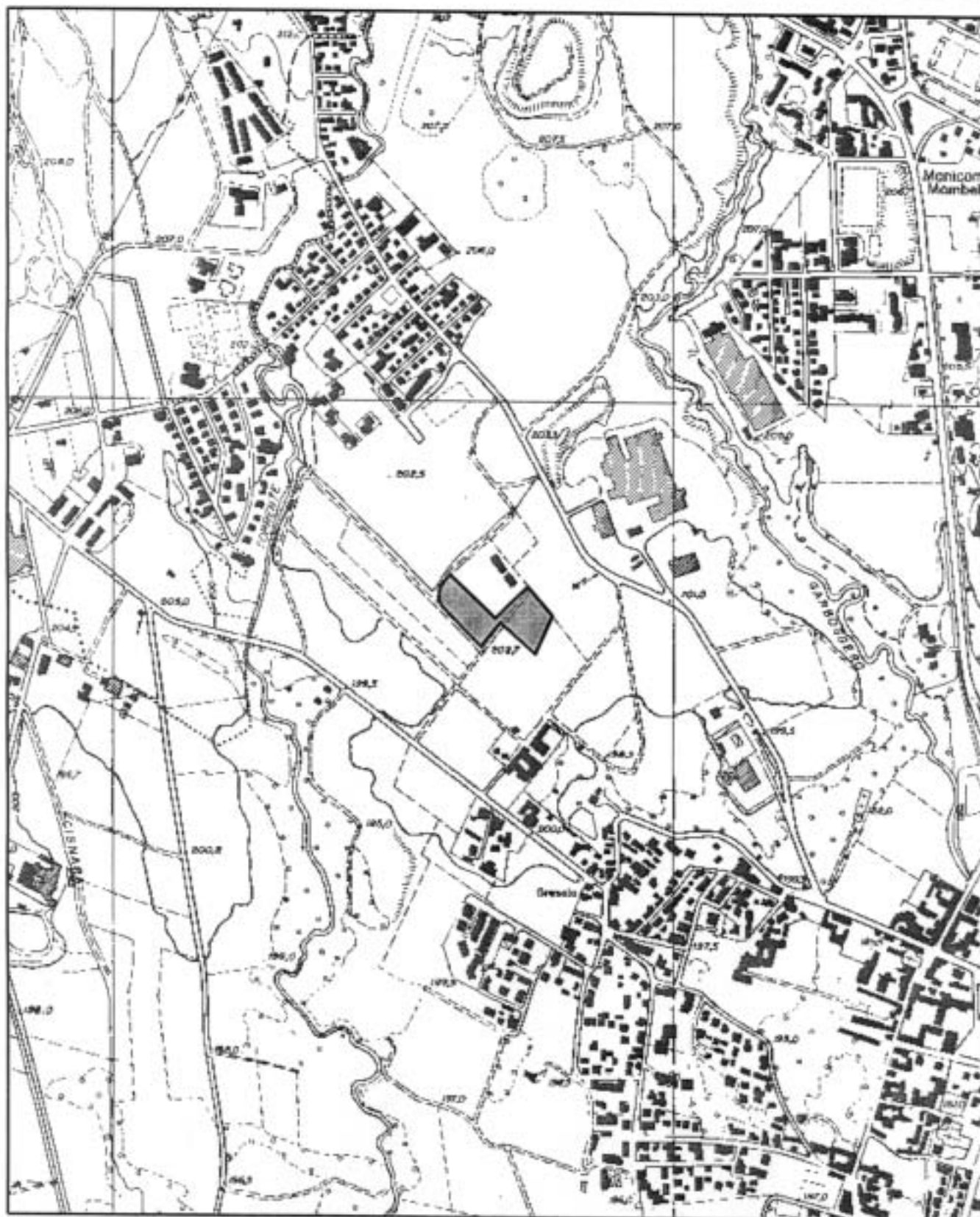
PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	11.500 m ²
VOLUME DI PIANO	17.000 m ³
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	a secco 1,5 m

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	<p>Secondo progetto art.11, L.R. 14/98 In relazione alla collocazione dell'ATE in ambito di rilevanza paesistica e/o naturalistica (artt. 31 e 32 PTCP), il progetto di recupero ambientale, ispirato agli indirizzi contenuti nel PTCP all'art. 50 delle Norme di Attuazione, dovrà attenersi alle indicazioni fornite dal Repertorio B degli allegati al PTCP stesso (<i>Repertorio degli interventi di riqualificazione ambientale</i>)</p> <p>Il progetto dovrà essere redatto con la partecipazione del Consorzio Parco Groane in funzione della riqualificazione ambientale, come previsto dal Piano Territoriale del Parco e dai relativi strumenti urbanistici</p>
---------------------------------	---

(*) Area individuata nello Schema d'Intesa tra Provincia di Milano e Consorzio Parco delle Groane, approvato con D.C.P. il 23.04.1996

ATEa1 - C3



Comune/i: Limbiate
CTR: B5b4

1:10.000

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEa1 – C4
--------------------------------	-------------------

CAVE ATTIVE INTERESSATE	-			
COMUNI INTERESSATI	Barlassina			
LOCALIZZAZIONE	Osteria della Fornace (*)			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B5b3 – B5b4			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	-	-	-	-
	-	-	-	-

SUPERFICIE DELL'AMBITO	1,75 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	-
			in falda	-
VINCOLI PRESENTI	Vincolo idrogeologico, parco regionale			

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	17.500 m ²	
VOLUME DI PIANO	25.000 m ³	
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	a secco	1,5 m

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	<p>Secondo progetto art.11, L.R. 14/98 In relazione alla collocazione dell'ATE in ambito di rilevanza paesistica e/o naturalistica (artt. 31 e 32 PTCP), il progetto di recupero ambientale, ispirato agli indirizzi contenuti nel PTCP all'art. 50 delle Norme di Attuazione, dovrà attenersi alle indicazioni fornite dal Repertorio B degli allegati al PTCP stesso (<i>Repertorio degli interventi di riqualificazione ambientale</i>)</p> <p>Il progetto dovrà essere redatto con la partecipazione del Consorzio Parco Groane in funzione della riqualificazione ambientale, come previsto dal Piano Territoriale del Parco e dai relativi strumenti urbanistici</p>
---------------------------------	--

(*) Area individuata nello Schema d'Intesa tra Provincia di Milano e Consorzio Parco delle Groane, approvato con D.C.P. il 23.04.1996

Modifiche e prescrizioni aggiuntive:

STRALCIO DELL'ATE

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEa2
--------------------------------	--------------

CAVE ATTIVE INTERESSATE	TA/1A			
COMUNI INTERESSATI	Trezzo sull'Adda			
LOCALIZZAZIONE	Brughiere			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B5e4			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5050000,72 m	E 1538707,29 m	m s.l.m. 187,36
	N° 02	N 5050109,67 m	E 1538579,47 m	m s.l.m. 190,11

SUPERFICIE DELL'AMBITO	58,70 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	12,90 ha
			in falda	-
VINCOLI PRESENTI	-			

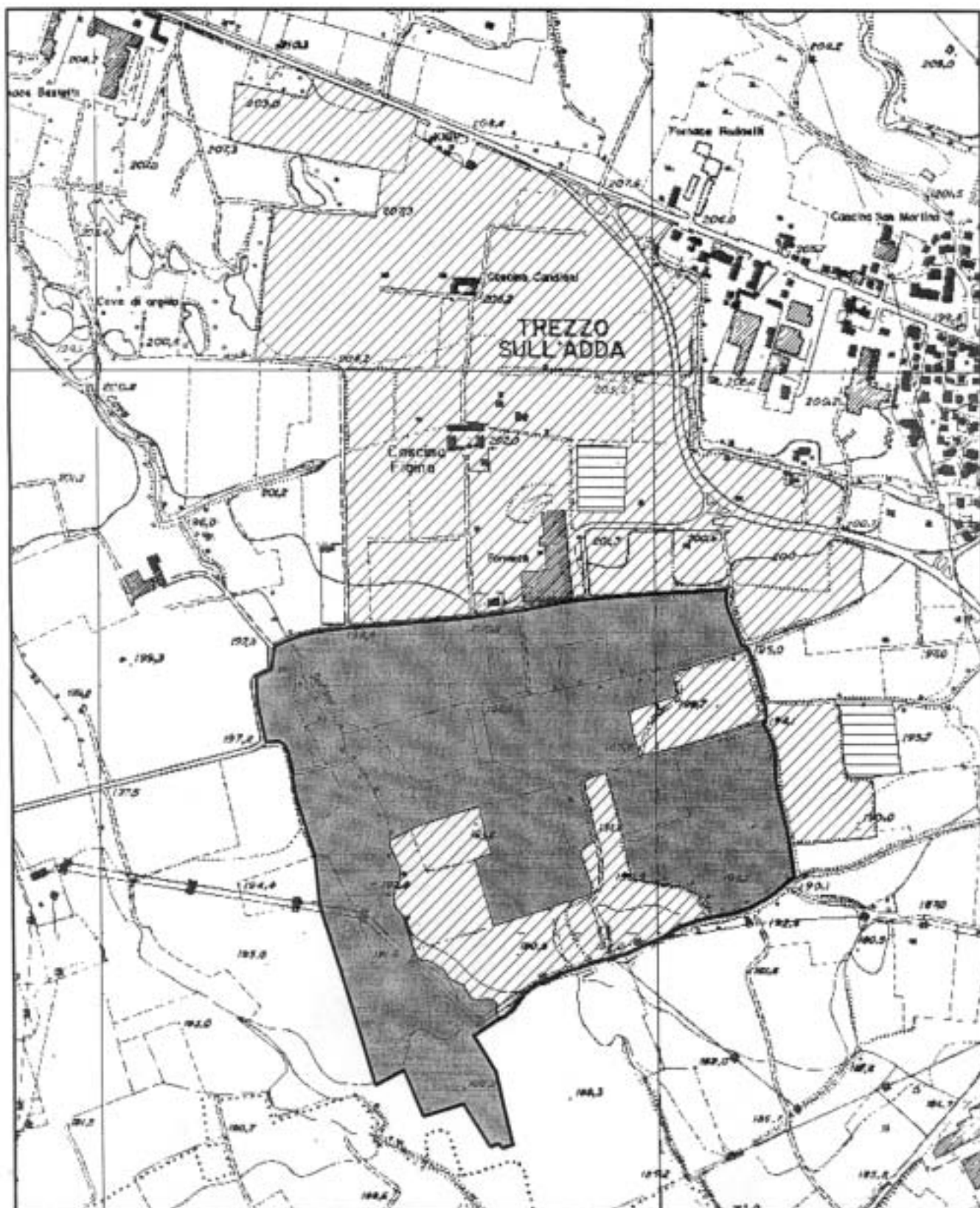
PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	459.000 m ²	
VOLUME DI PIANO	924.000 m ³ (*)	
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	a secco	2,5 m

DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	Secondo progetto art.11, L.R. 14/98 In relazione alla collocazione dell'ATE in ambito di rilevanza paesistica e/o naturalistica (artt. 31 e 32 PTCP), il progetto di recupero ambientale, ispirato agli indirizzi contenuti nel PTCP all'art. 50 delle Norme di Attuazione, dovrà attenersi alle indicazioni fornite dal Repertorio B degli allegati al PTCP stesso (<i>Repertorio degli interventi di riqualificazione ambientale</i>)
---------------------------------	--

(*) **Volume complessivo di Piano di cui 300.000 m³ come ricollocazione delle aree di escavazione dell'argilla soppresse nel Parco delle Groane**

ATEa2


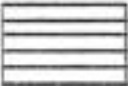


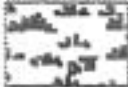
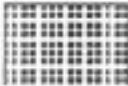


Comune/i: Trezzo sull'Adda
CTR: B5e4

1:10.000

ALLEGATO B) ALLA NORMATIVA TECNICA
SCHEDE E PLANIMETRIE RELATIVE ALLE CAVE DI RECUPERO

LEGENDA PLANIMETRIE CAVE DI RECUPERO

	Limite cava di recupero
	Attività estrattiva in corso soprafalda
	Attività estrattiva in corso sottofalda
	Attività estrattiva cessata sottofalda
	Area di impianti e stoccaggio
	Area ripristinata a piano campagna
	Area di recupero in corso o da attuare
	Area di rispetto

CAVA DI RECUPERO	Rg1	Bacino 3	Cava Beldosso
------------------	------------	-----------------	----------------------

COMUNI INTERESSATI	Briosco, Carate Brianza			
LOCALIZZAZIONE	Beldosso			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B5c2			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	-	-	-	-
	-	-	-	-

SUPERFICIE DELL'AMBITO	5,45 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	2,50 ha
			in falda	-
VINCOLI PRESENTI	Vincolo paesaggistico-ambientale, parco regionale, fasce ed aree soggette alla disciplina del PAI – Fascia B, vincolo idrogeologico			

PREVISIONE DI PIANO

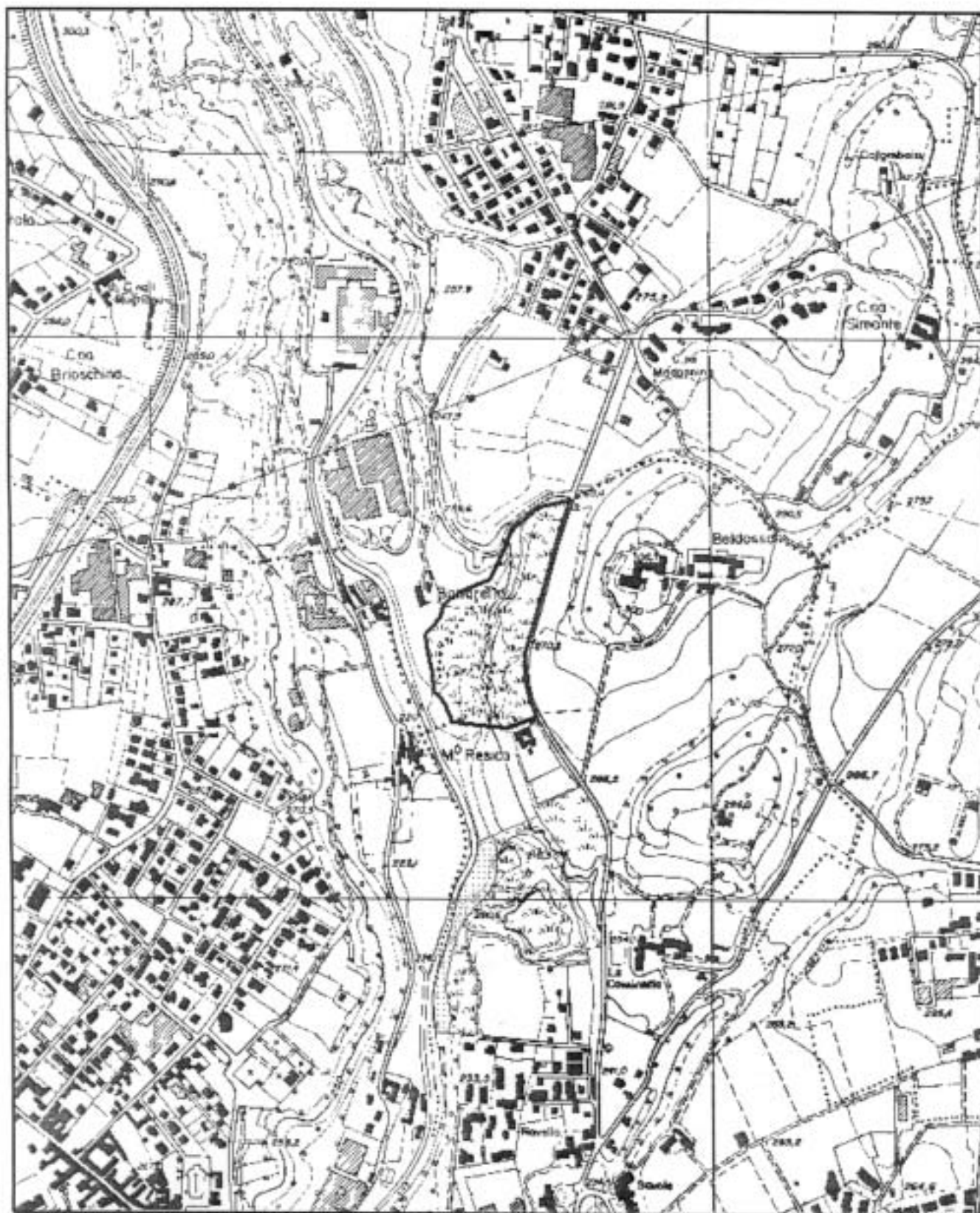
VOLUME DI PIANO	300.000 m³ (*)		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	-	a secco	-
		in falda	-

MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	secondo progetto da sviluppare
DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	

(*) **valore indicativo aggiornabile in funzione dei contenuti e delle finalità del piano di recupero.**

NOTA Il progetto di ambito dovrà contenere uno studio di compatibilità idraulico-ambientale secondo gli artt. 22 e 41 del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

Rg1



Comune/i: Briosco, Carate Brianza
CTR: B5c2

1:10.000

CAVA DI RECUPERO	Rg2	Bacino 3	Cava di Agliate
------------------	------------	-----------------	------------------------

COMUNI INTERESSATI	Carate Brianza			
LOCALIZZAZIONE	Agliate - La Cassinetta			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B5c2 - B5c3			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	-	-	-	-
	-	-	-	-

SUPERFICIE DELL'AMBITO	6,40 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	3,00 ha
			in falda	0,50 ha
VINCOLI PRESENTI	Vincolo paesaggistico-ambientale, parco regionale, fasce ed aree soggette alla disciplina del PAI – Fascia A e B, vincolo idrogeologico			

PREVISIONE DI PIANO

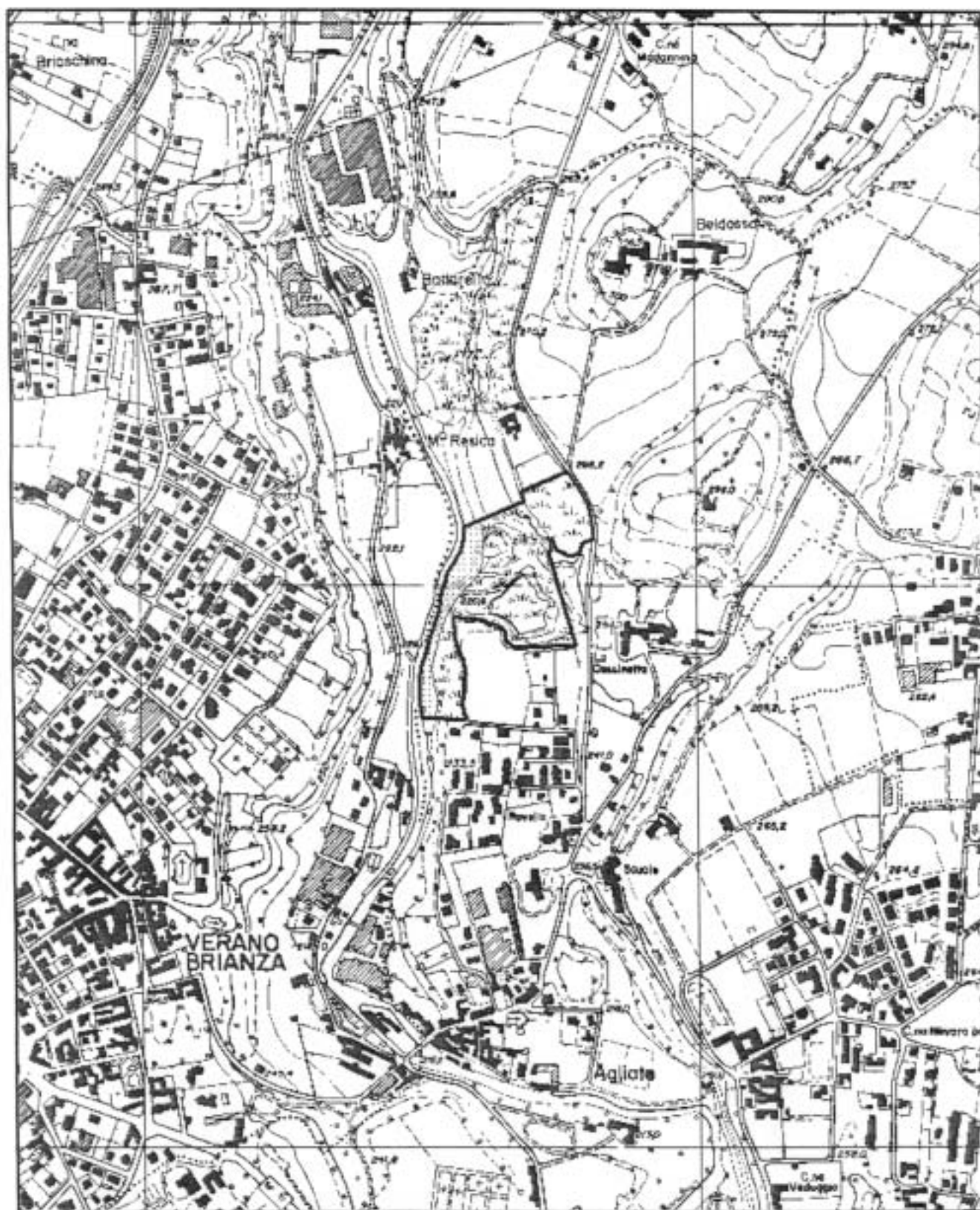
VOLUME DI PIANO	300.000 m³(*)		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	-	a secco	-
		in falda	-

MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	secondo progetto da sviluppare
DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	

(*) valore indicativo aggiornabile in funzione dei contenuti e delle finalità del piano di recupero.

NOTA Il progetto di ambito dovrà contenere uno studio di compatibilità idraulico-ambientale secondo gli artt. 22 e 41 del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

Rg2



Comune/i: Brioso, Carate Brianza
CTR: B5c2 - B5c3

1:10.000

CAVA DI RECUPERO	Rg3	Bacino 3	Cava Cappella dei Boschi
------------------	------------	-----------------	---------------------------------

COMUNI INTERESSATI	Desio			
LOCALIZZAZIONE	Cappella dei Boschi			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B5b4			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5051061,26 m	E 1514296,18 m	m s.l.m. 191,06
	N° 02	N 5051037,93 m	E 1514116,69 m	m s.l.m. 189,79

SUPERFICIE DELL'AMBITO	9,90 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	5,00 ha
			in falda	-
VINCOLI PRESENTI	-			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al settembre 2001	151.50			
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0151000003	55.69	142.96	1982-2001
	Soggiacenza minima registrata	0151000003	46.79	151.86	1982-2001
	Direzione di flusso prevalente	NNE-SSW			
Gradiente idraulico locale (‰)	4‰				

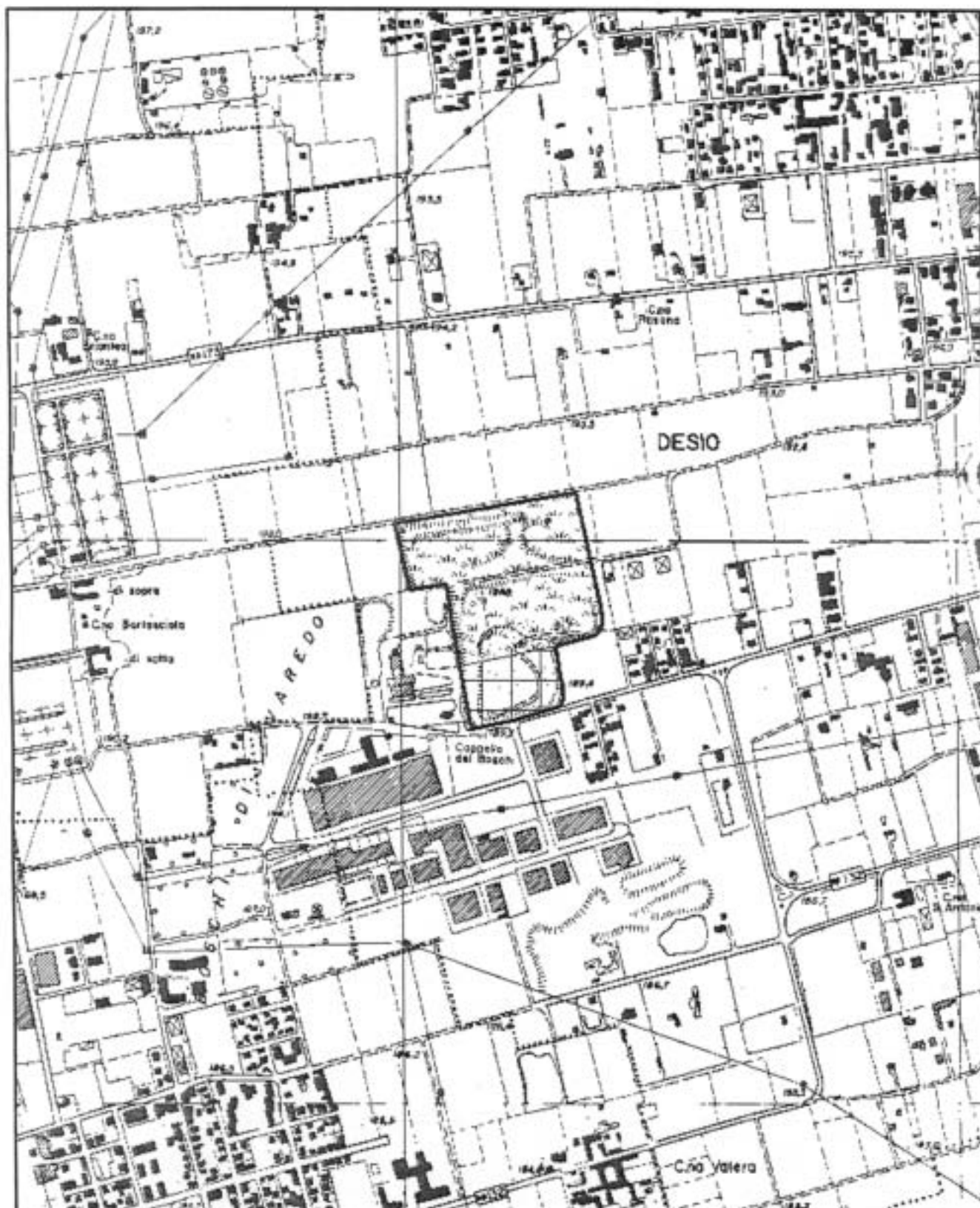
PREVISIONE DI PIANO

VOLUME DI PIANO	300.000 m³ (*)		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	20 m	a secco	-
		in falda	-

MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	secondo progetto da sviluppare
DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	

(*) **valore indicativo aggiornabile in funzione dei contenuti e delle finalità del piano di recupero.**

Rg3



Comune/i: Desio
CTR: B5b4

1:10.000

CAVA DI RECUPERO	Rg4	Bacino 3	Cava Luciano Manara
------------------	------------	-----------------	----------------------------

COMUNI INTERESSATI	Limbrate			
LOCALIZZAZIONE	via Luciano Manara			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B5b4			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	-	-	-	-
	-	-	-	-

SUPERFICIE DELL'AMBITO	10,05 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	5,10 ha
			in falda	-
VINCOLI PRESENTI	-			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al settembre 2001	157.00			
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0152060023	18.50	136.97	1997-2001
		0150270016	24.80	133.18	1997-2001
	Soggiacenza minima registrata	0152060023	13.30	142.17	1997-2001
		0150270016	20.83	137.15	1997-2001
Direzione di flusso prevalente	NNO-SSE				
Gradiente idraulico locale (‰)	4‰				

PREVISIONE DI PIANO

VOLUME DI PIANO	200.000 m³(*)		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	-	a secco	-
		in falda	-

MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	secondo progetto da sviluppare
DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	

(*) **valore indicativo aggiornabile in funzione dei contenuti e delle finalità del piano di recupero.**

Rg4



Comune/i: Limbiate
CTR: B5b4

1:10.000

CAVA DI RECUPERO	Rg5	Bacino 4	Cava C.na Cavallasco
------------------	------------	----------	-----------------------------

COMUNI INTERESSATI	Pozzo d'Adda			
LOCALIZZAZIONE	C.na Cavallasco			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B5e5			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5048001,87 m	E 1539369,87 m	m s.l.m. 170,71
	N° 02	N 5048143,21 m	E 1539425,63 m	m s.l.m. 171,64

SUPERFICIE DELL'AMBITO	3,55 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	0,70 ha
			in falda	-
VINCOLI PRESENTI	-			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al settembre 2001	138.00			
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0150140001	27.78	129.95	1981-1995
		0152300003	35.16	127.81	1980-2001
	Soggiacenza minima registrata	0150140001	20.58	137.15	1981-1995
		0152300003	32.21	130.76	1980-2001
Direzione di flusso prevalente	NW-SE				
Gradiente idraulico locale (‰)	4 ‰				

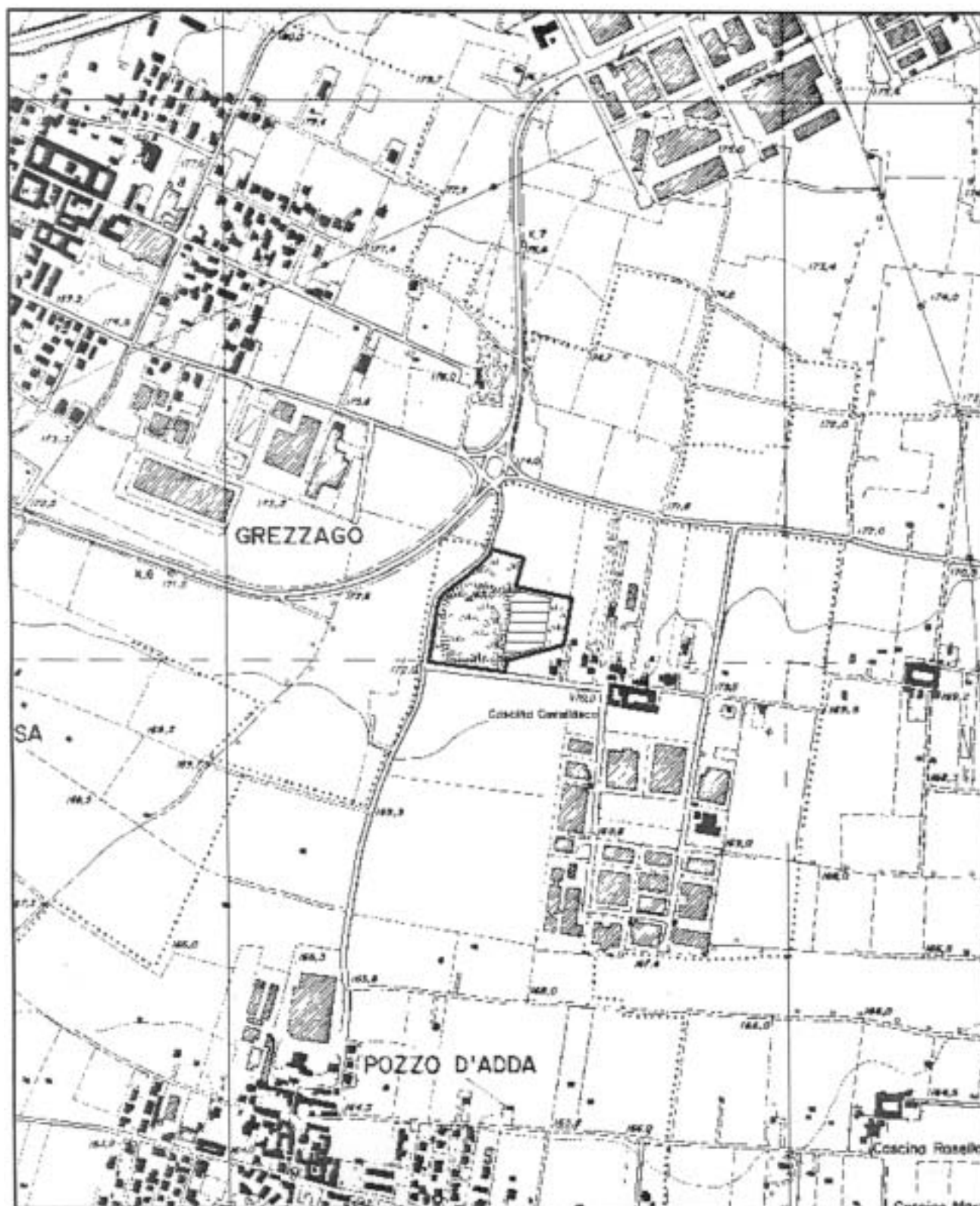
PREVISIONE DI PIANO

VOLUME DI PIANO	100.000 m ³ (*)		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	8 m	a secco	8 m
		in falda	-

MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	secondo progetto da sviluppare
DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	

(*) valore indicativo aggiornabile in funzione dei contenuti e delle finalità del piano di recupero.

Rg5



Comune/i: Pozzo d'Adda
CTR: B5e5

1:10.000

CAVA DI RECUPERO	Rg6	Bacino 4	Cava di Moncate
------------------	------------	-----------------	------------------------

COMUNI INTERESSATI	Truccazzano			
LOCALIZZAZIONE	Moncate			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6e2			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5036471,67 m	E 1537808,04 m	m s.l.m. 106,95
	N° 02	N 5036729,67 m	E 1537507,69 m	m s.l.m. 107,84

SUPERFICIE DELL'AMBITO	21,70 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	-
			in falda	14,60 ha
VINCOLI PRESENTI	Vincolo paesaggistico-ambientale, parco regionale, fasce ed aree soggette alla disciplina del PAI.			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 31.10.2001	0152240016 → 103.31 - (3.95) 0152240112 → 99.60 - (7.40)	LAGO → 103,76 al 28.9.2001		
		cod. pozzo	sogg.	quota	
	Soggiacenza massima registrata	0152240016 0152240002	5.92 6.21	101.35 102.21	1997-2001 1980-1998
	Soggiacenza minima registrata	0152240016 0152240002	3.10 2.71	104.17 102.21	1997-2001 1980-1998
	Direzione di flusso prevalente	NNO - SSE			
	Gradiente idraulico locale (‰)	3.3‰ a NE, 2‰ a SO			

PREVISIONE DI PIANO

VOLUME DI PIANO	700.000 m³(*)		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	35 m^(*)	a secco	-
		in falda	35 m^(*)

MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	secondo progetto da sviluppare
DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	

(*) **valori indicativi aggiornabili in funzione dei contenuti e delle finalità del piano di recupero e della tutela delle condizioni idrogeologiche.**

CAVA DI RECUPERO	Rg7	Bacino 5	Cava C.na Gaggiolo
------------------	------------	----------	---------------------------

COMUNI INTERESSATI	Cernusco S/N, Vimodrone			
LOCALIZZAZIONE	C.na Gaggiolo			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6c1			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5041021,57 m	E 1523919,57 m	m s.l.m. 130,01
	N° 02	N 5041176,82 m	E 1523922,21 m	m s.l.m. 131,00

SUPERFICIE DELL'AMBITO	30,30 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	-
			in falda	17,90
VINCOLI PRESENTI	Vincolo paesaggistico-ambientale			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al settembre 2001	122.00			
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0150340124	18.87	120.06	1998-2001
		0150700174	18.00	116.52	1998-2001
	Soggiacenza minima registrata	0150340124	13.07	125.85	1998-2001
		0150700174	11.53	123.00	1998-2001
Direzione di flusso prevalente	NNE-SSO				
Gradiente idraulico locale (‰)	2.7-3.2‰				

PREVISIONE DI PIANO

VOLUME DI PIANO	500.000 m³(*)		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	50 m	a secco	-
		in falda	-

MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	secondo progetto da sviluppare
DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	

(*) **valore indicativo aggiornabile in funzione dei contenuti e delle finalità del piano di recupero.**

CAVA DI RECUPERO	Rg8	Bacino 5	Cava C.na Lirone
------------------	------------	-----------------	-------------------------

COMUNI INTERESSATI	Segrate			
LOCALIZZAZIONE	C.na Lirone			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6c2			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5037084,47 m	E 1522514,56 m	m s.l.m. 116,35
	N° 02	N 5037319,01 m	E 1522088,72 m	m s.l.m. 118,11

SUPERFICIE DELL'AMBITO	71,00 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	-
			in falda	28,60 ha
VINCOLI PRESENTI	-			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 2.11.01	0152050219→111.25 - (7.02) 0152050220→108.93 - (7.58)			media → 110.09
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0152050219	9.54	108.72	1997-2001
		0152050220	9.30	107.21	1997-2001
		0152050001	9.72	107.74	1979-1998
		0152050003	13.75	100.43	1979-1998
	Soggiacenza minima registrata	0152050219	6.37	111.89	1997-2001
		0152050220	6.10	110.41	1997-2001
0152050001		2.82	114.64	1979-1998	
	0152050003	8.40	105.78	1979-1998	
Direzione di flusso prevalente	ENE-OSO				
Gradiente idraulico locale (‰)	3-4‰				

PREVISIONE DI PIANO

VOLUME DI PIANO	1.000.000 m³ (*)		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	30 m	a secco	-
		in falda	30 m

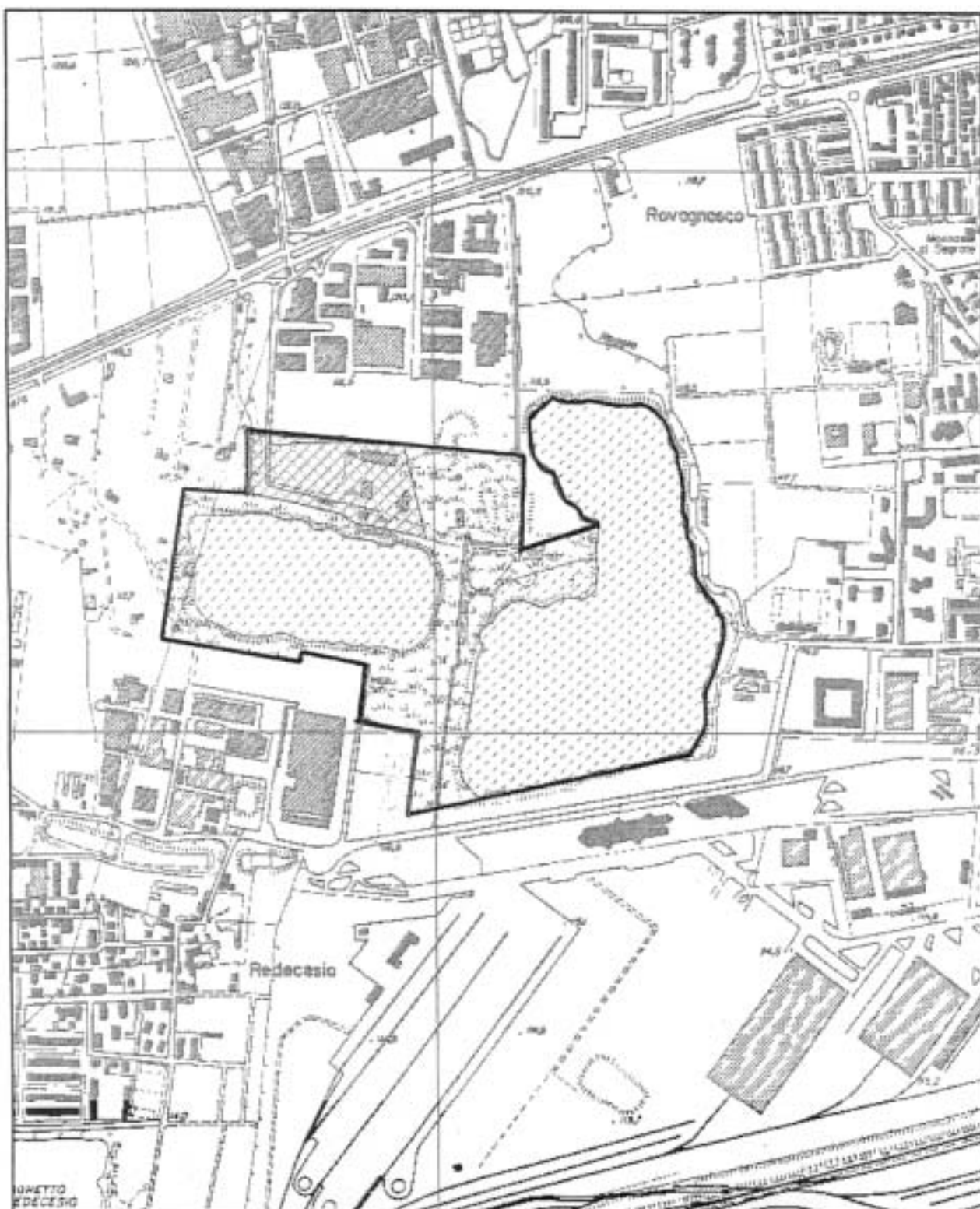
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	secondo progetto da sviluppare
DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	

(*) valore indicativo aggiornabile in funzione dei contenuti e delle finalità del piano di recupero.

Modifiche e prescrizioni aggiuntive:

Stralcio delle aree marginali non oggetto di recupero ambientale, nonché delle aree di antica escavazione, già ritombate, e delle aree già ripristinate.

Rg8



Comune/i: Segrate
CTR: B6c2

1:10.000

CAVA DI RECUPERO	Rg9	Bacino 5	Cava Cassinella
------------------	------------	-----------------	------------------------

COMUNI INTERESSATI	Milano, Segrate, Vimodrone			
LOCALIZZAZIONE	La Cassinella			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6c2			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	-	-	-	-
	-	-	-	-

SUPERFICIE DELL'AMBITO	9,95 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	-
			in falda	4,55 ha
VINCOLI PRESENTI	-			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al settembre 2001	113.50			
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0152050001	9.72	107.74	1979-1998
		0152050003	13.75	100.43	1979-1998
	Soggiacenza minima registrata	0152050001	2.82	114.64	1979-1998
		0152050003	8.40	105.78	1979-1998
Direzione di flusso prevalente					
Gradiente idraulico locale (‰)					

PREVISIONE DI PIANO

VOLUME DI PIANO	200.000 m³(*)		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	-	a secco	-
		in falda	-

MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	secondo progetto da sviluppare
DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	

(*) **valore indicativo aggiornabile in funzione dei contenuti e delle finalità del piano di recupero.**

CAVA DI RECUPERO	Rg10	Bacino 6	Cava C.na Guascona
------------------	-------------	-----------------	---------------------------

COMUNI INTERESSATI	Milano			
LOCALIZZAZIONE	C.na Guascona			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6a3			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5031460,40	E 1504734,65	m s.l.m. 119,23
	N° 02	N 5031749,45	E 1504913,76	m s.l.m. 119,34

SUPERFICIE DELL'AMBITO	30,75 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	-
			in falda	21,45
VINCOLI PRESENTI	Parco regionale			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al settembre 2001	114.50			
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0150120052	3.80	128.30	1994-2001
		0150970074	3.10	125.63	1994-2001
	Soggiacenza minima registrata	0150120052	2.45	129.65	1994-2001
		0150970074	1.70	127.03	1994-2001
Direzione di flusso prevalente	NO-SE				
Gradiente idraulico locale (‰)	1,5‰				

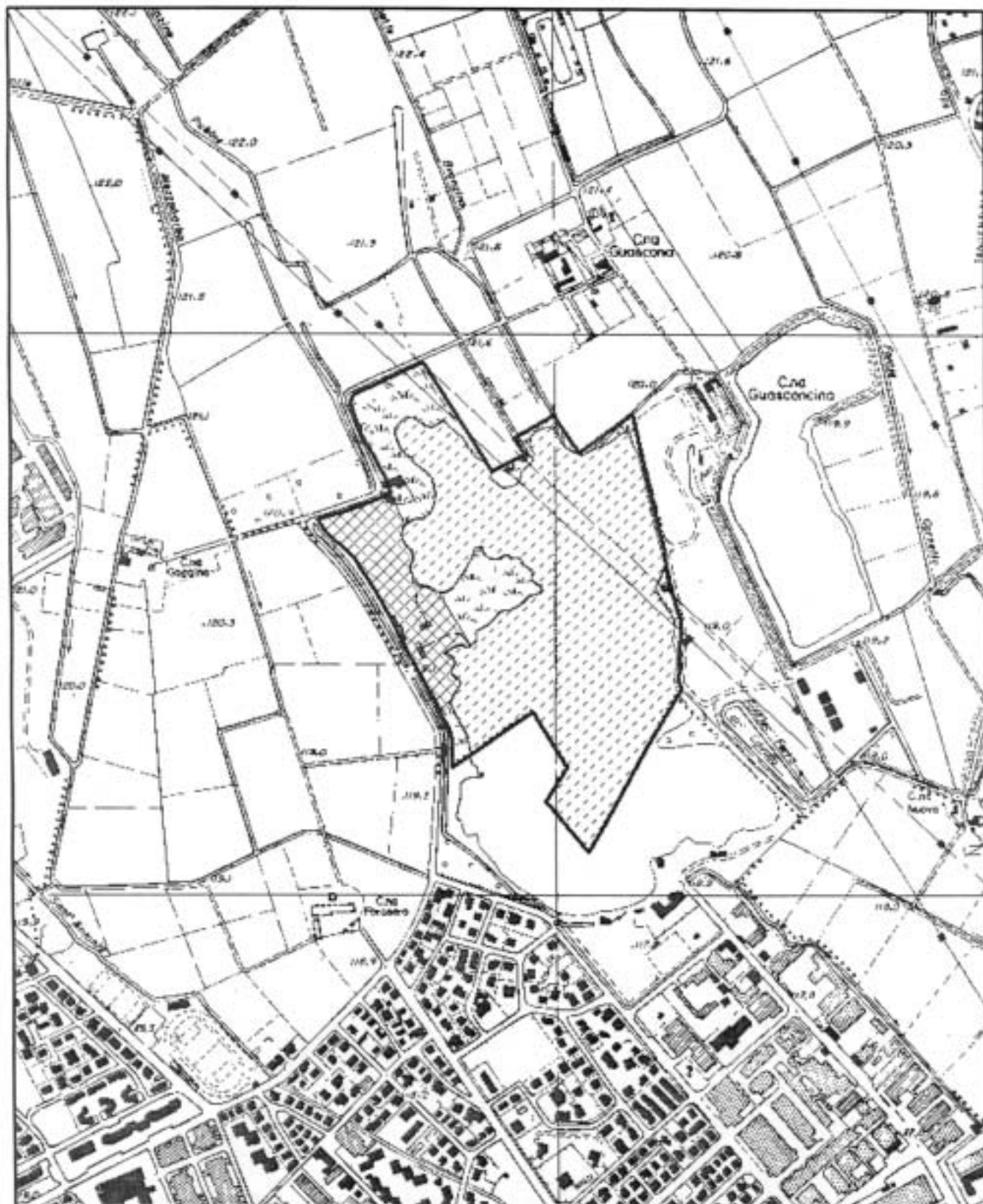
PREVISIONE DI PIANO

VOLUME DI PIANO	250.000 m³(*)		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	25 m^(*)	a secco	-
		in falda	-

MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	secondo progetto da sviluppare
DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	

(*) **valori indicativi aggiornabili in funzione dei contenuti e delle finalità del piano di recupero e della tutela delle condizioni idrogeologiche.**

Rg10



Comune/i: Milano
CTR: B6a3

1:10.000

CAVA DI RECUPERO	Rg11	Bacino 6	Cava C.na Bassa
------------------	-------------	-----------------	------------------------

COMUNI INTERESSATI	Milano			
LOCALIZZAZIONE	C.na Bassa			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6b4			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5029128,70 m	E 1511687,38 m	m s.l.m. 107,21
	N° 02	N 5029493,86 m	E 1511396,33 m	m s.l.m. 109,41

SUPERFICIE DELL'AMBITO	9,60 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	-
			in falda	6,25 ha
VINCOLI PRESENTI	Parco regionale			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al 21.6.01	102.00			
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0150110058	7.00	100.90	1999-2001
		0150110002	7.95	100.60	1980-2001
		0150360002	6.50	111.23	1999-2001
	Soggiacenza minima registrata	0150110058	5.80	101.70	1999-2001
		0150110002	5.05	103.50	1980-2001
0150360002		5.00	112.73	1999-2001	
Direzione di flusso prevalente	NO-SE				
Gradiente idraulico locale (‰)	1.8‰				

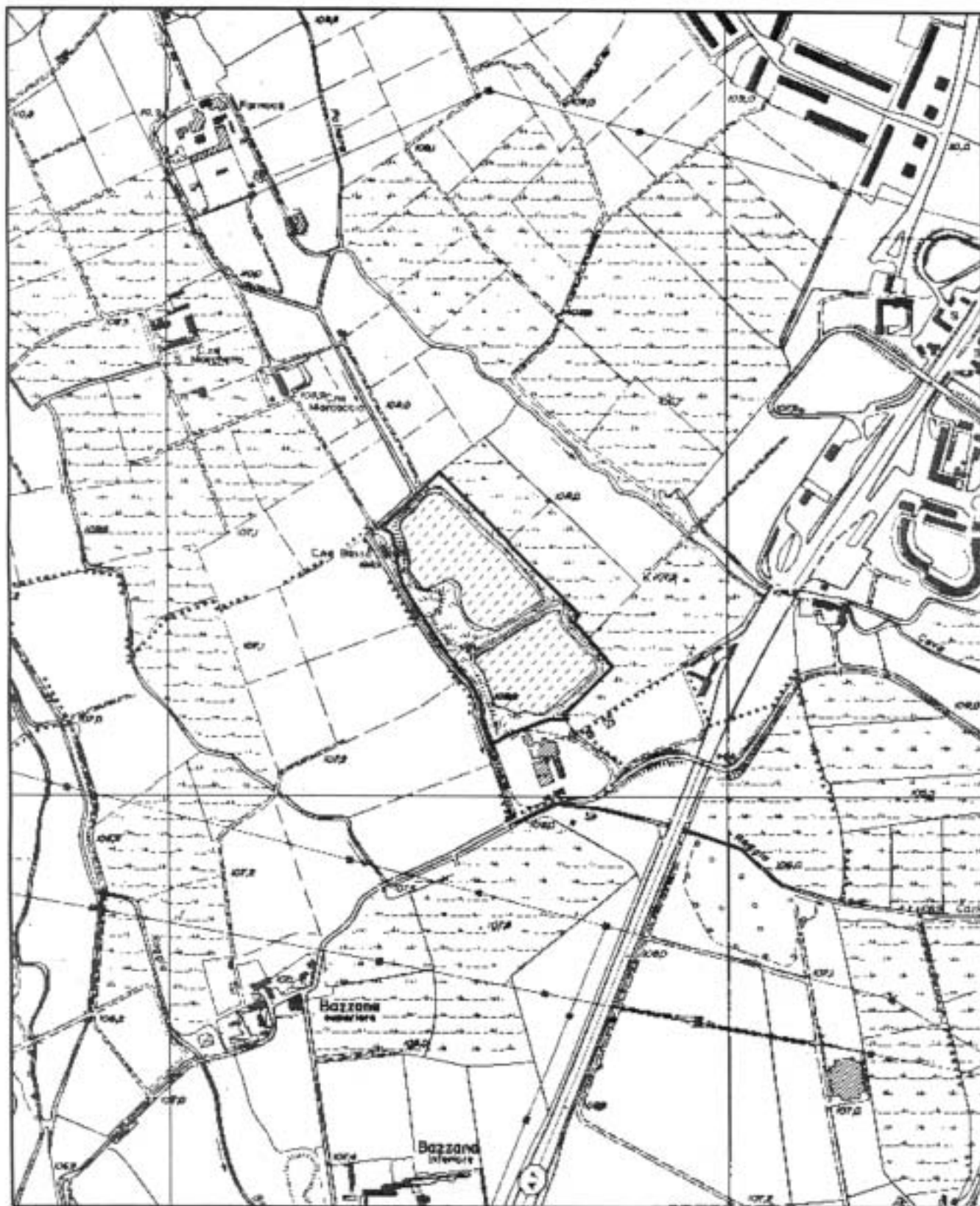
PREVISIONE DI PIANO

VOLUME DI PIANO	500.000 m³(*)		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	28 m	a secco	-
		in falda	28 m

MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	secondo progetto da sviluppare
DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	

(*) valore indicativo aggiornabile in funzione dei contenuti e delle finalità del piano di recupero.

Rg11



Comune/i: Milano
CTR: B6b4

1:10.000

CAVA DI RECUPERO	Rg12	Bacino 3	Cava Lazzaretto
------------------	-------------	-----------------	------------------------

COMUNI INTERESSATI	Meda			
LOCALIZZAZIONE	Meda			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B5b3			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	-	-	-	-
	-	-	-	-

SUPERFICIE DELL'AMBITO	5,75 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	3.90 ha
			in falda	-
VINCOLI PRESENTI	-			

CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita all'ottobre 1996	195.00			
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0151380002	39.60	287.21	1980-1996
	Soggiacenza minima registrata	0151380002	24.80	202.01	1980-1996
	Direzione di flusso prevalente	NNE-SSO			
	Gradiente idraulico locale (‰)	-			

PREVISIONE DI PIANO

VOLUME DI PIANO	190.000 m³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	20 m	a secco	20
		in falda	-

MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	secondo progetto da sviluppare
DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA	

Prescrizioni aggiuntive:

Il recupero ambientale dovrà essere comunicato all'Autorità di Bacino per eventuali prescrizioni che si rendessero necessarie in fase di realizzazione delle vasche di decantazione.

ALLEGATO C) ALLA NORMATIVA TECNICA
SCHEDE E PLANIMETRIE RELATIVE ALLE CAVE DI RISERVA

LEGENDA PLANIMETRIE CAVE DI RISERVA



Limite cave di riserva



Area estrattiva sottofalda



Area di recupero in corso o da attuare

CAVA DI RISERVA	Pg1	Bacino 1	Cava C.na Menedrago	
-----------------	------------	-----------------	----------------------------	--

COMUNI INTERESSATI	Marcallo con Casone			
LOCALIZZAZIONE	C.na Menedrago			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	A6d2			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	-	-	-	-
	-	-	-	-

SUPERFICIE DELL'AMBITO	20,75 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	-
			in falda	-
VINCOLI PRESENTI	-			

PREVISIONE DI PIANO

OPERA PUBBLICA	tratta Alta Capacità TO-MI		
VOLUME DI PIANO	1.400.000 m³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	m^(*)	a secco	-
		in falda	-

(*) **la profondità di scavo dovrà essere determinata nell'osservanza delle caratteristiche giacimentologiche, idrogeologiche e delle finalità del progetto di recupero.**

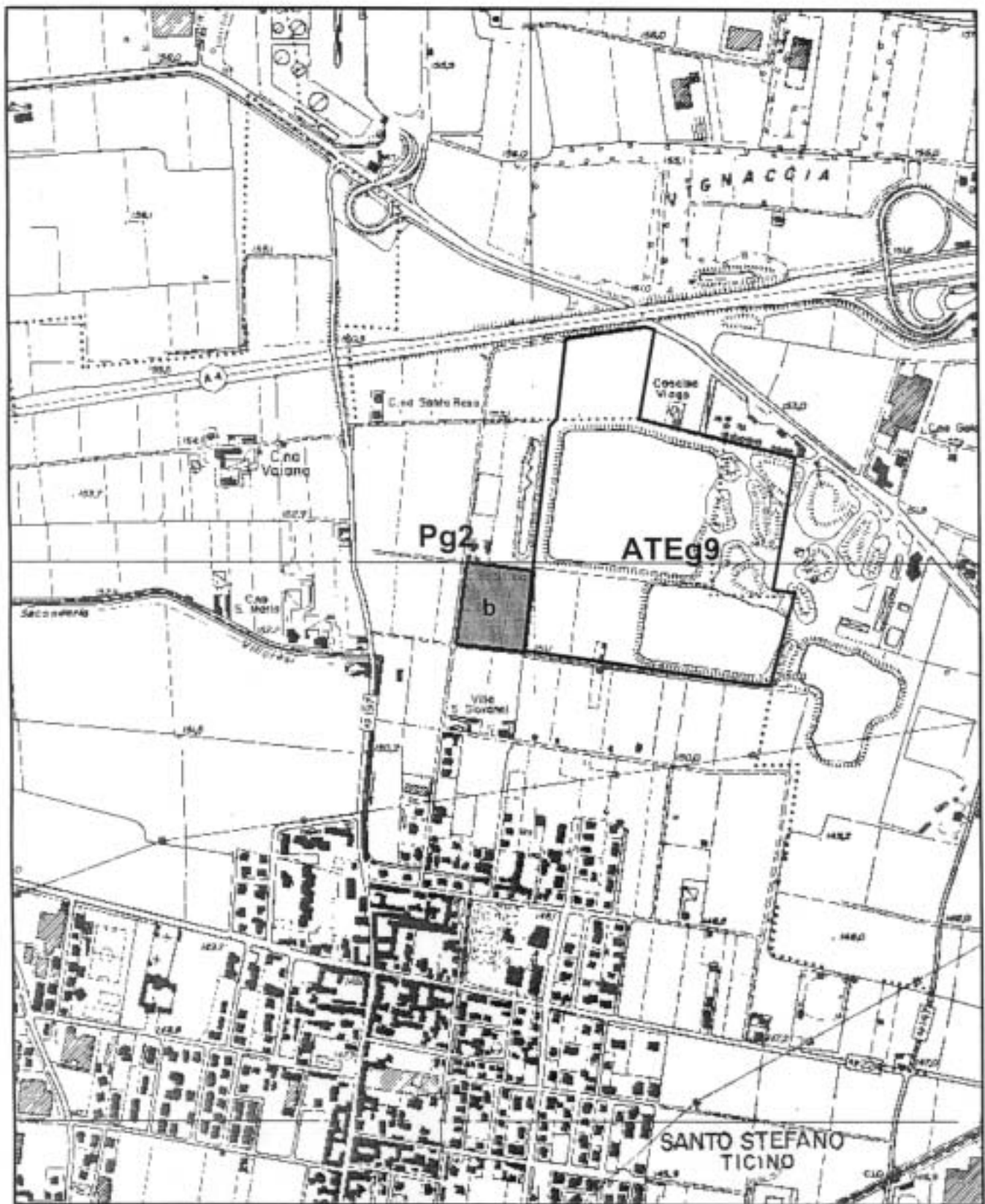
CAVA DI RISERVA	Pg2	Bacino 2	Cava C.na Viago
-----------------	------------	-----------------	------------------------

COMUNI INTERESSATI	Arluno, S. Stefano Ticino			
LOCALIZZAZIONE	C.na Viago			
CTR 1:10.000 - SEZIONI	A6e2			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5037778,11 m	E 1494428,27 m	m s.l.m. 149,54
	N° 02	N 5038245,00 m	E 1494235,37 m	m s.l.m. 151,68

SUPERFICIE DELL'AMBITO	1,85 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	-
			in falda	-
VINCOLI PRESENTI	-			



PREVISIONE DI PIANO

OPERA PUBBLICA	tratta Alta Capacità TO-MI		
VOLUME DI PIANO	250.000 m³		
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	30 m	a secco	-
		in falda	30 m



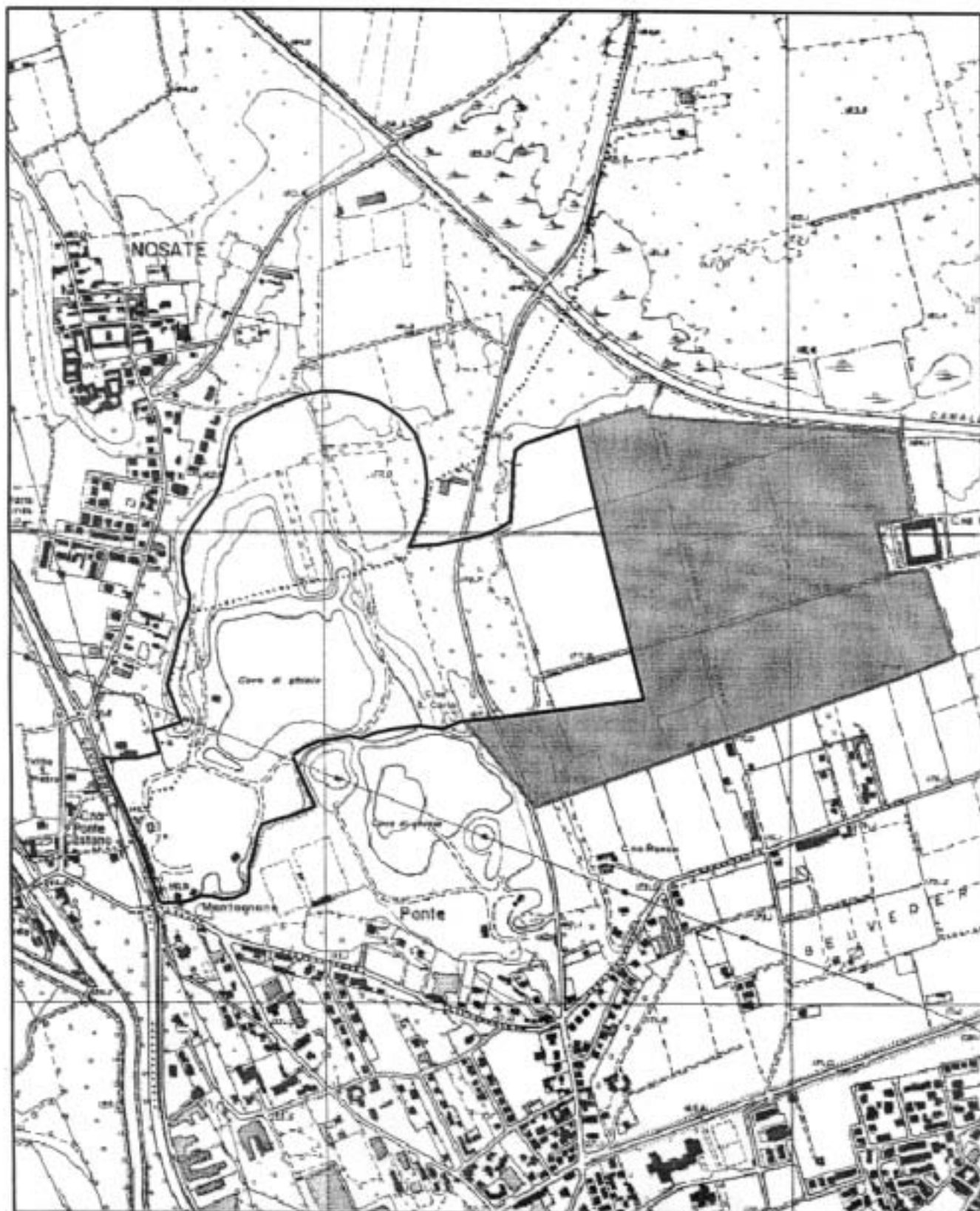
**ALLEGATO D) ALLA NORMATIVA TECNICA
SCHEDE E PLANIMETRIE RELATIVE AI GIACIMENTI**

LEGENDA PLANIMETRIE GIACIMENTI

-  Limite ATE
-  Giacimento

SIGLA GIACIMENTO	G1	Bacino 1
A.T.E.	ATEg1	
CAVA	C1 - Ponte Castano - CST1	
LOCALITÀ	Ponte Castano	
COMUNE	Castano Primo - Nosate	
CARATTERISTICHE GIACIMENTOLOGICHE	Depositi prevalentemente ghiaioso-sabbiosi	

G1

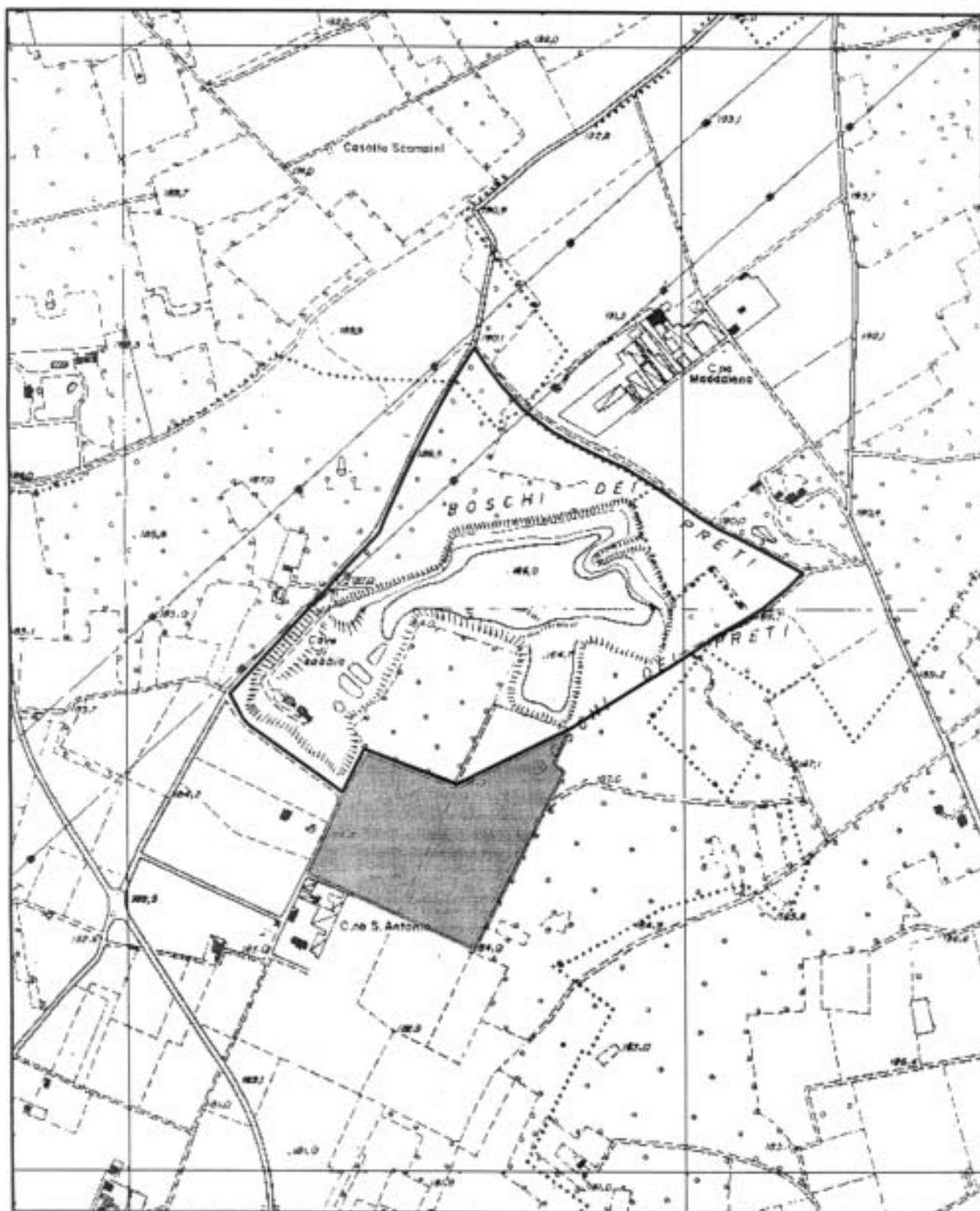


Comune/i: Castano Primo, Nosate
CTR: A6c1

1:12.000

SIGLA GIACIMENTO	G2	Bacino 1
A.T.E.	ATEg2	
CAVA	C1 - C.na S. Antonio - BT1	
LOCALITÀ	C.na S. Antonio	
COMUNE	Buscate	
CARATTERISTICHE GIACIMENTOLOGICHE	Depositi prevalentemente ghiaioso-sabbiosi	

G2

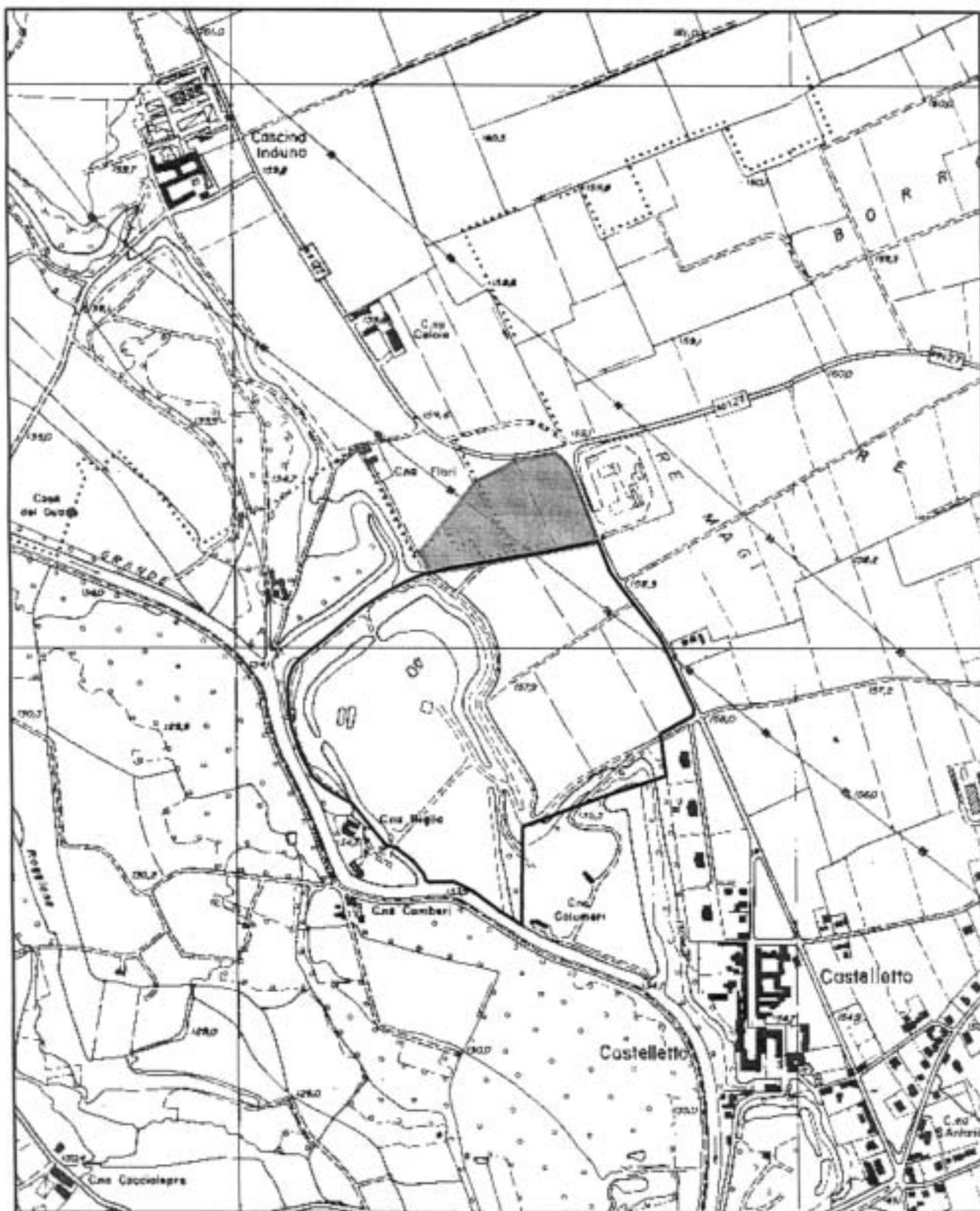


Comune/i: Buscate
CTR: A5d5 - A6d1

1:10.000

SIGLA GIACIMENTO	G4	Bacino 1
A.T.E.	ATEg4	
CAVA	C1 - Palma – CGG4	
LOCALITÀ	Castelletto	
COMUNE	Cuggiono, Robecchetto con Induno	
CARATTERISTICHE GIACIMENTOLOGICHE	Depositi prevalentemente ghiaioso-sabbiosi	

G4

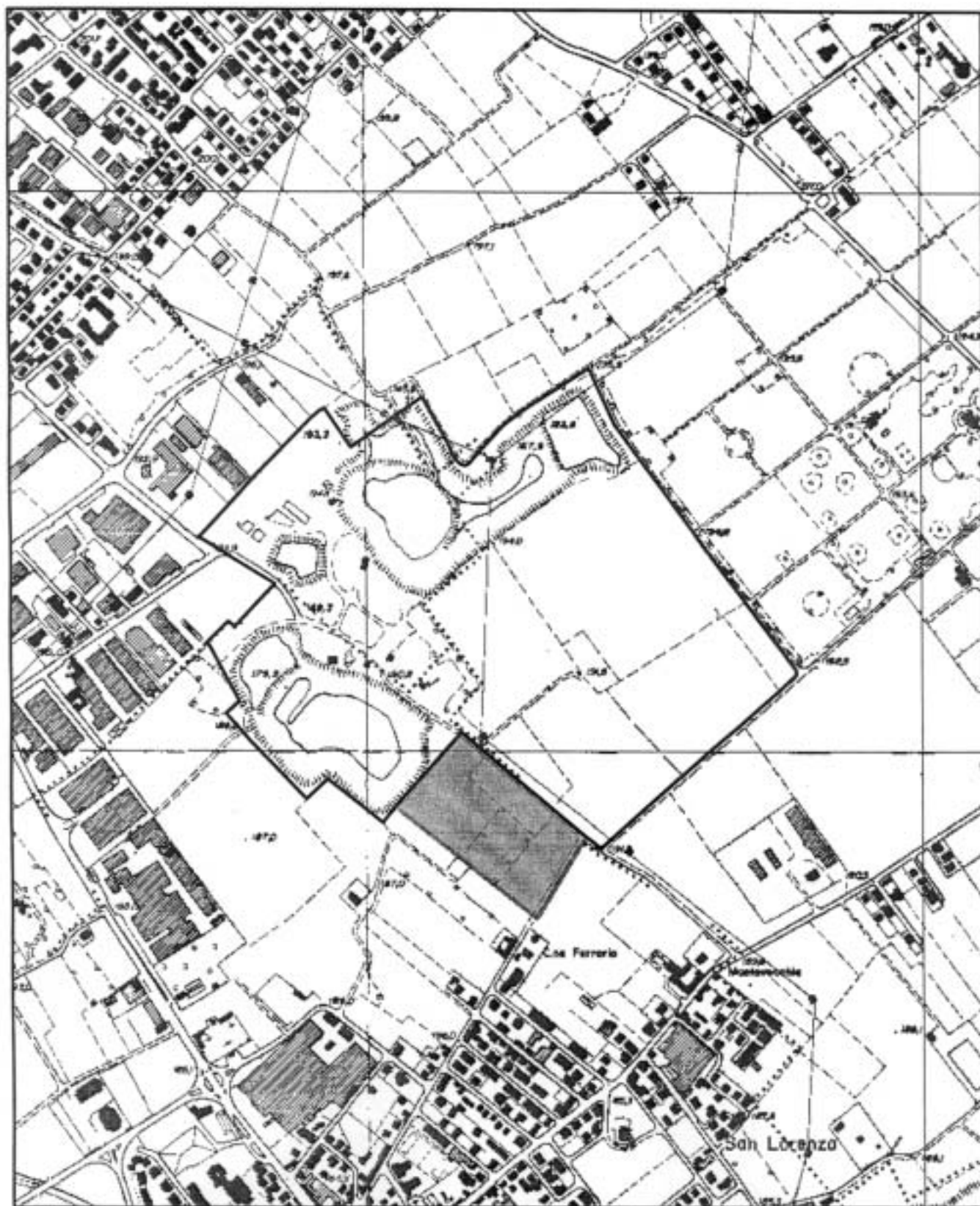


Comune/i: Cuggiono, Robecchetto con Induno
CTR: A6c2

1:10.000

SIGLA GIACIMENTO	G5	Bacino 2
A.T.E.	ATEg5	
CAVA	C1 - S. Lorenzo – CRR1	
LOCALITÀ	S. Lorenzo	
COMUNE	Parabiago	
CARATTERISTICHE GIACIMENTOLOGICHE	Depositi prevalentemente ghiaioso-sabbiosi	

G5

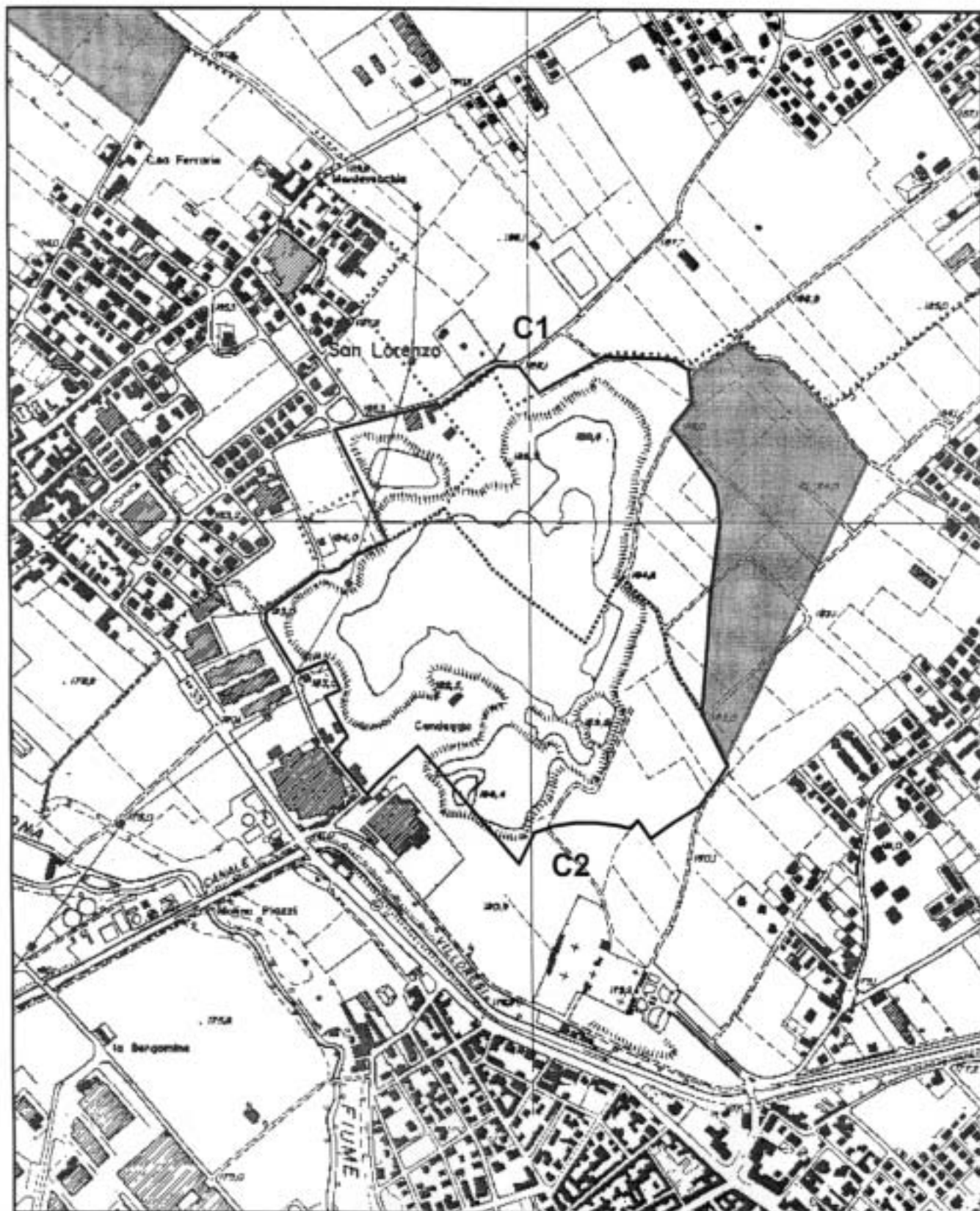


Comune/i: Parabiago
CTR: A5e5

1:10.000

SIGLA GIACIMENTO	G6	Bacino 2
A.T.E.	ATEg6	
CAVA	C1 – Coloredo – NR1 C2 – Roccolo – NR2	
LOCALITÀ	Coloredo, Roccolo	
COMUNE	Nerviano	
CARATTERISTICHE GIACIMENTOLOGICHE	Depositi prevalentemente ghiaioso-sabbiosi	

G6

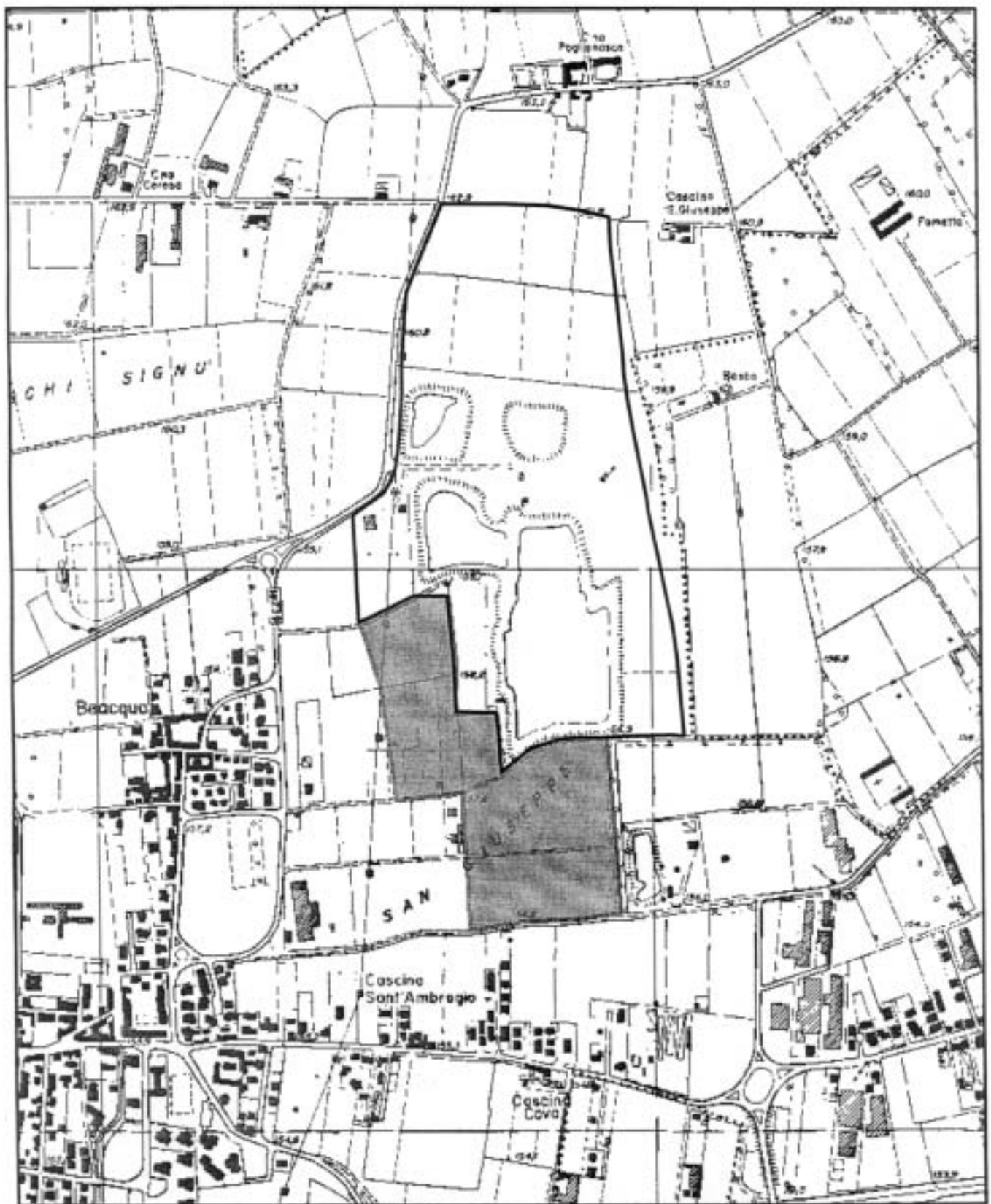


Comune/i: Nerviano
CTR: A5e5

1:10.000

SIGLA GIACIMENTO	G8	Bacino 2
A.T.E.	ATEg8	
CAVA	C1 – C.na S. Giuseppe – AU3	
LOCALITÀ	Via per Pogliano	
COMUNE	Arluno	
CARATTERISTICHE GIACIMENTOLOGICHE	Depositi prevalentemente ghiaioso-sabbiosi	

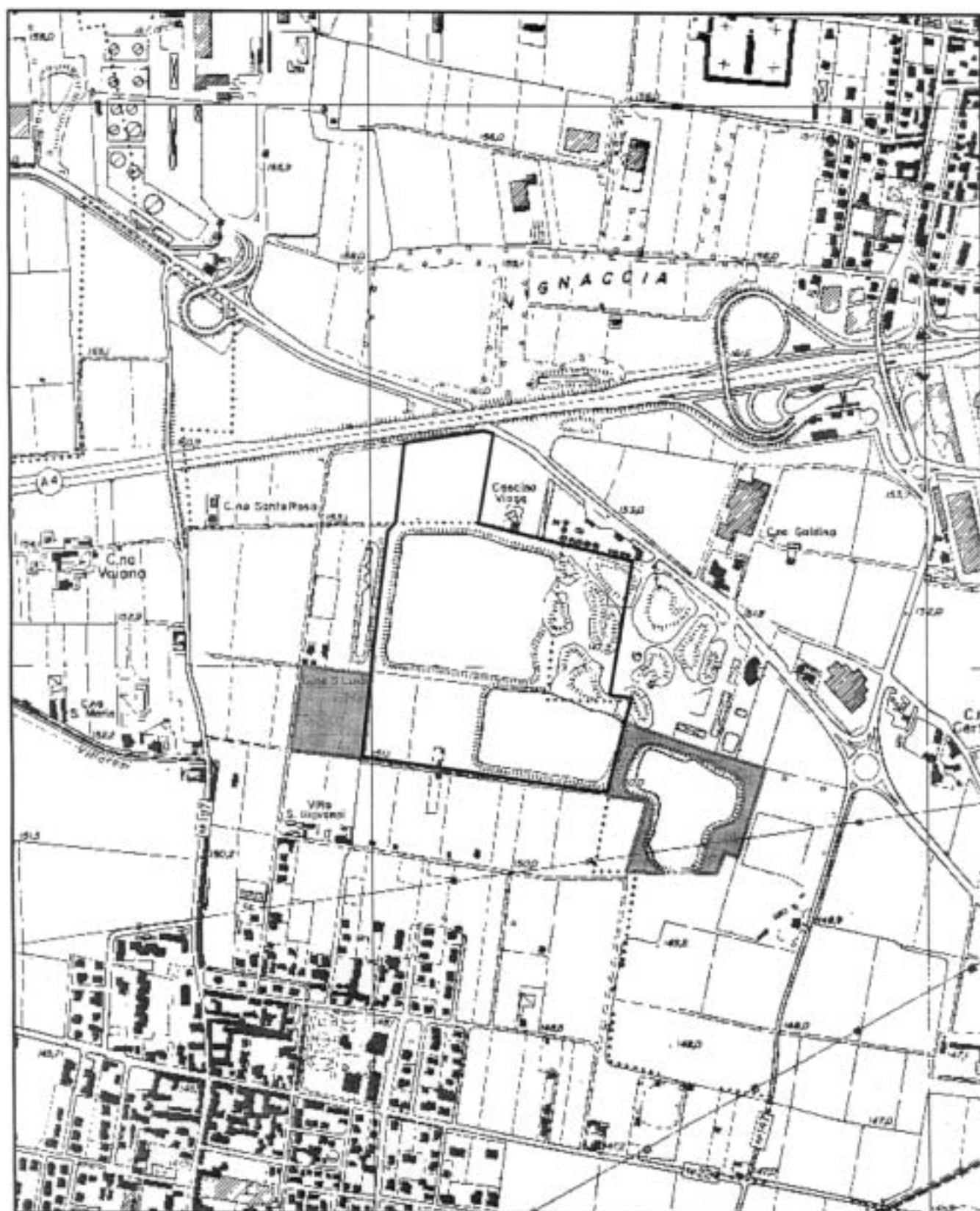
G8



Comune/i: Arluno
CTR: A6e1 - A6e2

1:10.000

SIGLA GIACIMENTO	G9	Bacino 2
A.T.E.	ATEg9	
CAVA	C1 – C.na Viago – AU2	
LOCALITÀ	C.na Viago	
COMUNE	Arluno, S. Stefano Ticino	
CARATTERISTICHE GIACIMENTOLOGICHE	Depositi prevalentemente ghiaioso-sabbiosi	



SIGLA GIACIMENTO	G10	Bacino 2
A.T.E.	ATEg10	
CAVA	C1 – C.na S. Giacomo – AU1	
LOCALITÀ	C.na S. Giacomo	
COMUNE	Casorezzo	
CARATTERISTICHE GIACIMENTOLOGICHE	Depositi prevalentemente ghiaioso-sabbiosi	

G10

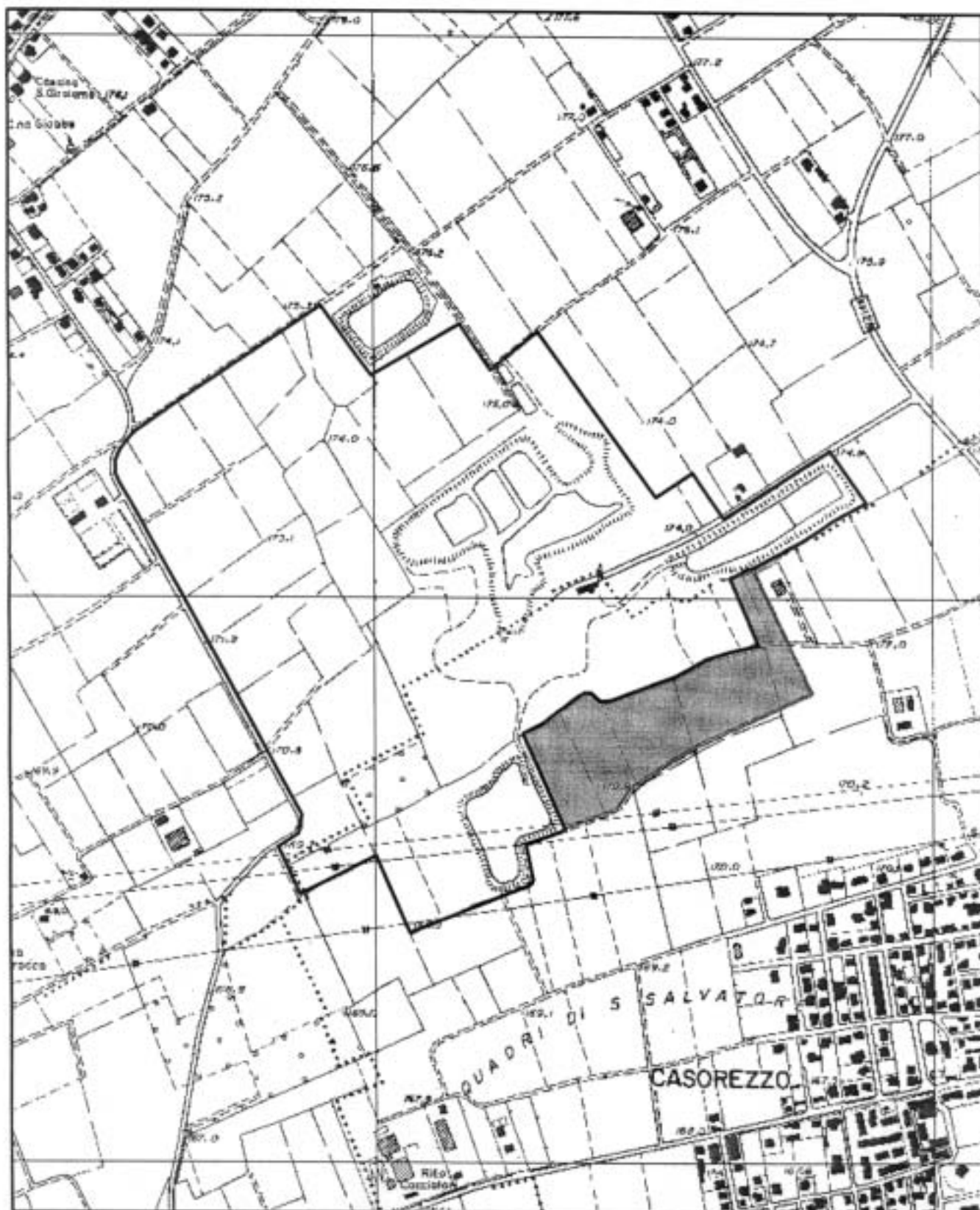


Comune/i: Casorezzo
CTR: A6e1

1:10.000

SIGLA GIACIMENTO	G11	Bacino 2
A.T.E.	ATEg11	
CAVA	C1 – Baciaccola – CSR1	
LOCALITÀ	Baciaccola	
COMUNE	Casorezzo	
CARATTERISTICHE GIACIMENTOLOGICHE	Depositi prevalentemente ghiaioso-sabbiosi	

G11



Comune/i: Casorezzo
CTR: A6d1

1:10.000

SIGLA GIACIMENTO	G12	Bacino 3
A.T.E.	ATEg12	
CAVA	C1 – Traversera – CRT1 C2 – Campo dell'Oca – CRT2	
LOCALITÀ	Traversera, Campo dell'Oca	
COMUNE	Carate Brianza, Giussano	
CARATTERISTICHE GIACIMENTOLOGICHE	Depositi in alternanza sabbioso-conglomeratici	

SIGLA GIACIMENTO	G13	Bacino 3
A.T.E.	ATEg13	
CAVA	C1 – Valassina – DE2	
LOCALITÀ	Via Nuova Valassina	
COMUNE	Desio	
CARATTERISTICHE GIACIMENTOLOGICHE	Depositi prevalentemente ghiaioso-sabbiosi	

G13

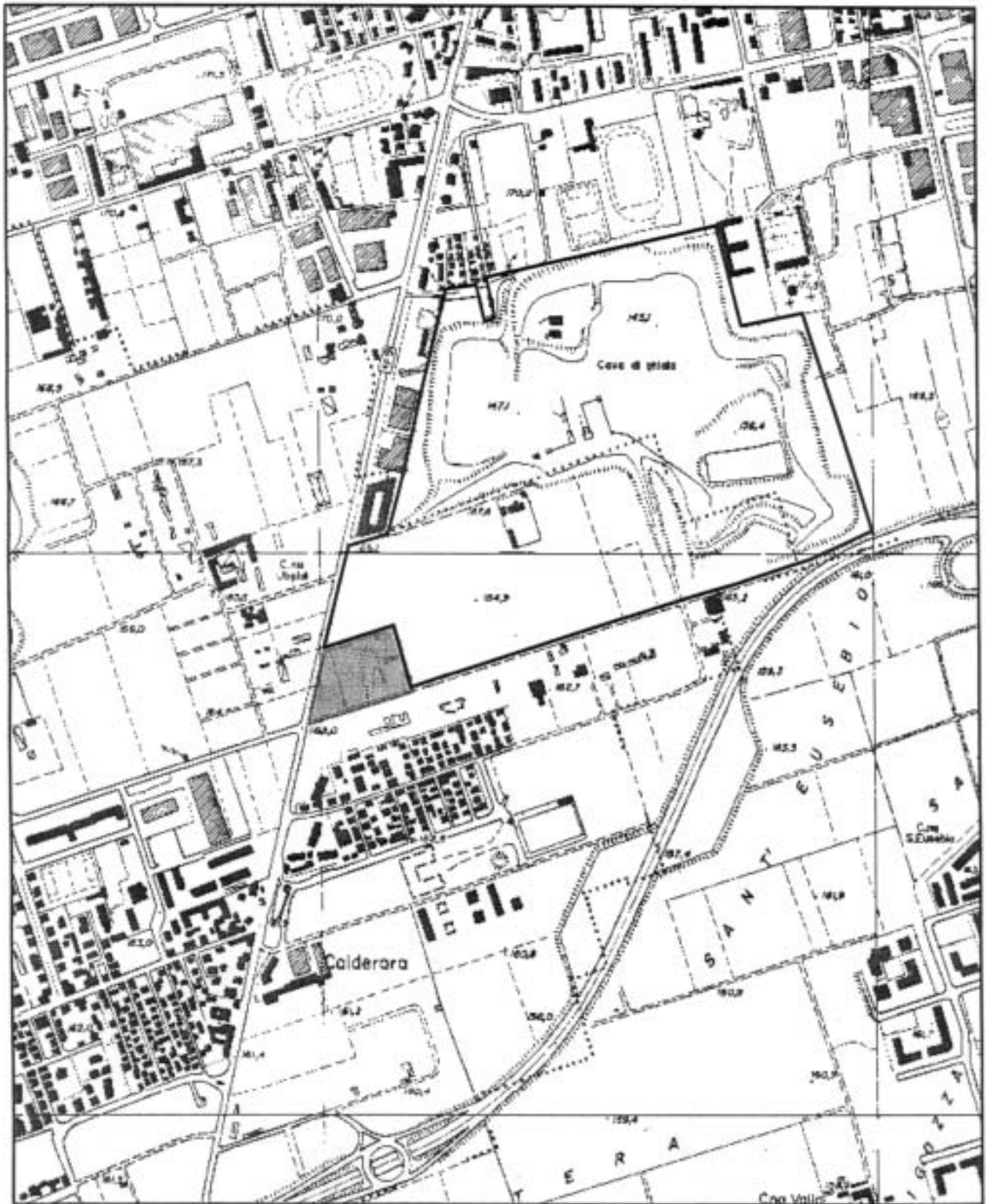


Comune/i: Desio
CTR: B5c4

1:10.000

SIGLA GIACIMENTO	G14	Bacino 3
A.T.E.	ATEg14	
CAVA	C1 – Vallette – NO1	
LOCALITÀ	Vallette	
COMUNE	Paderno Dugnano	
CARATTERISTICHE GIACIMENTOLOGICHE	Depositi prevalentemente ghiaioso-sabbiosi	

G14



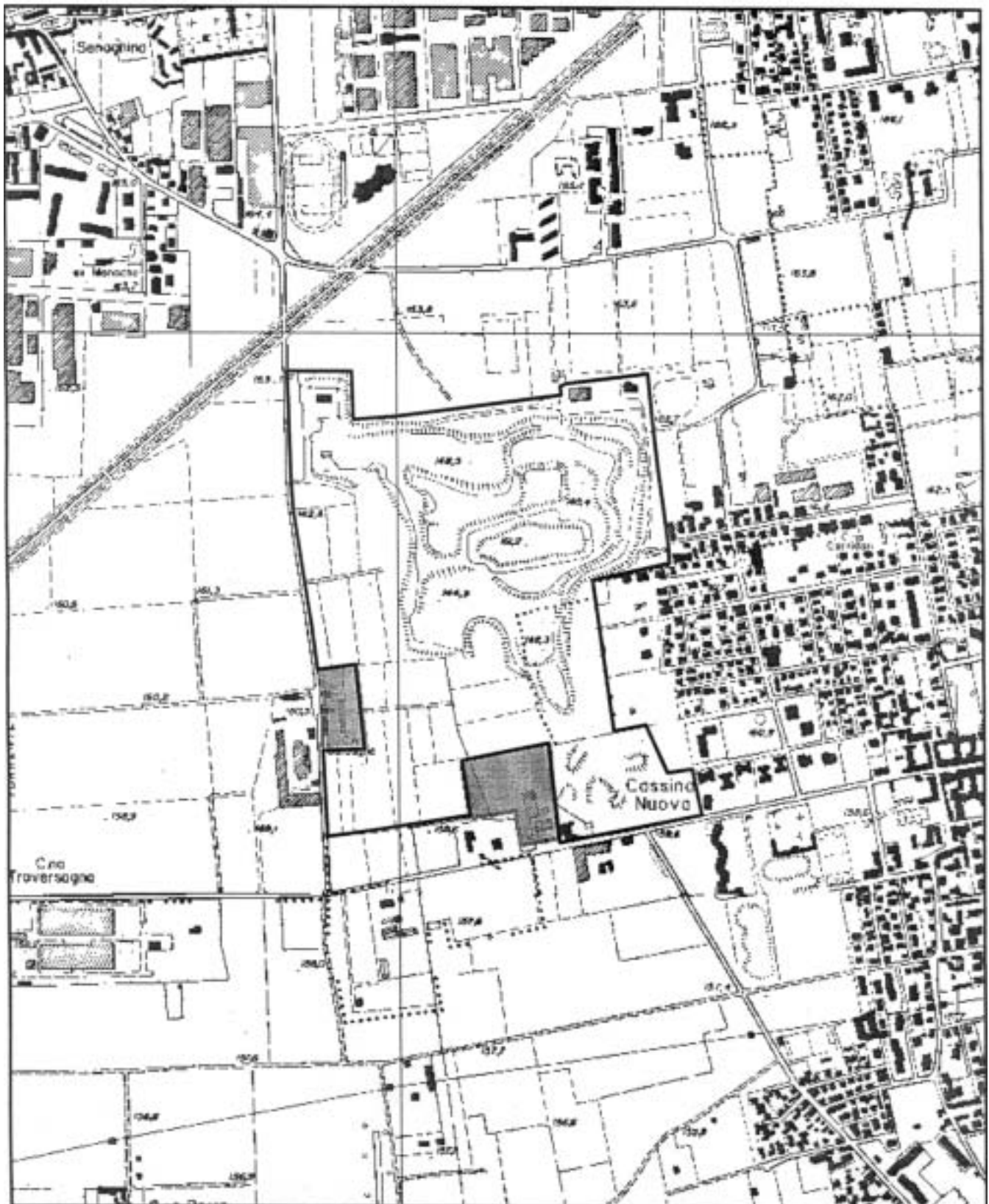
Comune/i: Paderno Dugnano
CTR: B5b5

1:10.000

SIGLA GIACIMENTO	G15	Bacino 3
A.T.E.	ATEg15	
CAVA	C1 – Incirano – PD1	
LOCALITÀ	Incirano	
COMUNE	Paderno Dugnano	
CARATTERISTICHE GIACIMENTOLOGICHE	Depositi prevalentemente ghiaioso-sabbiosi	

SIGLA GIACIMENTO	G16	Bacino 3
A.T.E.	ATEg16	
CAVA	C1 – Cassina Nuova – SN1	
LOCALITÀ	Via Corridori	
COMUNE	Senago	
CARATTERISTICHE GIACIMENTOLOGICHE	Depositi prevalentemente ghiaioso-sabbiosi	

G16



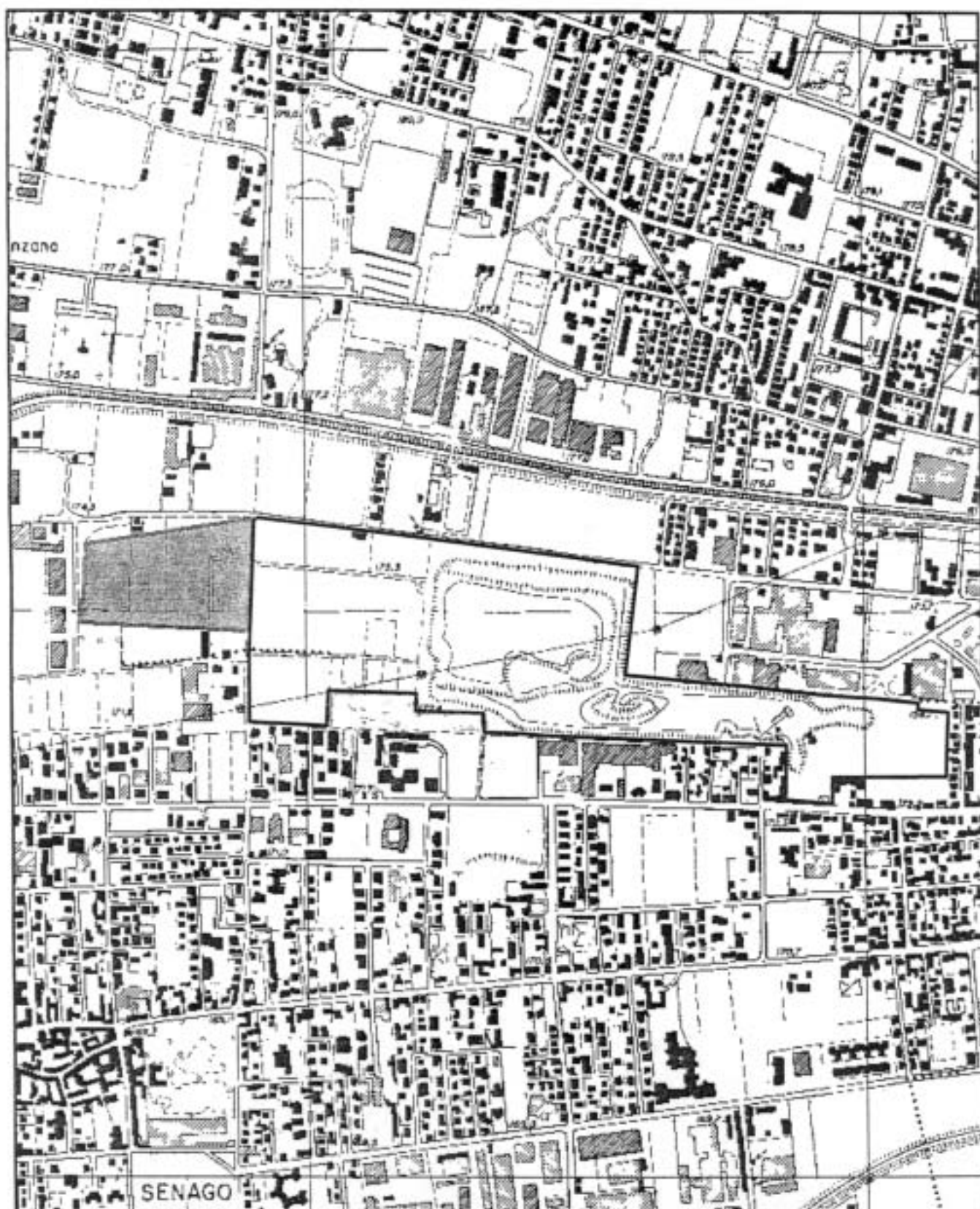
Comune/i: Senago
CTR: B5b5

1:10.000

SIGLA GIACIMENTO	G17	Bacino 3
A.T.E.	ATEg17	
CAVA	C1 – Castelletto – LMB2	
LOCALITÀ	Castelletto di Senago	
COMUNE	Limbiate, Senago	
DESCRIZIONE	Si estende esclusivamente nel settore sud-occidentale dell'attuale ambito estrattivo della cava Castelletto, essendo quest'ultimo inserito in un contesto urbano fortemente sviluppato. È delimitato sia ad Ovest che a Sud dalle propaggini dell'area residenziale del Comune di Senago.	
CARATTERISTICHE GIACIMENTOLOGICHE	Depositi prevalentemente ghiaioso-sabbiosi	

Stralcio dell'area più a sud adiacente alla zona più urbanizzata.

G17



Comune/i: Limbiate, Senago
CTR: B5b5

1:10.000

SIGLA GIACIMENTO	G18	Bacino 4
------------------	------------	-----------------

A.T.E.	ATEg18
--------	---------------

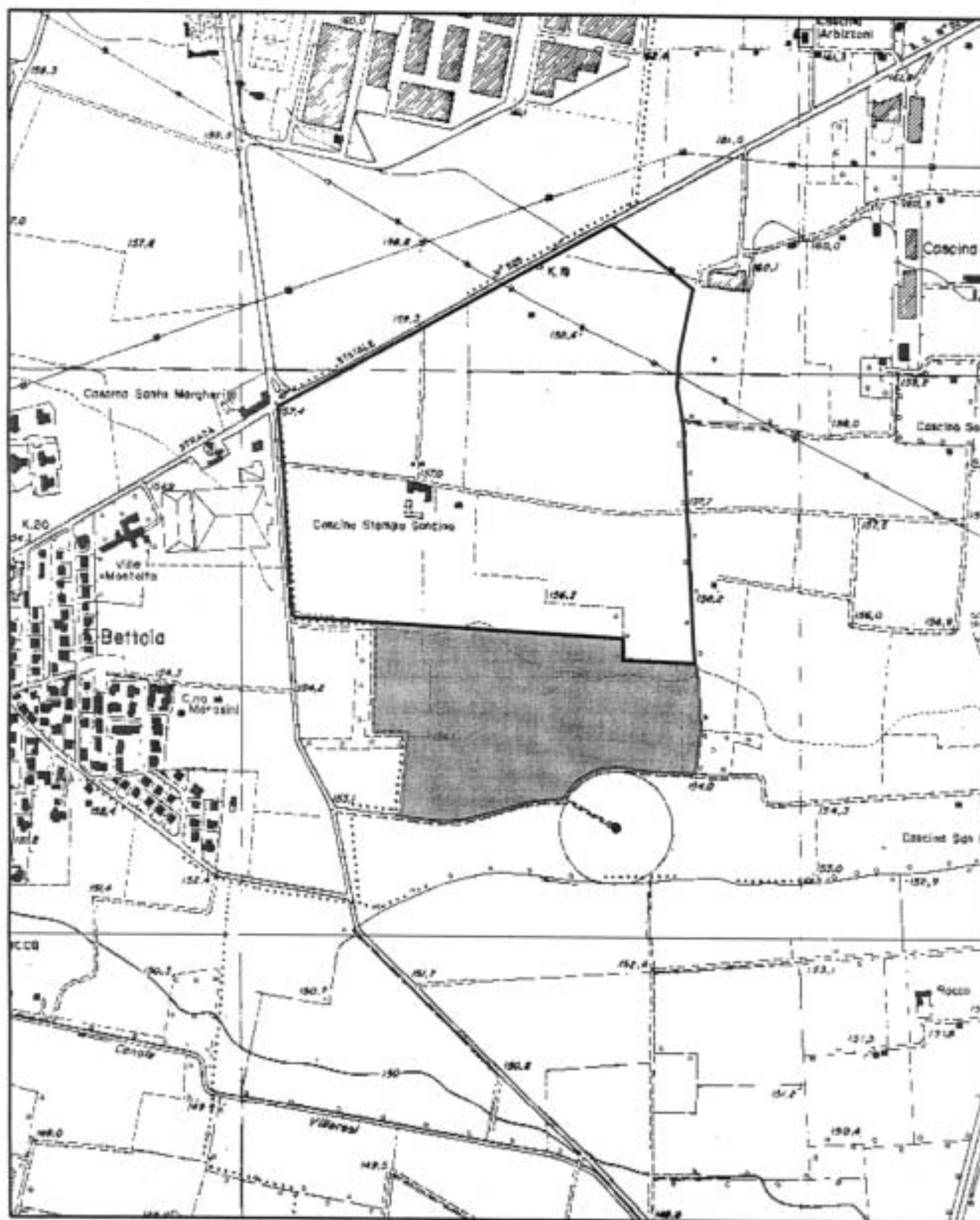
CAVA	C1 – C.na Stampa – VA1
------	-------------------------------

LOCALITÀ	C.na Stampa
----------	--------------------

COMUNE	Vaprio d'Adda
--------	----------------------

CARATTERISTICHE GIACIMENTOLOGICHE	Depositi in alternanza sabbioso-conglomeratici
--------------------------------------	---

G18

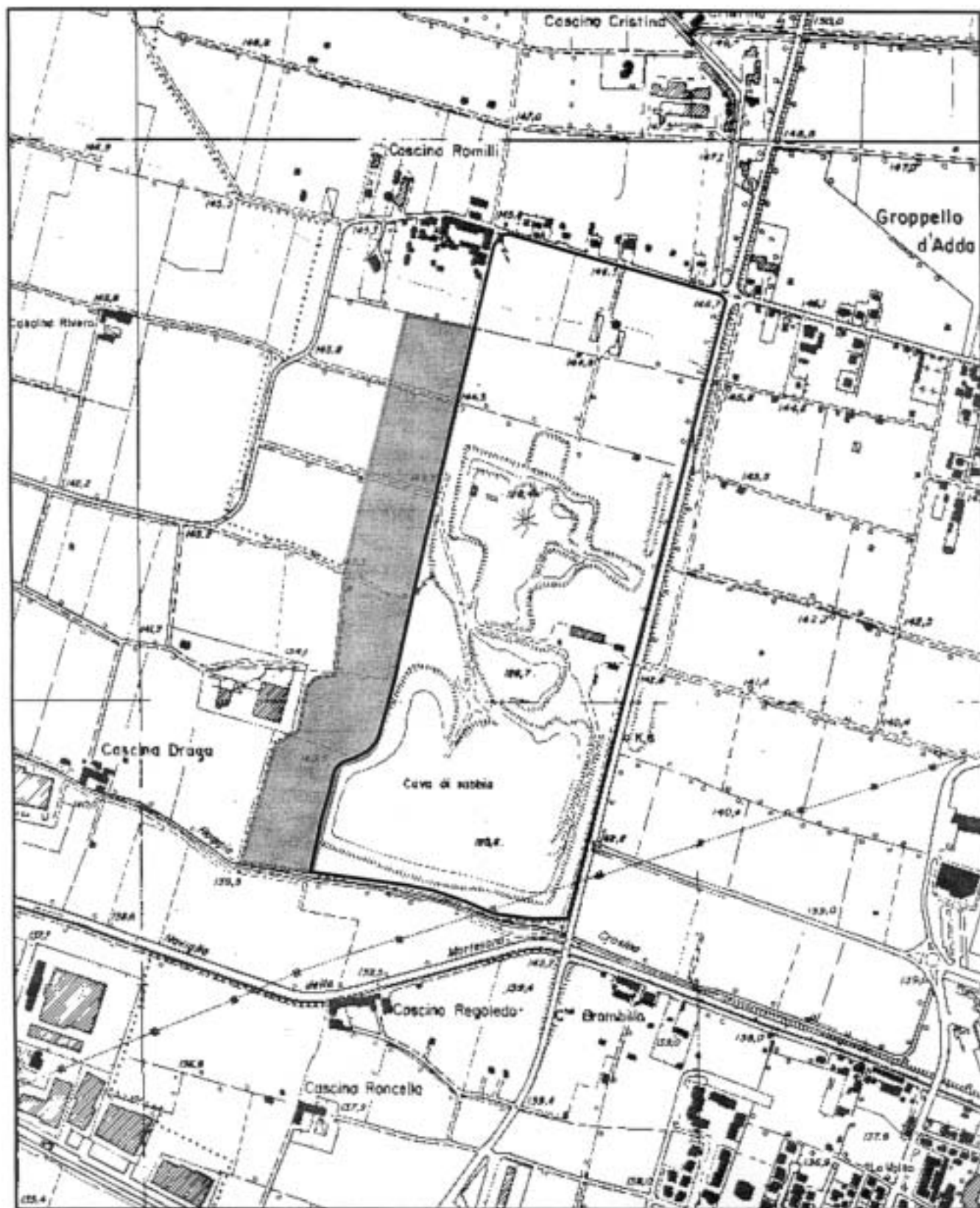


Comune/i: Vaprio d'Adda
CTR: B5e1 - C6a1

1:10.000

SIGLA GIACIMENTO	G19	Bacino 4
A.T.E.	ATEg19	
CAVA	C1 – Gropello – CSS1	
LOCALITÀ	Gropello d'Adda	
COMUNE	Cassano d'Adda	
CARATTERISTICHE GIACIMENTOLOGICHE	Depositi prevalentemente ghiaioso-sabbiosi	

G19



Comune/i: Cassano d'Adda
CTR: B5e1 - C6a1

1:10.000

SIGLA GIACIMENTO	G20	Bacino 4
A.T.E.	ATEg20	
CAVA	C1 – Bisentrato – PZ1	
LOCALITÀ	Bisentrato	
COMUNE	Truccazzano	
CARATTERISTICHE GIACIMENTOLOGICHE	Depositi prevalentemente ghiaioso-sabbiosi	

G20

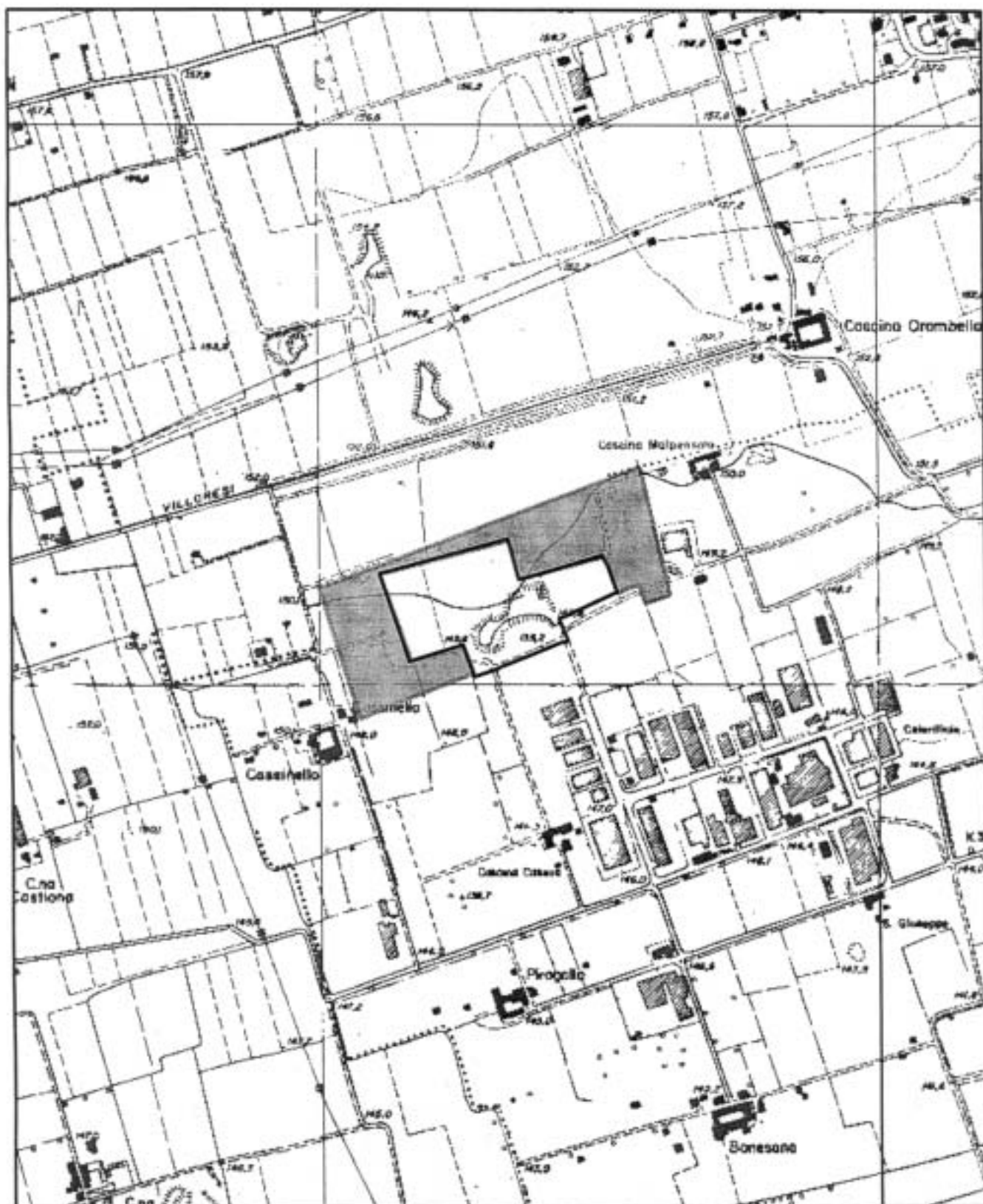


Comune/i: Truccazzano
CTR: B6e2

1:12.000

SIGLA GIACIMENTO	G21	Bacino 4
A.T.E.	ATEg21	
CAVA	C1 – C.na Casara – GE1	
LOCALITÀ	C.na Casara	
COMUNE	Cambiago	
CARATTERISTICHE GIACIMENTOLOGICHE	Depositi in alternanza sabbioso-conglomeratici	

G21

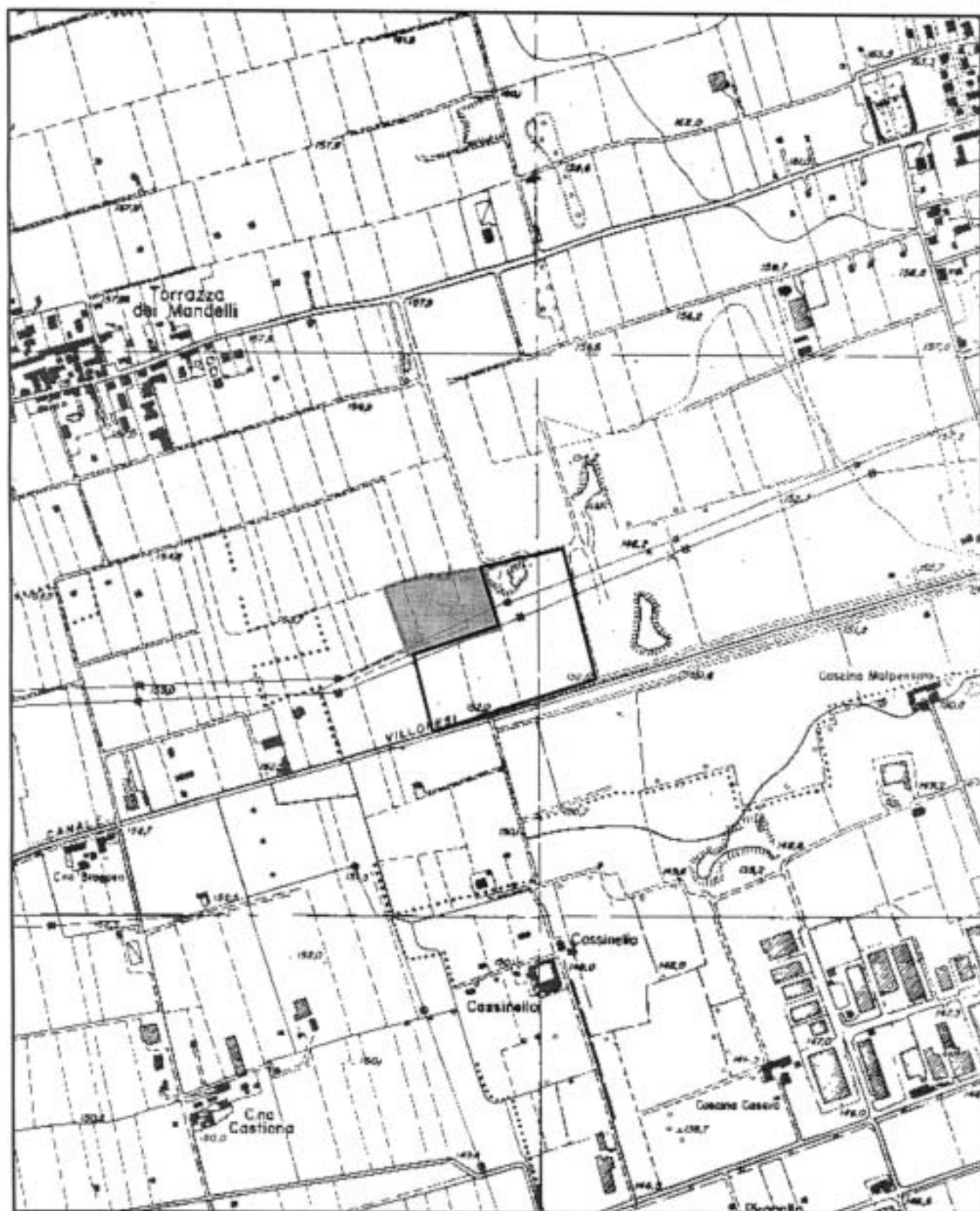


Comune/i: Cambiago
CTR: B5d5 - B6e5

1:10.000

SIGLA GIACIMENTO	G22	Bacino 4
A.T.E.	ATEg22	
CAVA	C1 – Gerre – CA1	
LOCALITÀ	Gerre	
COMUNE	Cambiago	
CARATTERISTICHE GIACIMENTOLOGICHE	Depositi in alternanza sabbioso-conglomeratici	

G22

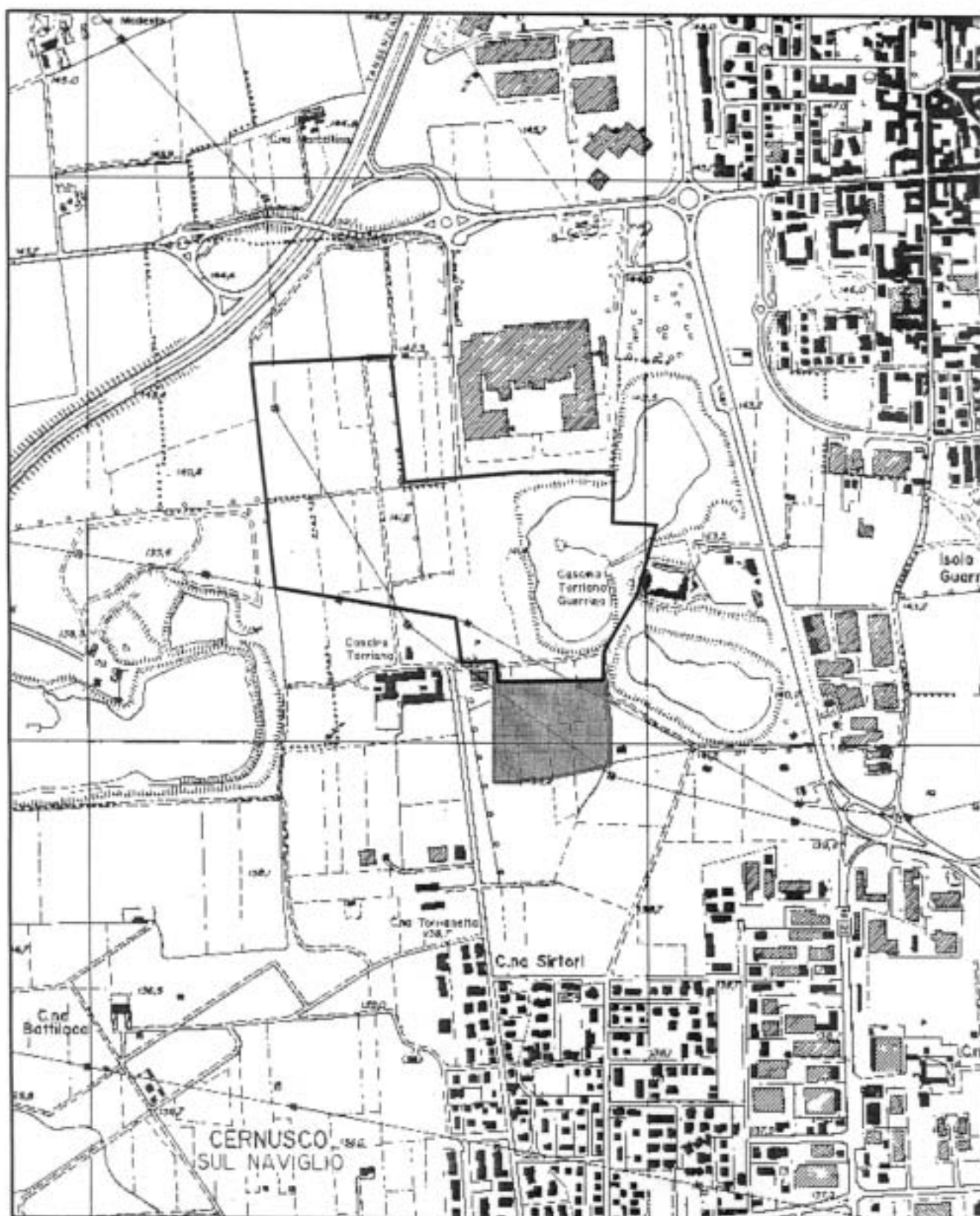


Comune/i: Cambiagio
CTR: B5d5 - B6e5

1:10.000

SIGLA GIACIMENTO	G23	Bacino 5
A.T.E.	ATEg23	
CAVA	C1 – C.na Torriana – CRN2	
LOCALITÀ	C.na Torriana	
COMUNE	Cernusco sul Naviglio	
CARATTERISTICHE GIACIMENTOLOGICHE	Depositi prevalentemente ghiaioso-sabbiosi	

G23



Comune/i: Cernusco s/n
CTR: B6d1

1:10.000

GLA GIACIMENTO	G24	Bacino 5
A.T.E.	ATEg24	
CAVA	C1 – C.na Increa – BH1 C2 – C.na Visconta – CRN3	
LOCALITÀ	C.na Increa, C.na Visconta	
COMUNE	Cernusco sul Naviglio	
CARATTERISTICHE GIACIMENTOLOGICHE	Depositi prevalentemente ghiaioso-sabbiosi	

G24



Comune/i: Cernusco s/n
CTR: B6d1

1:10.000

SIGLA GIACIMENTO	G25	Bacino 5
------------------	------------	-----------------

A.T.E.	ATEg25
--------	---------------

CAVA	C1 – San Bovio – PL1 C2 – C.na Gallolo – PL2
------	---

LOCALITÀ	C.na Gallolo, C.na S. Bovio
----------	------------------------------------

COMUNE	Peschiera Borromeo, Rodano
--------	-----------------------------------

CARATTERISTICHE GIACIMENTOLOGICHE	Depositi prevalentemente ghiaioso-sabbiosi
--------------------------------------	---

G25

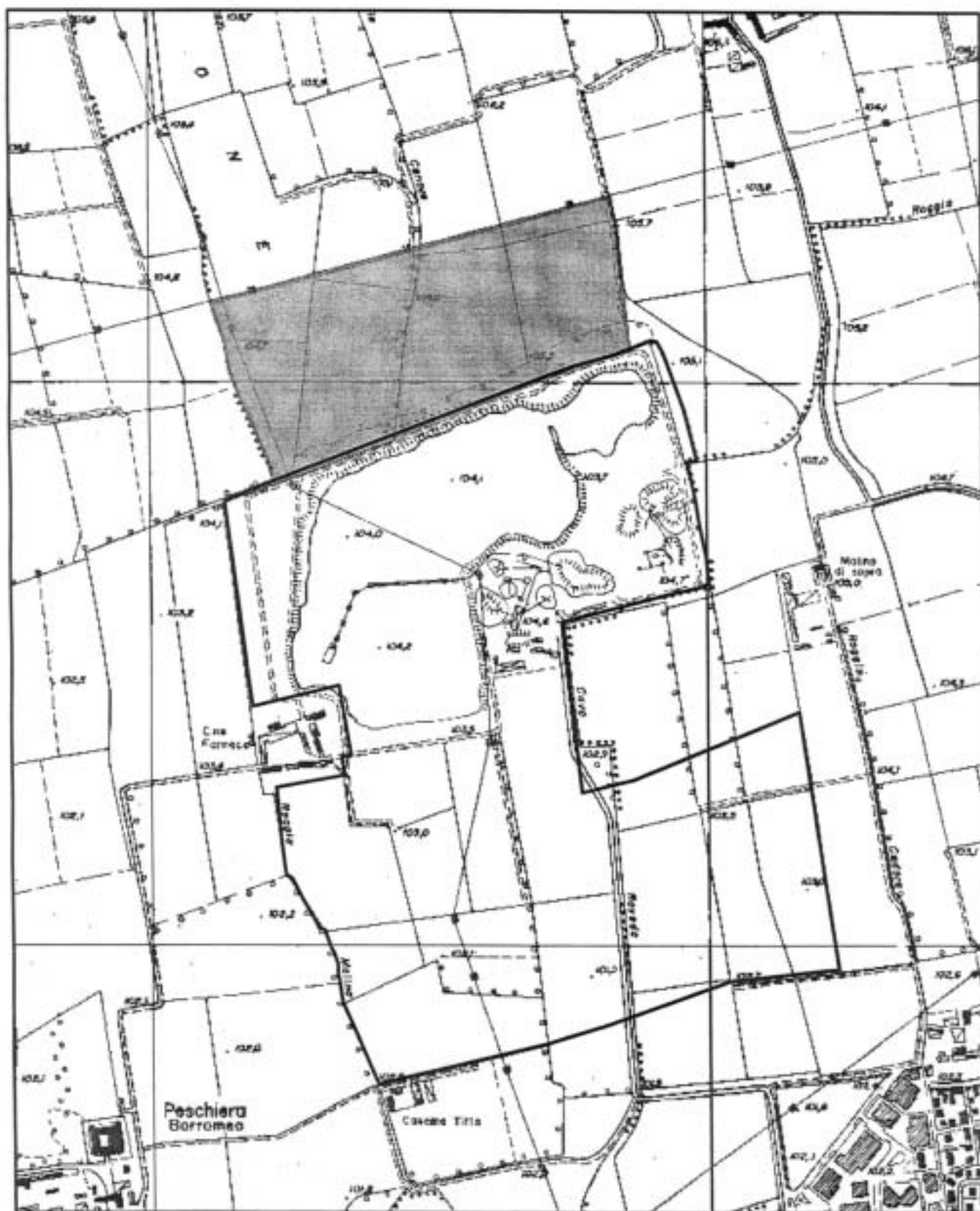


Comune/i: Peschiera Borromeo, Rodano
CTR: B6d3

1:10.000

SIGLA GIACIMENTO	G26	Bacino 5
A.T.E.	ATEg26	
CAVA	C1 – C.na Fornace – PB1	
LOCALITÀ	C.na Fornace	
COMUNE	Rodano	
CARATTERISTICHE GIACIMENTOLOGICHE	Depositi prevalentemente ghiaioso-sabbiosi	

G26

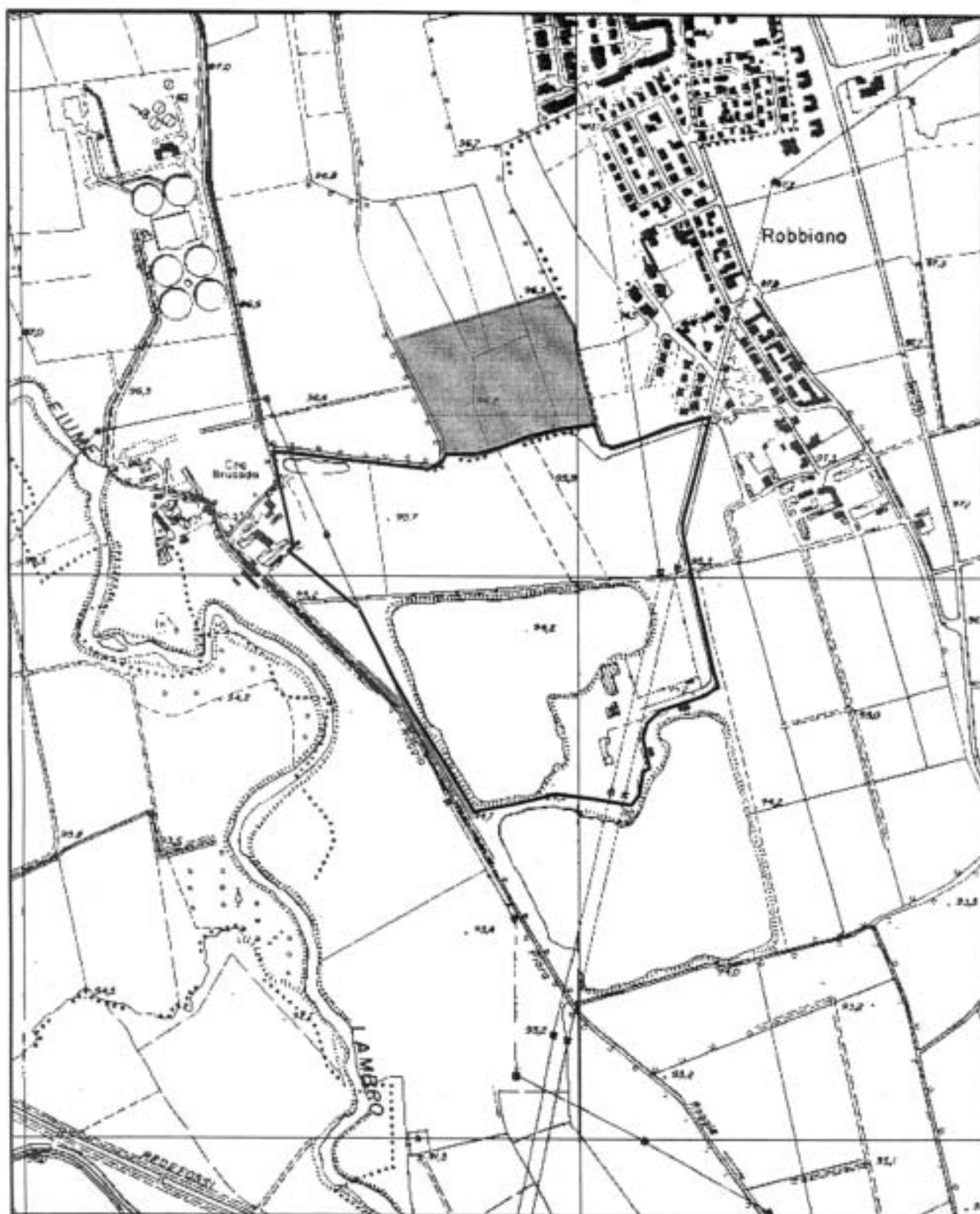


Comune/i: Rodano
CTR: B6d3

1:10.000

SIGLA GIACIMENTO	G27	Bacino 5
A.T.E.	ATEg27	
CAVA	C1 – Robbiano – MD1	
LOCALITÀ	Robbiano	
COMUNE	Peschiera Borromeo	
CARATTERISTICHE GIACIMENTOLOGICHE	Depositi prevalentemente ghiaioso-sabbiosi	

G27



Comune/i: Peschiera Borromeo
CTR: B6c4 - B6d4

1:10.000

SIGLA GIACIMENTO	G28	Bacino 5
------------------	------------	-----------------

A.T.E.	ATEg28
--------	---------------

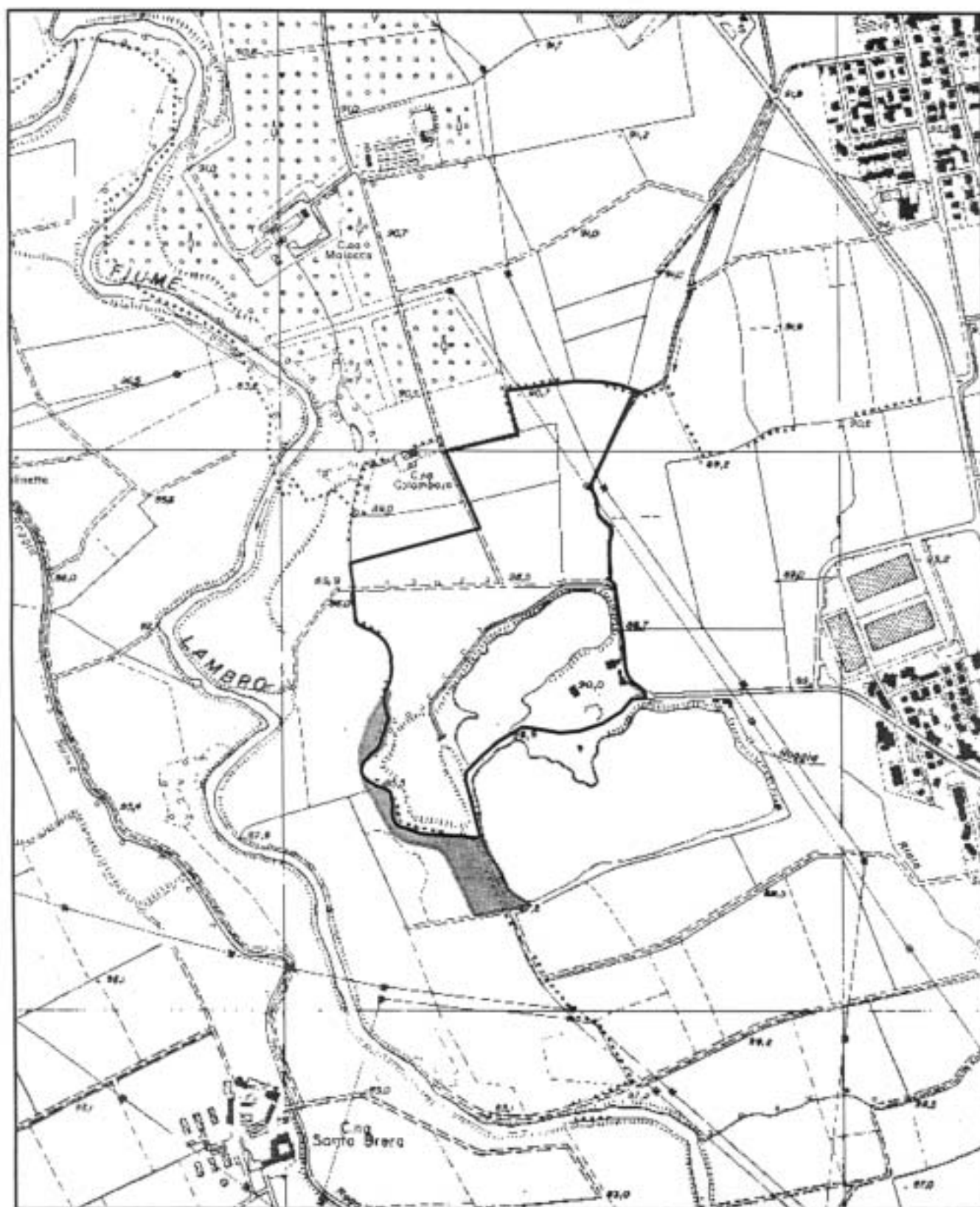
CAVA	C1 – Montefiore – COL1
------	-------------------------------

LOCALITÀ	Montefiore
----------	-------------------

COMUNE	San Giuliano Milanese
--------	------------------------------

CARATTERISTICHE GIACIMENTOLOGICHE	Depositi prevalentemente ghiaioso-sabbiosi
--------------------------------------	---

N.B.: La planimetria seguente è da ritenersi valida solo ai fini della perimetrazione del giacimento, in quanto il corretto perimetro dell'ATE è quello riportato nella corrispondente planimetria dell'ATEg28.

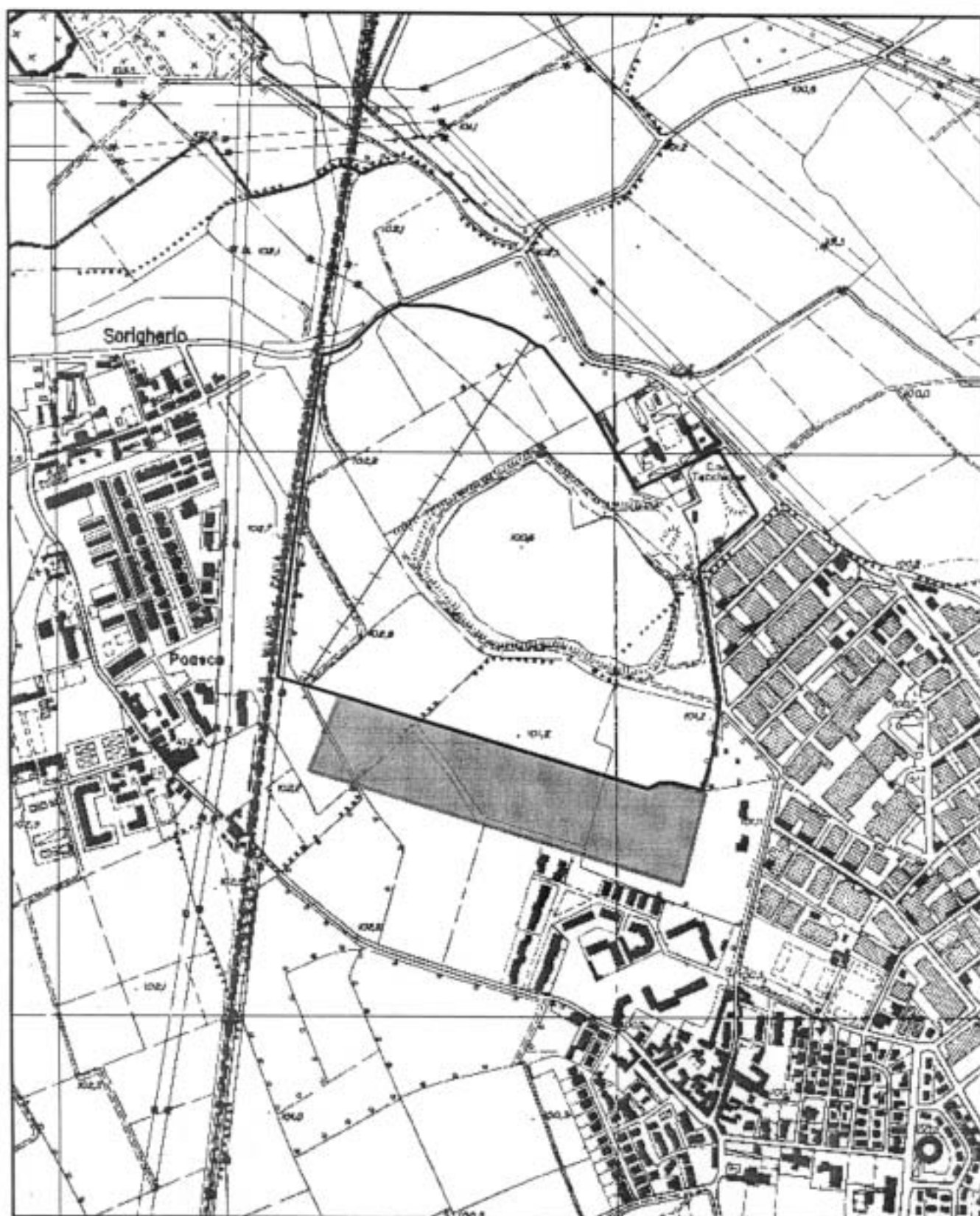


Comune/i: San Giuliano Milanese
CTR: B6d4

1:10.000

SIGLA GIACIMENTO	G29	Bacino 5
A.T.E.	ATEg29	
CAVA	C1 – C.na Tecchione– SD1	
LOCALITÀ	C.na Tecchione	
COMUNE	S.Donato Milanese, S. Giuliano Milanese	
CARATTERISTICHE GIACIMENTOLOGICHE	Depositi prevalentemente ghiaioso-sabbiosi	

G29



Comune/i: San Donato, San Giuliano
CTR: B6c4

1:10.000

SIGLA GIACIMENTO	G31	Bacino 6
------------------	------------	-----------------

A.T.E.	ATEg31
--------	---------------

CAVA	C1 – C.na Giuseppina – Z12
------	-----------------------------------

LOCALITÀ	C.na Giuseppina
----------	------------------------

COMUNE	Zibido San Giacomo
--------	---------------------------

CARATTERISTICHE GIACIMENTOLOGICHE	Depositi da ghiaioso-sabbiosi a sabbiosi con ghiaia
--------------------------------------	--

G31



Comune/i: Zibido S. Giacomo
CTR: B6b5

1:10.000

SIGLA GIACIMENTO	G32	Bacino 6
------------------	------------	-----------------

A.T.E.	ATEg32
--------	---------------

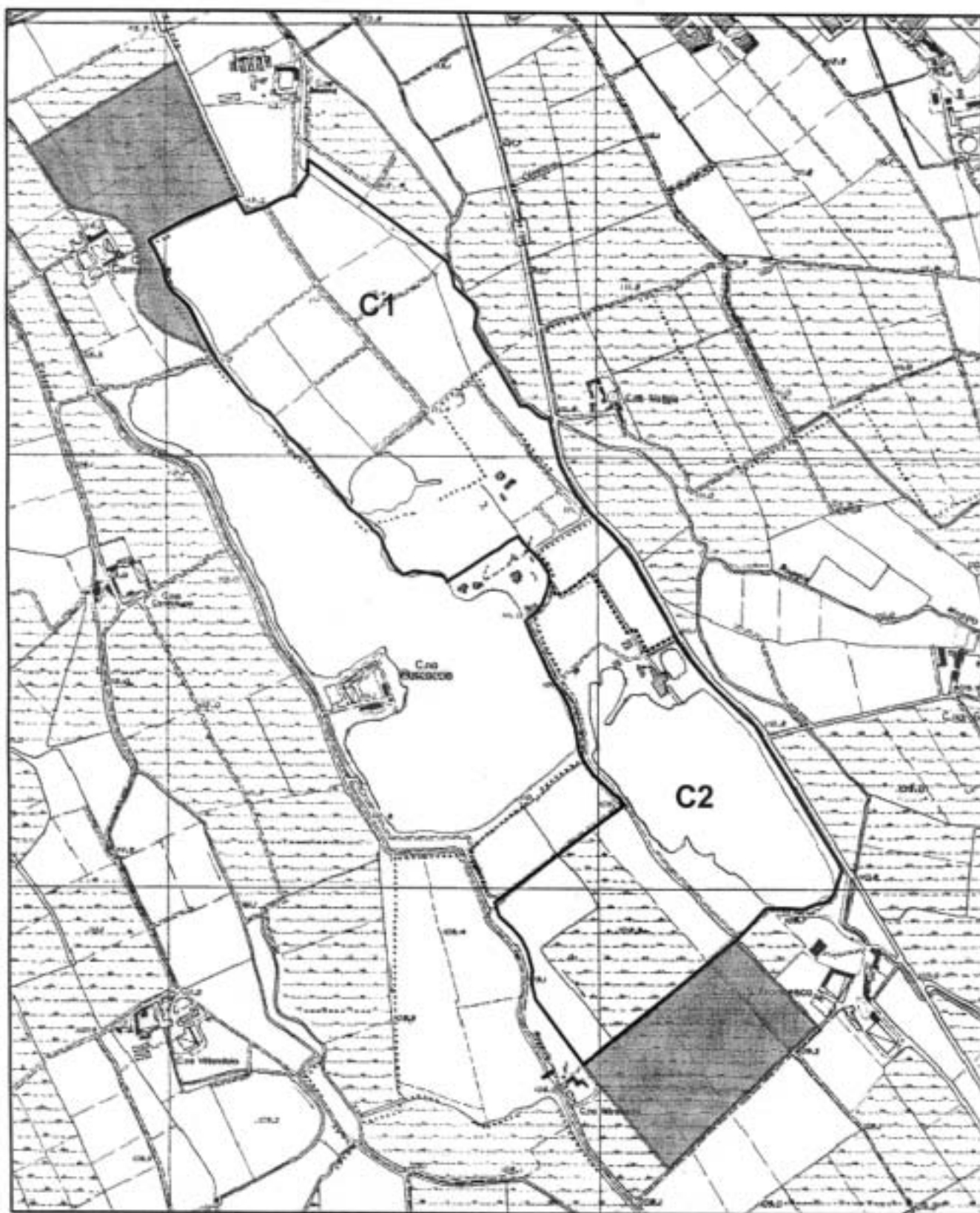
CAVA	C1 – C.na Boscaccio – GG1 C2 – San Novo – ZI3
------	--

LOCALITÀ	C.na Boscaccio, San Novo
----------	---------------------------------

COMUNE	Zibido San Giacomo, Gaggiano
--------	-------------------------------------

CARATTERISTICHE GIACIMENTOLOGICHE	Depositi da ghiaioso-sabbiosi a sabbiosi con ghiaia
--------------------------------------	--

G32



Comune/i: Gaggiano, Zibido S. Giacomo
CTR: B6b5

1:13.000

SIGLA GIACIMENTO	G33	Bacino 6
------------------	------------	-----------------

A.T.E.	ATEg33
--------	---------------

CAVA	C1 – C.na Bergamina – BA1 C2 – C.na del Bosco –CUS1
------	--

LOCALITÀ	C.na Bergamina C.na Bosco
----------	--------------------------------------

COMUNE	Bareggio, Cusago
--------	-------------------------

CARATTERISTICHE GIACIMENTOLOGICHE	Depositi prevalentemente ghiaioso-sabbiosi
--------------------------------------	---

G33



Comune/i: Bareggio e Cusago
CTR: B6a2 - B6a3

1:11.000

